

---

TITOLO DEL PROGETTO

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI  
(D.Lgs 152/2006 - L.R. Veneto n. 3/2000)

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.I.A.**  
(ART. 19 D.LGS. 152/2006)

---

ELABORATO

**STUDIO PRELIMINARE DI IMPATTO AMBIENTALE**

---

COMMITTENTE

**MORANDI BORTOT Srl**

**SEDE LEGALE**  
Via Piave n. 70  
Loc. Tezze  
31028 Vazzola (TV)

**SEDE IMPIANTO**  
Via Piave n. 70  
Loc. Tezze  
31028 Vazzola (TV)

---

REDATTORE

Dott. David Massaro

COLLABORATORI

Ing. Luigi Bonan

APPROVATO DA

Dott. David Massaro

REVISIONE

00

## INDICE

<b>1.0 PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>2.0 SEZIONE I – CARATTERISTICHE DEL PROGETTO .....</b>	<b>7</b>
2.1 PREMESSA.....	7
2.2 CONSUMI.....	7
2.3 CUMULABILITÀ CON ALTRI PROGETTI .....	9
2.4 UTILIZZAZIONE DI RISORSE NATURALI .....	12
2.5 PRODUZIONE DI RIFIUTI .....	12
2.6 INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI.....	13
2.6.1 Impatto sulla matrice atmosfera .....	13
2.6.2 Impatto sull’ambiente idrico.....	16
2.6.3 Impatto sul suolo e sottosuolo.....	18
2.6.4 Impatto sull’ecosistema.....	20
2.6.5 Impatto sulla salute pubblica.....	22
2.6.6 Impatto acustico.....	26
2.6.7 Inquinamento luminoso.....	27
2.6.8 Impatto odorigeno.....	28
2.7 TRAFFICO VEICOLARE INDOTTO .....	29
<b>3.0 SEZIONE II – LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO.....</b>	<b>32</b>
3.1 PREMESSA.....	32
3.2 UTILIZZAZIONE ATTUALE DEL TERRITORIO E RICCHEZZA DELLE RISORSE NATURALI DELLA ZONA INTERESSATA DALL’INTERVENTO .....	32
3.3 CAPACITÀ DI CARICO DELL’AMBIENTE NATURALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A ZONE CLASSIFICATA COME PROTETTE.....	36
3.4 COMPATIBILITÀ DELL’INTERVENTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE .....	38
3.4.1 Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.).....	39
3.4.2 Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.R.T.A.) .....	45
3.4.3 Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (2021/2027).....	58
3.4.4 Legge Regionale Veneto n. 3/2000 .....	62
3.4.6 Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell’atmosfera (P.R.T.R.A.) .....	65

3.4.7 Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani e speciali.....	76
3.5 COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE PROVINCIALE .....	92
3.5.1 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Treviso .....	92
3.6 COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE COMUNALE .....	96
<b>4.0 SEZIONE III – CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE..</b>	<b>104</b>
4.1 PREMESSA.....	104
4.2 PORTATA DELL'IMPATTO, EFFETTI TRANSFRONTALIERI E PROBABILITÀ DELL'IMPATTO.....	104
4.3 DEFINIZIONE DEGLI IMPATTI .....	110

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

## 1.0 PREMESSA

Il presente documento costituisce lo Studio Preliminare di Impatto Ambientale allegato all'istanza di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (art. 19 D.Lgs n. 152/2006) che la ditta Morandi Bortot Srl presenta alla Provincia di Treviso relativamente alla richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 (regime ordinario) di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi attualmente in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale Decr. n. 230/2018 del 17.05.2018 rilasciata dalla Provincia di Treviso ai sensi del D.P.R. 59/2013.

L'impianto di recupero rifiuti sorge al civico n. 70 di via Piave in Comune di Vazzola (TV) – Loc. Tezze.

Al fine di rispondere alle esigenze di tipo logistico, gestionale e di mercato, la ditta Morandi Bortot SRL ha la necessità di passare al “regime ordinario” di autorizzazione come regolamentato dall'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e ssmii, configurandosi pertanto dal punto di vista amministrativo come un nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi all'interno del quale far ricomprendere i titoli autorizzativi già presenti nell'Autorizzazione Unica Ambientale e prevedendo le seguenti modifiche impiantistiche:

- Inserimento dell'attività di recupero R3 per la produzione di cippato di legno;
- Inserimento delle seguenti attività di recupero di rifiuti in ingresso:
  - a) R12 selezione e cernita;
  - b) R12 eliminazione di frazioni estranee;
  - c) R12 accorpamento;
  - d) R12 riduzione volumetrica;
- Variante urbanistica alla vigente strumentazione urbanistica (PTCP-PATI-PAT-PRG) in quanto l'impianto si colloca in una zona urbanisticamente impropria – Z.T.O. E3 agricola – seppur identificata nel PGR quale “attività da confermare”;

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 4 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

- Inserimento del rifiuto codice EER 200201 “Rifiuti biodegradabili” tra i rifiuti ricevibili e trattabili, da intendersi quale rifiuto legnoso derivante da attività di potatura e selvicoltura e limitatamente a sole ramaglie di costituzione principalmente legnosa, con esclusione di frazioni erbacee o comunque rapidamente biodegradabili;
- Modifica dei punti di emissioni in atmosfera autorizzati (E2.1, E2.2, E2.3) a seguito del convogliamento degli stessi in un unico punto emissivo ridenominato E2;
- Ripristino di due punti di emissione in atmosfera denominati E3 ed E4;
- Aggiornamento del layout funzionale dell’impianto dovuto sia alle modifiche elencate ai punti precedenti sia ad una migliore gestione dell’impianto stesso.

Rispetto alla situazione autorizzata dalla Provincia di Treviso con Autorizzazione Unica Ambientale n. 230/2018 del 17.05.2018, le modifiche proposte non apportano alcuna variazione alle caratteristiche strutturali dell’impianto, che mantiene pertanto invariati gli spazio interni ed esterni ad oggi autorizzati e destinati alla gestione dei rifiuti.

Nel passaggio alla situazione “Stato di Progetto”, le attività di recupero svolte dalla Ditta sono riferibili a (Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006):

- R13 “Messa in riserva” di rifiuti non pericolosi;
- R12 “Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni da R1 a R11” di rifiuti non pericolosi;
- R3 “Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi” di rifiuti non pericolosi con potenzialità > 10 t/g;

pertanto, in base al combinato disposto di cui all’art. 19 e all’Allegato IV alla parte II del D.Lgs n. 152/2006, l’intervento è da sottoporre all’iter di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (art. 19 del D.Lgs n. 152/2006) di competenza della Provincia di Treviso in

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 5 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

quanto il progetto ricade nella tipologia di opere prevista nell'allegato IV – punto 7, lettera z.b) *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”* del D.lgs. 152/2006.

Il presente documento costituisce Lo “Studio preliminare di Impatto Ambientale” ed è strutturato secondo quanto stabilito dall'Allegato V alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006, vale a dire:

1. **Sezione 1:** Caratteristiche del Progetto;
2. **Sezione 2:** Localizzazione del Progetto;
3. **Sezione 3:** Caratteristiche dell'Impatto Potenziale;

Per quanto detto lo Studio preliminare di Impatto Ambientale non considererà le fasi di cantiere in quanto non è previsto alcun intervento edilizio ma solo interventi di natura logistica e/o manutentiva di quanto già esistente.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 6 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

## 2.0 SEZIONE I – CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

### 2.1 PREMESSA

Il presente capitolo costituisce la “Sezione 1 – Caratteristiche del Progetto” dello Studio Preliminare Ambientale e viene articolato secondo quanto stabilito dall’Allegato V alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006, affrontando le seguenti argomentazioni:

- 1) Consumi;
- 2) Cumulabilità con altri progetti;
- 3) Utilizzazione di risorse naturali;
- 4) Produzione di rifiuti;
- 5) Inquinamento e disturbi ambientali;

Per quanto concerne invece la definizione degli aspetti inerenti “Ubicazione dell’impianto” e “Dimensioni del Progetto” si rimanda interamente ai contenuti della relazione tecnica di progetto preliminare e relativi elaborati cartografici.

### 2.2 CONSUMI

Le fonti energetiche utilizzate per l’esercizio dell’attività di recupero rifiuti non pericolosi svolta dalla ditta Morandi Bortot Srl sono le seguenti:

- Energia elettrica a servizio sia dei macchinari di trattamento fissi che per il normale utilizzo dei locali aziendali (alimentazione, illuminazione);
- Gasolio che alimenta i macchinari utilizzati per la movimentazione interna e il trattamento dei rifiuti.

Sono quindi valutate nei consumi anche le seguenti voci:

- Acqua a servizio degli spogliatoi e dei servizi igienici e per l’abbattimento delle polveri nell’area Sud;

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 7 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

- Olio per la lubrificazione dei macchinari.

Sulla base dell'attività già oggi svolta dalla ditta e in riferimento alle attività che vengono inserite nel presente progetto si possono stimare i seguenti consumi annuali. Si fa presente che i consumi riportati sono complessivi di tutta l'attività aziendale e non limitati alla sola attività di gestione rifiuti.

**Tabella 1**

Parametro	Consumo annuo stimato	
	Min	Max
Energia elettrica	500.000 kW	700.000 kW
Gasolio	150.000 l	180.000 l
Olio (macchinari)	1.500 kg	2.500 kg
Acqua	700 m <sup>3</sup>	1.000 m <sup>3</sup>

I consumi previsti sono riconducibili ad una attività produttiva di piccole/medie dimensioni.

Quali misure mitigative la ditta proponente adotterà le seguenti procedure operative:

- Accendere i macchinari semoventi solamente durante la fase di utilizzo, evitando di mantenere accesi i motori durante i periodi di sosta; l'utilizzo dei mezzi sarà ottimizzato;
- Pianificare la logistica di conferimento dei rifiuti in ingresso in modo tale da utilizzare i macchinari semoventi in modo ottimizzato;
- Utilizzo dell'illuminazione solamente in caso di necessità, compatibilmente con l'illuminazione naturale;
- Ridurre al minimo la velocità di movimentazione dei mezzi semoventi.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 8 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

### 2.3 CUMULABILITÀ CON ALTRI PROGETTI

L'impianto di recupero rifiuti della ditta Morandi Bortot Srl è inserito all'interno dell'area aziendale a Sud del territorio comunale di Vazzola, in loc. Tezze.

Il Comune di Vazzola confina:

- ✓ A Nord con i comuni di Codognè e Fontanelle;
- ✓ Ad Ovest con il comune di Mareno di Piave;
- ✓ A Sud con i comuni di San Polo di Piave e Cimadolmo;

Come illustrato dall'immagine seguente, l'area aziendale di Morandi Bortot Srl è posta nel margine più meridionale del territorio Comunale.



Immagine 1 – Comuni limitrofi

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 9 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

Al fine di valutare eventuali effetti cumulativi del progetto proposto con eventuali altri progetti presenti nell'area di indagine, si prende a fondamento il chiarimento del MATT presente nella sezione "domande frequenti" del portale ministeriale, secondo il quale nell'applicazione del criterio del cumulo con altri progetti nell'ambito del DM 52/2015 e dell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, si devono considerare i seguenti aspetti:

- a) Il criterio del "Cumulo con altri progetti" così come definito al punto 4.1 delle citate Linee Guida è pertanto da utilizzare esclusivamente per l'individuazione delle soglie dimensionali da attribuire ai progetti ricadenti negli Allegati IV e II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e non ai fini della valutazione delle "Caratteristiche dei progetti" di cui al punto 1, lettera b) dell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 ("cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati");
- b) Parimenti, l'ambito territoriale nel quale considerare la sussistenza del criterio del "Cumulo con altri progetti" definito al punto 4.1 delle citate Linee Guida (fascia di un chilometro) non è applicabile per individuare e valutare l'interazione tra gli effetti ambientali derivanti da diverse tipologie progettuali in quanto l'area di potenziale influenza può essere determinata solo in base alle specificità del progetto (pressioni ambientali sui diversi fattori ambientali) e del contesto localizzativo, territoriale e ambientale;

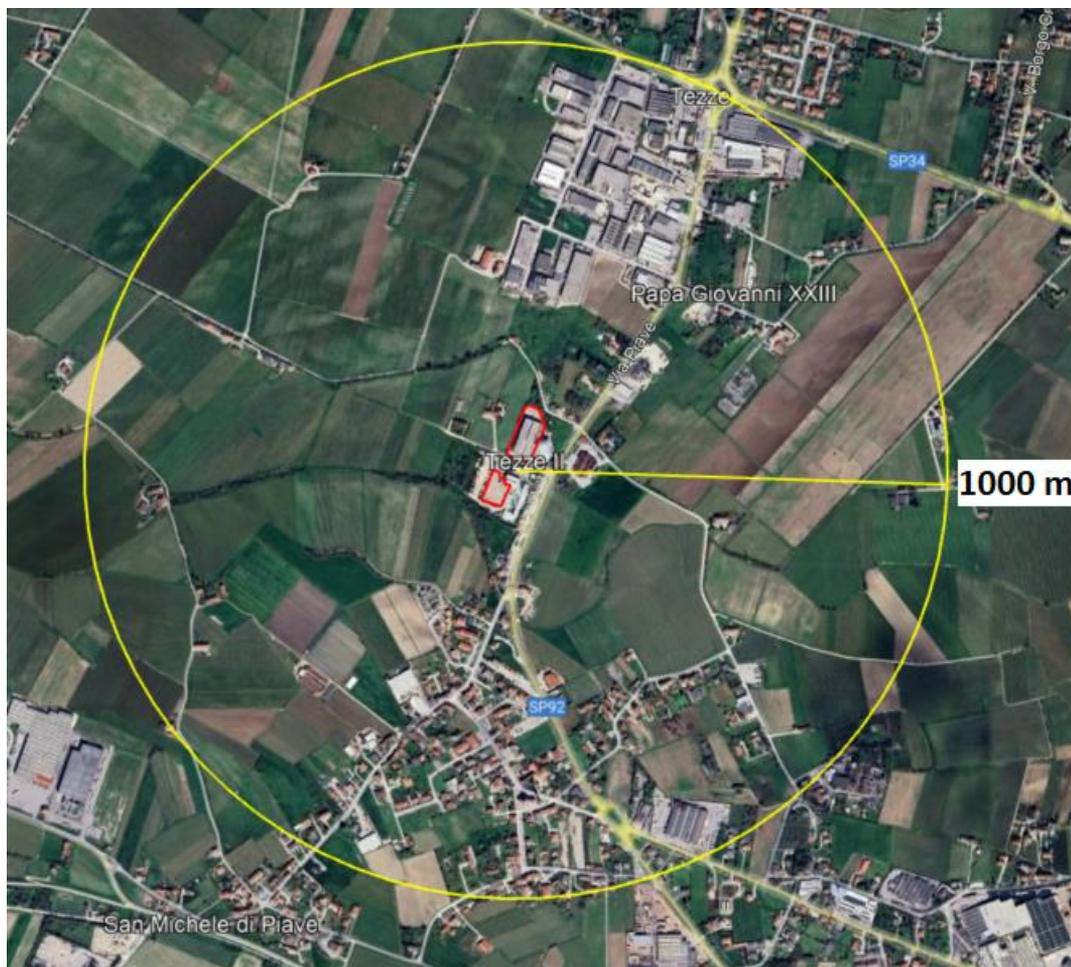
È necessario, pertanto, definire l'ambito territoriale all'interno del quale verrà verificato il criterio di cumulo con altri progetti. Tale ambito viene definito dai tecnici estensori del presente documento, considerando i seguenti aspetti:

- Tipologia dell'attività di recupero rifiuti;
- Destinazione d'uso delle aree prossime all'area di intervento;
- Struttura della rete viaria a servizio della zona produttiva;
- Effetti potenzialmente indotti dal progetto nei confronti dell'ambiente e dell'uomo

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 10 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

Fatte le dovute considerazioni e approfondita la valutazione degli impatti potenziali riconducibili all'intervento proposto (si veda nel proseguo del presente documento), i tecnici estensori hanno definito quale campo di indagine il territorio raffigurato nell'immagine sottostante.



**Immagine 2 – Campo di indagine**

A seguito di ricerche effettuate dai tecnici estensori del presente documento all'interno del territorio indagato non sono previsti progetti/insediamenti che possano in qualche modo avere effetti di cumulabilità con l'intervento proposto dalla Ditta Morandi Bortot Srl.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 11 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

## **2.4 UTILIZZAZIONE DI RISORSE NATURALI**

Lo stabilimento, come dettagliatamente descritto nella Relazione Tecnica di progetto, è ad oggi esistente e svolge attività di recupero rifiuti a matrice plastica in regime di comunicazione (Art. 214-216 D.Lgs 152/06 – DPR n. 59/2013) essendo autorizzato dalla Provincia di Treviso con decreto n. 230/2018 del 17.05.2018

Per quanto concerne l'intervento proposto dalla ditta Morandi Bortot Srl non si rilevano attività legate alla realizzazione dello stesso che possano comportare l'utilizzo di risorse naturali.

Considerando inoltre che per lo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti oggetto di analisi vengono utilizzati solamente macchinari alimentati ad energia elettrica o gasolio e che non è previsto l'utilizzo di acque di processo, è possibile stabilire che l'intervento proposto della ditta Morandi Bortot Srl non prevede alcun sfruttamento diretto o indiretto di risorse naturali intendendo come tali tutte le fonti alimentari, minerarie, idriche ed energetiche disponibili sulla Terra per l'uomo e a lui utili.

## **2.5 PRODUZIONE DI RIFIUTI**

L'intervento proposto è da riferire ad un'attività di recupero rifiuti non pericolosi, dunque finalizzata alla produzione di rifiuti merceologicamente qualificati o materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto utilizzando i rifiuti e gli scarti di lavorazione provenienti da altre attività economiche. Da questo punto di vista, dunque, l'intervento presenta aspetti ambientali positivi in quanto è indirizzato alla riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento, favorendone invece il recupero. Quanto detto dimostra inoltre che l'attività in esame si inserisce completamente all'interno degli obiettivi e dei principi generali del D.Lgs n. 152/2006 secondo i quali:

- a) Il recupero dei rifiuti è prioritario rispetto allo smaltimento;

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 12 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

b) Il recupero di materia dai rifiuti è prioritario rispetto al recupero energetico.

Come tutte le attività di lavorazione e manipolazione di materiali (in questo caso rifiuti), anche l'attività proposta dalla ditta Morandi Bortot Srl prevede la produzione di rifiuti, vale a dire materiali di scarto non conformi alle norme tecniche di settore delle materie prime secondarie prodotte. In via previsionale, considerando le tipologie di rifiuti che la ditta proponente sottopone a recupero e le attività di provenienza degli stessi si prevede una produzione di rifiuti ridotta. Detti materiali saranno successivamente avviati ad impianti di recupero/smaltimento rifiuti regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa ambientale.

## **2.6 INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI**

Al fine di valutare in modo completo e soddisfacente il potenziale impatto sull'ambiente limitrofo indotto dal nuovo impianto proposto dalla ditta Morandi Bortot Srl, si ritiene necessario affrontare le seguenti tematiche.

### **2.6.1 Impatto sulla matrice atmosfera**

Come emerge dalla Relazione di Progetto tutte le tipologie di rifiuti oggetto dell'attività di recupero svolta dalla Ditta Morandi Bortot Srl presentano normalmente stato fisico solido non pulverulento. L'unica tipologia di rifiuto che può essere ricevuta con stato fisico solido pulverulento e quindi portare alla formazione polveri durante le fasi di gestione, è identificata dai seguenti codici EER:

- 03 01 05 *“Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104”.*

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 13 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

Qualora ricevuti rifiuti con stato fisico solido polverulento, è prevista la ricezione e lo stoccaggio solamente all'interno della campata 2 del fabbricato Nord, ove è presente un sistema di aspirazione dell'aria ambiente connesso a idoneo sistema di depolverazione (filtro a maniche).

In relazione invece alle operazioni di trattamento (triturazione) dei restanti rifiuti con stato fisico solido non polverulento, l'impianto all'interno del fabbricato in zona "Nord" è dotato di aspirazioni puntuali presso i macchinari di triturazione, sempre avviate a depolverazione mediante filtri a maniche. Presso l'area "Sud" ove invece le operazioni sono svolte all'aperto quale azione mitigativa per il contenimento di eventuali emissioni polverulente a carattere diffuso che potrebbero verificarsi durante le operazioni di triturazione è previsto l'utilizzo di sprinkler ad acqua in prossimità del macchinario di triturazione. L'utilizzo di sprinkler ad acqua sarà pertanto limitato a seconda delle condizioni meteorologiche e finalizzato all'umidificazione del materiale triturato.

Durante le fasi di movimentazione dei materiali, comunque, gli operatori incaricati dalla Ditta Morandi Bortot Srl adotteranno le migliori precauzioni tecnicamente realizzabili per limitare al massimo la formazione di polveri:

- Lo scarico ed il carico dei materiali saranno realizzati facendo cadere i materiali dall'altezza massima di 1,0 m dal piano di deposito (pavimentazione o pianale del veicolo di ingresso/uscita);
- Qualora il materiale sia stoccato in cumuli, il prelievo dello stesso sarà realizzato dalla sommità del cumulo e non dal basamento, in modo tale da non creare rischi di cedimento del cumulo medesimo;
- Le aree di gestione dei materiali saranno pulite quotidianamente mediante spazzatrice meccanica.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 14 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

Per quanto attiene alle operazioni di trattamento, nella configurazione di progetto descritta, tali operazioni consistono in operazioni di selezione e cernita e riduzione volumetrica realizzate mediante macchinari di triturazione e raffinazione.

Come anticipato in premessa, con il passaggio dal regime di comunicazione al regime ordinario, la ditta Morandi Bortot Srl prevede alcune modifiche al comparto emissivo, che riguardano sostanzialmente:

- La modifica dei punti di emissioni in atmosfera autorizzati (E2.1, E2.2, E2.3) con la previsione di convogliare i tre punti ad un unico camino che sarà rinominato E2;
- Il ripristino di due punti di emissione in atmosfera denominati E3 ed E4, inizialmente autorizzati (ante 2018) ma per i quali la Ditta aveva richiesto la revoca. È infatti intenzione della ditta rimettere in funzione gli impianti di macinazione e raffinazione presenti all'interno del fabbricato Nord.

Di seguito è rappresentato lo scheda di aspirazione ed emissione del fabbricato in zona Nord.

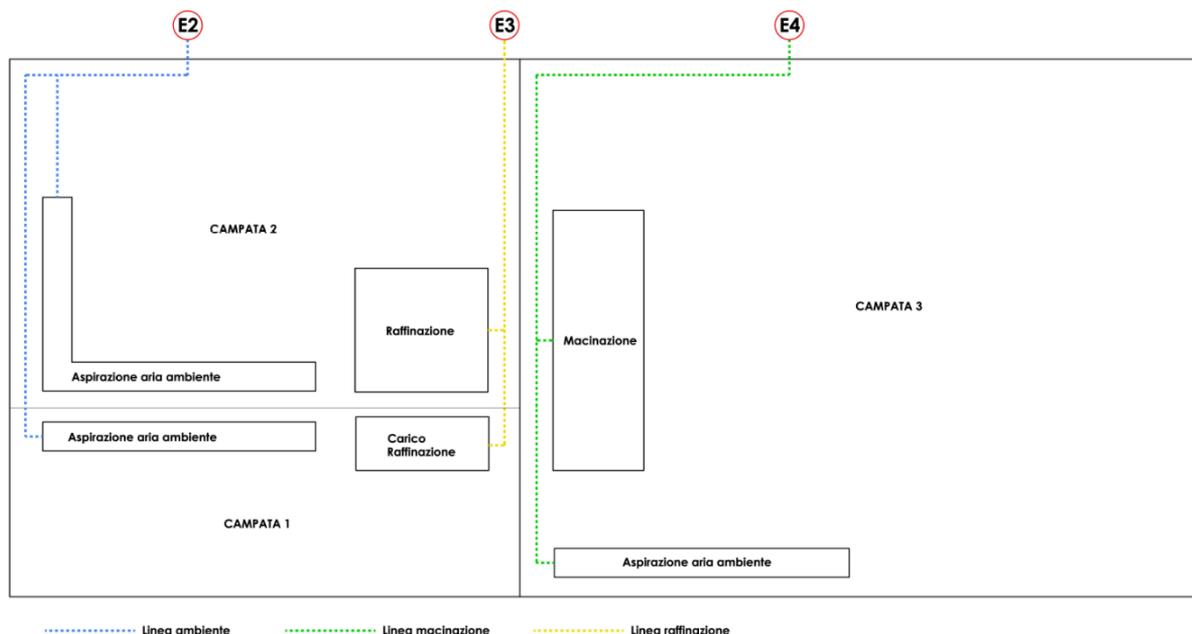


Immagine 3 – Schema illustrativo linee di aspirazione

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 15 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

A seguito dell'approvazione del progetto proposto i punti di emissione in atmosfera di tipo convogliato saranno pertanto i seguenti:

**Tabella 2**

Camino	Linea	Inquinanti	Portata	Conc.	Tempo utilizzo	Altezza sbocco	Direzione sbocco	Ø
			Nmc/h	(mg/Nmc)	(ore/giorno)	(m)		(mm)
E2	Ambiente	Polveri	64.000	<10	8	12,5	Verticale	1400
E3	Raffinazione	Polveri	37.500	<10	8	12,5	Orizzontale	940
E4	Macinazione	Polveri	35.000	<10	8	12,5	Orizzontale	940

Al fine di definire il potenziale impatto nei confronti della matrice atmosfera riconducibile alle emissioni prodotte dalla modifica proposta dalla ditta Morandi Bortot Srl il presente documento rimanda interamente alla Relazione specialistica allegata all'istanza nella quale è stata simulata, applicando il modello diffusionale CALPUFF, la diffusione delle polveri originate dai punti di emissione convogliati.

Gli impatti indotti dall'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti nella configurazione di progetto nei confronti della matrice atmosfera sono da ritenersi nulli o sicuramente trascurabili in quanto:

- Le conclusioni dello studio diffusionale portano a valori molto bassi di diffusione delle contrazioni di inquinanti all'interno della superficie presa in esame;
- I sistemi di abbattimento previsti sono ritenuti adeguati per garantire un elevato livello di tutela ambientale.

### **2.6.2 Impatto sull'ambiente idrico**

Il presente paragrafo valuta la potenziale incidenza dell'attività svolta dalla ditta Morandi Bortot Srl nei confronti dell'ambiente idrico (sia superficiale che sotterraneo) in termini di potenziale inquinamento della risorsa acqua. L'attività di recupero rifiuti svolta dalla Ditta non richiede

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 16 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

l'utilizzo di acque di processo e/o altre sostanze chimiche di lavaggio; inoltre, le tipologie di rifiuti oggetto di recupero (rifiuti a matrice legno) presentano stato fisico solido e non presentano la possibilità di rilasciare spanti. Eventuali perdite di fluidi possono essere di tipo occasionale a causa del transito di mezzi di trasporto o mezzi d'opera. Nel caso di accadimento di tale sversamento, la Ditta opererà prontamente per tamponare la perdita con materiale assorbente e provvedendo alla pulizia della pavimentazione.

La principale fonte di inquinamento degli acquiferi (sia sotterranei che superficiali) è dunque rappresentata dalle acque meteoriche di dilavamento dei materiali (rifiuti) e dei piazzali e dal propagarsi di eventuali spanti accidentali di oli e carburanti provenienti dagli automezzi in transito o dai macchinari utilizzati durante l'esercizio dell'attività di recupero.

Come dettagliato nella Relazione tecnica, l'intera superficie dell'impianto di recupero rifiuti, sia essa adibita a deposito rifiuti, viabilità o parcheggio risulta pavimentata e asservita da sistemi di captazione delle acque meteoriche di dilavamento avviate ad apposito impianto di trattamento delle acque di prima pioggia prima di essere avviate allo scarico autorizzato in acque superficiali (canaletta Tron) assieme alle acque di seconda pioggia.

Il passaggio dal "regime semplificato" al "regime ordinario" non prevede alcuna variazione né sotto il punto di vista edilizio né tantomeno dal punto di vista di gestione delle aree esterne. Pertanto l'esistente sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche rimarrà il medesimo ad oggi operante.

A giudizio del tecnico estensore del presente documento la realizzazione delle modifiche impiantistiche proposte, ovvero il passaggio ad una autorizzazione di carattere ordinario, dalla Ditta Morandi Bortot Srl non comporta potenziali impatti significativi sull'ambiente idrico in quanto:

- La superficie funzionale dell'impianto di recupero rifiuti è interamente pavimentata ed impermeabilizzata in modo da impedire qualsiasi possibile percolazione di reflui potenzialmente caratterizzati dalla presenza di inquinanti. Lo stato di efficienza della

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 17 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

pavimentazione sarà garantito dalla Ditta mediante controlli dello stato di usura della stessa;

- I potenziali inquinanti lisciviati dai rifiuti in stoccaggio sono riconducibili in particolare a materiale in sospensione quali polveri e pulviscoli di natura organica (legno). Eventuali tracce di idrocarburi e oli possono essere presenti a causa del transito di mezzi nell'area di impianto. I processi di depurazione delle acque meteoriche (sedimentazione e disoleazione) si basano su principi fisici di tipo statico, idonei alla sedimentazione dei materiali aventi maggior peso specifico (solidi sospesi) e alla captazione degli idrocarburi (disoleatore).
- La modifica proposta non introduce nuove tipologie di rifiuti rispetto allo "Stato di Fatto";
- Non sono ritirati, depositati o trattati in impianto rifiuti liquidi;
- In caso di eventi accidentali che possano comportare la fuoriuscita dai mezzi/macchinari di sostanze pericolose (oli e idrocarburi) vengono attuate idonee procedure di pronto intervento.

Per quanto concerne le acque di falda, a giudizio del tecnico scrivente è possibile stabilire che l'impianto di recupero della ditta Morandi Bortot Srl non incide negativamente sulla qualità delle acque sotterranee in quanto la superficie funzionale dell'impianto di recupero rifiuti (sia nello stato di fatto che in quello di progetto) è interamente pavimentata ed impermeabilizzata in modo da impedire qualsiasi percolazione di reflui potenzialmente caratterizzati dalla presenza di inquinanti. Lo stato di efficienza della pavimentazione viene garantito dalla stessa Ditta proponente mediante controlli dello stato di usura della stessa.

### **2.6.3 Impatto sul suolo e sottosuolo**

Il territorio del Comune di Vazzola appartiene interamente alla pianura veneta che, dal punto di vista della sua genesi e conseguentemente delle sue caratteristiche fisiche, risente della vicinanza dei rilievi prealpini. Il territorio risulta quindi costituito dai potenti depositi detritici e alluvionali di età

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 18 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

quaternaria e di natura fluvioglaciale e fluviale, risentendo in particolare della presenza di estese conoidi detritiche. Le quote altimetriche del territorio variano sensibilmente essendo comprese tra i 46 e 21 metri slm, con una pendenza che si mantiene uniformemente intorno al 3‰ in tutto il territorio comunale. Dal punto di vista della carta dei suoli, l'area in esame è identificata quale:

▪ **P6 – Alta pianura recente (olocenica) con suoli a iniziale decarbonatazione**



P6.1 Conoidi ghiaiosi e superfici terrazzate con evidenti tracce di canali intrecciati, costituiti prevalentemente da ghiaie e sabbie. Unità Cartografiche: MAN1, SAT1/MAN1, SAT1/SAG1, BID1/MAN1

Il drenaggio è moderatamente rapido, alta permeabilità e falda assente. Essa occupa la maggior parte del territorio di Vazzola. L'unità tipologia MAN1 risulta composta da sedimenti fluviali sabbiosi estremamente ghiaiosi, estremamente calcarei, con le seguenti qualità specifiche:

**QUALITÀ SPECIFICHE**

**Rischio di deficit idrico:** lieve (X4)

**Gruppo idrologico:** runoff potenziale basso (A)

**Capacità di accettazione delle piogge:** molto alta

**Capacità depurativa del suolo:** bassa

**Grado di erosione:** assente

**Erodibilità del suolo (fattore K):** 0,029

**Rischio di incrostamento:** basso

**Tendenza alla fessurazione:** assente

**Lavorabilità:** molto difficile

resistenza meccanica alle lavorazioni: molto elevata

tempo di attesa: breve

**Percorribilità:** buona

rischio di sprofondamento: assente

Come più volte richiamato nelle documentazioni tecniche agli atti, l'intera attività di recupero rifiuti che sarà svolta dalla ditta Morandi Bortot Srl sarà realizzata su superficie interamente pavimentata ed impermeabilizzata, escludendo dunque qualsiasi contatto diretto tra i materiali (rifiuti) e il suolo/sottosuolo.

Questa caratteristica, associata alla descrizione dell'attività di recupero oggetto di richiesta, consente di affermare quanto segue:

- a) La presenza della pavimentazione impermeabile lungo tutta l'area di intervento impedisce il contatto diretto tra i rifiuti, i macchinari e le materie prime secondarie con il suolo ed il sottosuolo sottostanti;

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 19 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

- b) I rifiuti in ingresso e prodotti dall'attività di recupero non contengono sostanze pericolose;
- c) I rifiuti in ingresso all'impianto non rilasciano percolati;
- d) La ditta Morandi Bortot Srl esegue un controllo periodico dello stato di usura della pavimentazione e nel caso in cui se ne verifici la necessità provvede all'immediato ripristino delle condizioni di sicurezza;
- e) Le acque meteoriche sono captate e fatte confluire ad un sistema di trattamento costituito da fasi di sedimentazione e disoleazione, il quale scarica su corpo idrico superficiale e dunque non scaricate nel suolo e/o sottosuolo;
- f) Qualora durante le fasi di esercizio dell'attività di recupero rifiuti proposta dovessero verificarsi incidenti che determinino il rischio di inquinamento di suolo e sottosuolo (spandimenti accidentali), come dettagliatamente riportato nel Piano di Gestione Operativa, la ditta ha predisposto delle misure di pronto intervento di emergenza che consento di evitare la diffusione degli inquinanti ed il ripristino dello stato dei luoghi;

Per quanto detto è dunque possibile affermare che i presidi strutturali e gestionali presenti nell'impianto di recupero rifiuti della ditta Morandi Bortot Srl consentono di escludere la possibilità di contaminazione di suolo e sottosuolo.

#### **2.6.4 Impatto sull'ecosistema**

L'impianto di recupero rifiuti non pericolosi ditta Morandi Bortot Srl si inserisce in un contesto caratterizzato da aree agricole e piccoli nuclei abitativi. La Ditta svolge da diversi anni, attività di recupero rifiuti non pericolosi in regime di comunicazione all'interno della stessa area impiantistica oggetto della presente relazione. Durante tutto il periodo di esercizio non sono stati evidenziati impatti diretti/indiretti negativi sull'ecosistema, sulla flora e sulla fauna circostanti.

Inoltre, all'interno del contesto sommariamente descritto, per:

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 20 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

- le limitate dimensioni dell’impianto;
- lo svolgimento delle attività di stoccaggio e recupero di soli rifiuti a matrice legno;
- l’assenza di utilizzo o gestione di sostanze pericolose nel contesto aziendale;
- la presenza di emissioni puntuali dotate di idonee misure di mitigazione;
- l’assenza di reflui industriali di processo e la presenza di un solo punto di scarico in acque superficiali delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali;
- la presenza di idonei presidi ambientali;

si ritiene che le influenze dell’impianto sull’ecosistema e la biodiversità saranno praticamente nulle o sicuramente trascurabili, mentre una corretta gestione dei rifiuti si configura sicuramente come un intervento di tutela ambientale, sociale ed economica.

Al fine di valutare il potenziale effetto dell’intervento proposto sull’ecosistema circostante, si è deciso di realizzare un’indagine sulla flora e fauna della zona. Il livello di approfondimento delle indagini faunistica e floristica è stato regolato in modo tale da reperire informazioni relative esclusivamente agli organismi viventi più comuni nell’area e per i quali siano state segnalate emergenze di estinzione o per le quali la specifica attività proposta dalla ditta Morandi Bortot Srl possa arrecare danno diretto. Infatti, per quanto concerne la flora e la fauna l’indagine è stata diretta alla individuazione di emergenze floristiche e faunistiche (reperibili in letteratura) nel territorio circostante l’area di intervento. Sia l’analisi faunistica che quella floristica sono state condotte solamente attraverso ricerche bibliografiche.

Dalla valutazione complessiva dell’habitat della zona adiacente l’area di intervento, dai risultati emersi dalla ricerca pocanzi descritta (nessuna emergenza floristica rilevata nell’immediato intorno dell’impianto), dalla valutazione del progetto proposto è possibile asserire che l’attività di recupero rifiuti potenzialmente non crea danno all’ecosistema, alla flora ed alla fauna circostanti.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 21 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

Un maggior approfondimento dell'interferenza dell'impianto oggetto di intervento con Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale sono riportate nel documento "Format Proponente Relazione di Screening alla Valutazione di Incidenza Ambientale".

### **2.6.5 Impatto sulla salute pubblica**

Al fine di stabilire eventuali potenziali impatti nei confronti della popolazione e della salute umana, non essendovi uno specifico strumento di indirizzo nazionale o regionale Veneto, il presente documento prende spunto dalla D.G.R. Lombardia 4792/2016, per la valutazione degli effetti sulla salute pubblica dei progetti sottoposti alla procedura di valutazione di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità alla stessa, in funzione delle caratteristiche e complessità delle attività in grado di generare rischi per la componente salute pubblica. Il presente capitolo viene infatti redatto seguendo l'approccio metodologico proposto dalla menzionata delibera che consente di affrontare con un grado di dettaglio crescente la componente ambientale salute pubblica e di proporre una valutazione degli effetti del progetto in esame. La metodologia si basa su uno schema di flusso "quesito/risposta alternativa" che consente una graduazione degli approfondimenti(sezioni) da condurre sulla base della specificità del progetto in esame e sullo stato di fatto della salute della popolazione.

Le sezioni da considerare sono le seguenti:

SEZIONE 1 – "Il progetto prevede emissioni/scarichi nelle matrici ambientali?"

SEZIONE 2 – "Esiste una popolazione direttamente esposta?"

SEZIONE 3 – "Quali sono gli effetti attesi sulla salute?"

SEZIONE 4 – Stati di salute della popolazione ante operam e stima dell'impatto generato su di essa in fase di cantiere, esercizio e dismissione.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 22 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

L'approccio metodologico prevede di iniziare la trattazione dalla prima sezione e proseguire con le successive qualora la risposta alla domanda sia affermativa. Nel caso la risposta ad una delle sezioni sia negativa, la trattazione si conclude.

### **Sezione 1 – Il progetto prevede emissioni/scarichi nelle matrici ambientali?**

Come già approfondito nella documentazione di progetto e nei capitoli precedenti del presente Studio, l'attività prevede un solo punto di scarico delle acque meteoriche su canaletta Tron esistente ed autorizzato, che non sarà oggetto di variazione. In termini di emissione in atmosfera sono presenti n. 3 punti di emissione convogliata E2-E3-E4 relativamente all'aspirazione dell'aria ambiente del fabbricato Nord e delle lavorazioni che sono lì operate. Di fatto l'inquinante presente è rappresentato dalle polveri di legno che sono aspirate ed abbattute mediante sistemi di depolverazione a maniche. Non sono previste ulteriori sostanze inquinanti in quanto il rifiuto lavorato è sempre rappresentato da legno vergine o comunque legno non trattato chimicamente. Per quanto attiene ai livelli di emissione ed immissione acustica, il previsionale allegato al presente Studio dimostra un sostanziale rispetto dei limiti di zona.

### **Sezione 2 – Esiste popolazione direttamente esposta?**

Come illustrato dall'immagine seguente, nell'intorno dell'impianto sono localizzate alcune attività produttive rientranti nel contesto della zona industriale di Tezze di Vazzola in direzione Nord oltre ad alcune case sparse nell'intorno di 500 m dall'area di impianto. In direzione Sud a circa 350 m di distanza hanno inizio le prime abitazioni dell'abitato di San Michele di Piave in comune di Cimadolmo. Considerate le emissioni producibili dall'impianto, si può ritenere che le uniche possibilità di impatto potenziale siano riconducibili alle emissioni verso la superficie esterna dell'impianto, consistenti in particolar modo nelle emissioni sonore prodotte dall'attività ed alle emissioni in atmosfera seppur con carattere non particolarmente rilevante. Per quanto riguarda gli

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 23 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

scarichi idrici relativi alle acque meteoriche, queste scaricano su una canaletta ad uso irriguo, pertanto si ritiene non vi sia una via di esposizione diretta per la popolazione.

### Sezione 3 – Quali sono gli effetti attesi sulla salute?

Con specifico riferimento all'inquinamento da rumore, dalla valutazione preliminare di impatto acustico è definito che i livelli di emissione ed immissione sonora prodotto dall'impianto rispetteranno i limiti di zona, pertanto non vi saranno rischi di esposizione diretta per la popolazione residente in zona. Per quanto attiene alle emissioni in atmosfera, i sistemi di abbattimento installato risultano sufficienti per garantire il rispetto dei limiti di emissione previsti da normativa, si ritiene pertanto che non possano comportare effetti di rilievo sulla salute delle persone residenti nei dintorni.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 24 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale



Immagine 4

## Conclusioni

L'intervento previsto non comporta rischi stimabili per la popolazione e salute pubblica, né per gli addetti, né tanto meno per la popolazione che vive e lavora nei dintorni dell'impianto di trattamento. In ogni caso, i rischi sanitari dovuti alle attività progettate non sono significativamente superiori rispetto a quelli derivanti dalle normali attività di un insediamento industriale di ridotte dimensioni. Al contrario, essendo sottoposto ad una rigida procedura di approvazione e successivo controllo sulla gestione, da parte degli organi competenti, l'impianto dovrà puntualmente rispettare

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 25 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

le normative in materia ambientale, di sicurezza e di tutela dalla salute pubblica, in funzione delle quali è stato progettato e sarà realizzato.

### 2.6.6 Impatto acustico

In materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, è stata promulgata la legge n. 447 del 26/10/95 che ha di fatto stabilito quali siano i valori limite di inquinamento acustico che non possono essere superati (fatto salvo specifiche deroghe indicate nella medesima norma) nell'esercizio o nell'impiego di sorgenti fisse o mobili di emissione sonora.

In particolare la suddetta legge definisce:

- sorgenti sonore fisse (art. 2, comma 1, lettera c), legge 447/95) gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili, anche in via transitoria, il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture industriali; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci;
- valore limite di immissione (art. 2, comma 1, lettera f), legge 447/95) quale valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori;
- valore limite assoluto di immissione (art. 2, comma 3, lettera a), legge 447/95) quale valore limite di immissione determinato con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale;
- valore limite differenziale di immissione (art. 2, comma 3, lettera b), legge 447/95) quale valore determinato come differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo;
- livello di rumore residuo (allegato A, D.P.C.M. 01/03/91) è il livello continuo quando si escludono le specifiche sorgenti disturbanti;
- livello equivalente di rumore ambientale (allegato A, D.P.C.M. 01/03/91) è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 26 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

In attuazione ai contenuti stabiliti dalla legge 447/95, è stato promulgato il D.P.C.M. 14/11/97 che, oltre ad aver definito i valori limite, ha altresì corrisposto gli stessi in relazione alle seguenti classi di destinazione d'uso del territorio:

- aree particolarmente protette;
- aree prevalentemente residenziali;
- aree di tipo misto;
- aree di intensa attività umana;
- aree prevalentemente industriali;
- aree esclusivamente industriali.

È invece di competenza dei Comuni, in attuazione all'art. 4 comma 1 della legge 447/95, la classificazione del proprio territorio comunale.

In relazione alla legge n. 447 del 26/10/95 e al D.P.C.M. 17/11/97 il Comune di Vazzola ha predisposto la zonizzazione acustica comunale secondo la quale l'area produttiva di riferimento è classificata come di classe V "prevalentemente industriale". Tuttavia, i ricettori più prossimi sono collocati in aree di classe acustica III "tipo misto".

Viste infine le considerazioni riportate nella relazione "Valutazione di Impatto Acustico preliminare" redatta da tecnico abilitato, allegata alla presente istanza, si ritiene che l'impianto rispetti i limiti di zonizzazione acustica previsti dal piano comunale.

### **2.6.7 Inquinamento luminoso**

La Legge Regionale del Veneto n. 17 del 07 agosto 2009 definisce le "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici". Le finalità di tale Legge sono:

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 27 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

- Riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici derivanti;
- Uniformità dei criteri di progettazione;
- Protezione degli osservatori astronomici dall'inquinamento luminoso;
- Protezione dall'inquinamento luminoso dell'ambiente naturale
- Protezione dall'inquinamento luminoso dei beni paesistici;
- Salvaguardia della visione del cielo notturno;
- Diffusione tra il pubblico delle tematiche relative all'inquinamento luminoso.

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 si definisce "inquinamento luminoso" ogni forma di irradiazione di luce artificiale che si disperda al di fuori delle aree cui essa è funzionalmente dedicata e, in particolare, oltre il piano dell'orizzonte.

Per quanto riguarda l'impianto della ditta Morandi Bortot Srl, è già presente un adeguato impianto di illuminazione esterna su pali e in aderenza ai fabbricati dotato di corpi illuminanti a led di nuova generazione, con sensibile riduzione del consumo energetico. Inoltre, tutti i proiettori saranno dotati di vetro piano parallelo al piano campagna.

Si può pertanto ritenere che l'impianto sarà coerente con quanto previsto dalla L.R. n. 17 del 07 agosto 2009. Si allega in merito relativo Progetto illuminotecnico.

### **2.6.8 Impatto odorigeno**

I rifiuti oggetto dell'attività di recupero proposta dalla ditta Morandi Bortot Srl sono composti da rifiuti solidi a matrice legnosa che permangono in impianto per un tempo limitato al fine di essere lavorati e quindi avviati presso impianti finali di recupero o venduti ad aziende clienti come EoW. Il lasso di tempo non è quindi sufficiente per innescare processi di degradazione del materiale e comportare pertanto il rilascio di odori molesti nelle aree circostanti l'impianto. Si ritiene pertanto che non siano necessari approfondimenti in merito al presente aspetto.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 28 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

## **2.7 TRAFFICO VEICOLARE INDOTTO**

La valutazione del traffico veicolare indotto dall'attività di recupero rifiuti è svolta sulla base del quantitativo annuale massimo di rifiuti ricevibili e trattabili pari a 59.000 t/a ovvero uguale all'attuale potenzialità annua già autorizzata in regime semplificato.

Al fine di stimare il traffico veicolare potenzialmente indotto dall'impianto di recupero rifiuti della ditta proponente, considerate le tipologie di rifiuti oggetto dell'attività di recupero, si assumono i seguenti valori:

- Gli automezzi in ingresso all'impianto, ovvero che trasportano rifiuti da trattare, presentano una portata che va da 10 alle 20 ton.
- Gli automezzi in uscita dall'impianto, ovvero che trasportano rifiuti già trattato, presentano una portata che va da 20 a 30 ton.

La tabella seguente raffronta le potenzialità dell'impianto e il traffico veicolare potenzialmente dallo stesso indotto.

A mero titolo cautelativo, dunque sovrastimando il traffico veicolare indotto, viene considerato che nell'arco dell'anno solare l'impianto riceva un tonnellaggio pari alla potenzialità massima conferibile e faccia uscire eguale quantità (situazione che non si verifica mai in quanto alla data del 31.12 di ogni anno presso l'impianto è sempre presente una giacenza di materiale). Nella colonna "max" è calcolato il numero di veicoli transitanti calcolato utilizzando la portata minima, mentre nella colonna "min" è calcolato il numero di veicoli transitanti calcolato utilizzando la portata massima.

**Tabella 3**

Q.tà annua in ingresso	59.000 t	
	Max	Min
n. veicoli/anno	5.900	2.950
n. veicoli/mese	492	246
n. veicoli/giorno	24	12
Q.tà annua in uscita	59.000 t	
	Max	Min

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 29 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

n. veicoli/anno	2.950	1.967
n. veicoli/mese	246	164
n. veicoli/giorno	12	8
<b>TOTALE</b>	<b>Max</b>	<b>Min</b>
n. veicoli/anno	8.850	4.917
n. veicoli/mese	738	410
n. veicoli/giorno	36	20

L'attività svolta dalla Ditta Morandi Bortot Srl prevede quindi un traffico veicolare variabile da un minimo di 20 mezzi/giorno ad un massimo di 36 mezzi/giorno in ingresso e in uscita dall'impianto. I valori ottenuti tuttavia sovrastimano il reale numero di mezzi imputabili all'impianto in quanto si basano sull'assunto che tutti gli automezzi in ingresso carichi, escano scarichi, e viceversa i mezzi in uscita dall'impianto entrino scarichi ed escano carichi.

Tale assunzione, benché sia quella peggiore al fine di valutare l'impatto del traffico indotto dall'impianto, non è economicamente vantaggiosa per la ditta in quanto comporterebbe un aggravio di costi non sostenibile. È infatti obiettivo della ditta Morandi Bortot Srl quello di mettere in atto una logistica tale da permettere alla maggior parte dei mezzi di entrare ed uscire sempre a pieno carico.

Si fa inoltre presente che l'impianto ad oggi operante con la medesima potenzialità annuale non risultano segnalazioni in merito a problemi di traffico in zona.

Quali misure di contenimento del traffico veicolare, la ditta Morandi Bortot Srl ha previsto, quando possibili ed applicabili, l'applicazione delle seguenti misure gestionali:

- 1) Programmare il conferimento dei rifiuti allo stabilimento durante i periodi della giornata di minor intensità del traffico veicolare nelle arterie stradali limitrofe;
- 2) Pianificare i conferimenti dei rifiuti all'impianto evitando la congestione dei mezzi all'impianto;

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 30 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

- 3) Prevedere, per quanto possibile, che gli automezzi che conferiscono i rifiuti allo stabilimento, vengano successivamente caricati con rifiuti o EOW in uscita;
- 4) Qualora i mezzi in ingresso o uscita dallo stabilimento siano costretti a sostare per svolgere le operazioni di verifica quali-quantitativa e radiometrica, i veicoli dovranno spegnere il motore.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 31 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

### **3.0 SEZIONE II – LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

#### **3.1 PREMESSA**

Il presente capitolo costituisce la “Sezione 2 – Localizzazione del Progetto” dello Studio preliminare Ambientale e viene redatto secondo quanto stabilito dall’Allegato V alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e dal D.lgs 104/2017, affrontando le seguenti argomentazioni:

- Utilizzazione attuale del territorio;
- Ricchezza delle risorse naturali della zona interessata;
- Capacità di carico dell’ambiente naturale con particolare riferimento a zone classificate come protette;

Tali fattori sono quindi analizzati, correlando l’area di intervento con gli strumenti di pianificazione Regionale, Provinciale e Comunale.

#### **3.2 UTILIZZAZIONE ATTUALE DEL TERRITORIO E RICCHEZZA DELLE RISORSE NATURALI DELLA ZONA INTERESSATA DALL’INTERVENTO**

L’intervento proposto riguarda la modifica di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi gestito dalla ditta Morandi Bortot Srl e ubicato al civico n. 70 di via Piave in comune di Vazzola (TV) in località Tezze.

Il comune di Vazzola è ubicato nella parte Nord orientale della Provincia di Treviso e si estende su una superficie territoriale di 26 kmq e confina con i Comuni di Codogné, Fontanelle a nord, Mareno di Piave ad ovest e Cimadolmo e S. Polo di Piave a sud.

Dal punto di vista morfologico il comune di Vazzola appartiene interamente alla pianura veneta che, dal punto di vista della sua genesi e conseguentemente delle sue caratteristiche fisiche, risente della vicinanza dei rilievi prealpini. Il territorio risulta quindi costituito dai potenti depositi detritici e

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 32 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001) FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA	Committente:  <b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006  Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

alluvionali di età quaternaria e di natura fluvio-glaciale e fluviale, risentendo in particolare della presenza di estese conoidi detritiche.

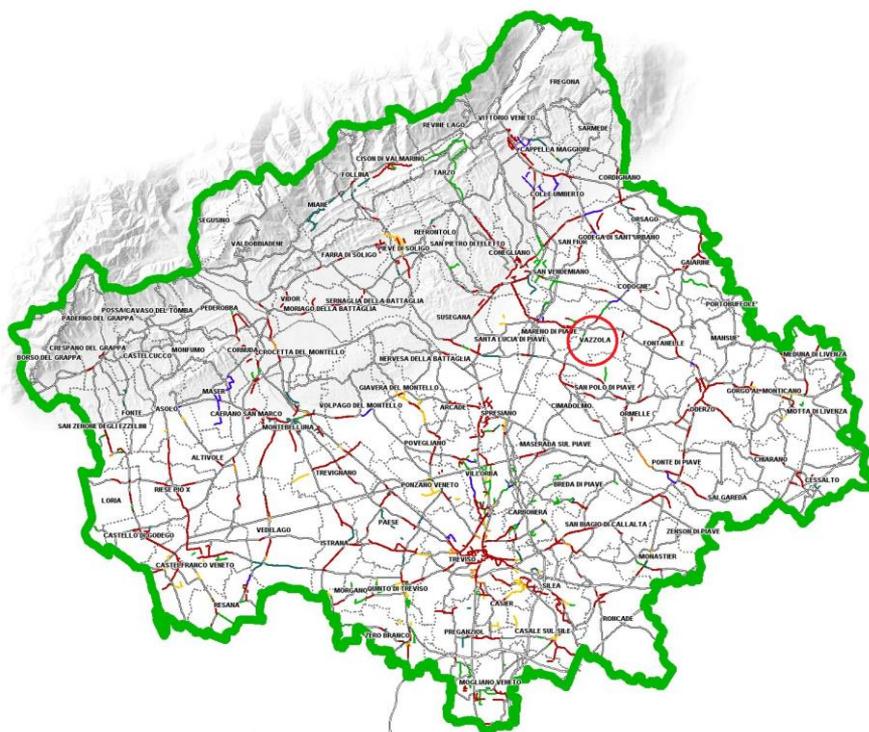


Immagine 5 – Provincia di Treviso (fonte: web)

Come si vede dall'immagine successiva il lotto di intervento si colloca al limite più a Sud del territorio comunale di Vazzola quasi al confine con il comune di Cimadolmo. I centri urbani maggiormente prossimi a tale area sono:

- il centro di Tezze posto a Nord a circa 1.000 m lineari di distanza;
- l'abitato di San Michele di Piave posto a circa 400 m lineari di distanza in direzione Sud;
- l'abitato di Cimadolmo posto a circa 2.000 m lineari di distanza in direzione Sud-Est;

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 33 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale



Immagine 6 – Comune di Vazzola (fonte: formaps.it)

Come illustrato nella figura seguente l'area aziendale confina:

- A Nord, Sud, Ovest con area agricola;
- A Est invece scorre via Piave e quindi area agricola;

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 34 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale



**Immagine 7 – Vista satellitare**

Dal punto di vista strutturale l'impianto risulta suddiviso in due diversi blocchi separati dalla strada privata di accesso che si apre su via Piave e consente, oltre all'accesso all'impianto stesso, l'accesso ai fondi agricoli e alle due abitazioni posti ad Ovest.

Alla data di redazione del presente documento l'impianto di recupero rifiuti della ditta proponente è già interamente edificato ed interessato da attività di recupero rifiuti non pericolosi da più di un decennio. L'intervento non prevede interventi di natura edilizia tali da modificare l'assetto attuale.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 35 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

### 3.3 CAPACITÀ DI CARICO DELL'AMBIENTE NATURALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A ZONE CLASSIFICATE COME PROTETTE

Il presente paragrafo descrive la capacità di carico dell'ambiente naturale, considerando nell'area di intervento la presenza di:

- a) Zone umide;
- b) Zone costiere;
- c) Zone montuose o forestale;
- d) Dune e paleodune;
- e) Riserve e parchi naturali;
- f) Zone classificate come protette dalla legislazione regionale, nazionale o comunitaria;
- g) Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati;
- h) Zone a forte densità demografica;
- i) Zone di importanza storica, culturale e archeologica;
- j) Zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228

Al fine di individuare la superficie di indagine sono stati considerati i seguenti aspetti:

- ✓ la ridotta estensione dell'area di impianto;
- ✓ le tipologie di rifiuti gestite nell'impianto indagato;
- ✓ la semplicità tecnologica dei macchinari utilizzati, riconducibile a processi standardizzati;
- ✓ l'idoneità dei presidi ambientali in essere finalizzati al contenimento della diffusione delle emissioni (emissioni sonore, scarichi idrici ed emissioni pulverulente);
- ✓ la destinazione urbanistica dell'area di indagine e delle aree limitrofe.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 36 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

Quale “area di indagine” verrà preso in considerazione un intorno dell’area di impianto di circa 1.000 metri di raggio come evidenziato dall’immagine seguente:



Immagine 8

Dalla documentazione cartografica estratta da diverse fonti regionali e provinciali si evidenzia che nell’area di analisi non si ha presenza di:

- Zone umide;
- Zone costiere;

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 37 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

- Zone montuose o forestale;
- Dune e paleodune;
- Riserve e parchi naturali;
- Zone classificate come protette dalla legislazione regionale, nazionale o comunitaria;
- Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati;
- Zone a forte densità demografica;
- Zone di importanza storica, culturale e archeologica;
- Zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228

### **3.4 COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE**

Al fine di verificare la compatibilità dell'intervento proposto dalla ditta Morandi Bortot Srl con i principali strumenti di pianificazione regionale, si è ritenuto sufficiente analizzare i vincoli e le direttive stabiliti dagli strumenti di programmazione nel seguito elencati, approfondendo solamente i contenuti degli elaborati maggiormente affini con il settore di intervento:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.);
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.R.T.A.);
- Legge Regionale n. 3/2000 recante "Norme in Materia di Gestione dei Rifiuti";
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.);
- Piano di gestione rifiuti della Regione Veneto;
- Piano di gestione del rischio alluvioni.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 38 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

### **3.4.1 Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.)**

Il P.T.R.C. nasce come strumento di pianificazione della gestione del territorio della regione Veneto e detta le norme tecnico-pianificatorie per la redazione degli strumenti urbanistico-pianificatori di Province e Comuni.

Il P.T.R.C. vigente, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 62 del 30 giugno 2020, risponde all'obbligo, emerso con la legge 8 agosto 1985, n. 431, di salvaguardare le zone di particolare interesse ambientale, attraverso l'individuazione, il rilevamento e la tutela di un'ampia gamma di categorie di beni culturali e ambientali. Il Piano si pone come quadro di riferimento per le proposte della pianificazione locale e settoriale sul territorio, al fine di renderle tra di loro compatibili e di ricondurle a sintesi coerente. Il P.T.R.C. si articola per piani di area, previsti dalla prima legge regionale sul governo del territorio (L.R. 61/85), che ne sviluppano le tematiche e approfondiscono, su ambiti territoriali definiti, le questioni connesse all'organizzazione della struttura insediativa ed alla sua compatibilità con la risorsa ambiente.

I contenuti del P.T.R.C. sono suddivisi in settori funzionali raggruppati in quattro sistemi:

- a. ambientale;
- b. insediativo;
- c. produttivo;
- d. relazionale.

Per ciascun sistema sono descritte le direttive da osservare nella redazione dei Piani di Settore, dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (P.T.C.P.) e degli strumenti urbanistici di livello comunale nonché le prescrizioni e i vincoli automaticamente non derogabili imposti dalla Regione Veneto.

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) è costituito dai seguenti elaborati:

#### **Allegato A**

*- Relazione illustrativa*

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 39 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

- *Fondamenti del Buon Governo*

### **Allegato B**

- *Tavola Ricognizione ambiti di tutela PTRC 1992*
- *Tavola 01 a Uso del suolo terra*
- *Tavola 01 b Uso del suolo acqua*
- *Tavola 01 c Uso del suolo idrogeologia rischio sismico*
- *Tavola 02 Biodiversità*
- *Tavola 03 Energia e ambiente*
- *Tavola 04 Mobilità*
- *Tavola 05 a Sviluppo economico produttivo*
- *Tavola 05 b Sviluppo economico turistico*
- *Tavola 06 Crescita sociale*
- *Tavola 07 Montagna*
- *Tavola 08 Città motore del futuro*
- *Tavola 09 Sistema del territorio rurale e della rete ecologica (23 tavole):*
- *Tavola 10 PTRC obiettivi*

### **Allegato C**

- *Quadro conoscitivo*

### **Allegato D**

- *Documento per la valorizzazione del paesaggio veneto*

### **Allegato E**

- *Norme tecniche*

### **Allegato F**

- *Valutazione ambientale strategica: Rapporto ambientale e VincA*

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 40 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

Al fine di individuare l'eventuale presenza di vincoli insistenti nell'area oggetto di studio si è ritenuto utile utilizzare la piattaforma web messa a disposizione dalla Regione Veneto e accessibile tramite il seguente link: <https://idt2.regione.veneto.it/portfolio/ptrc-2020-vigente/>.

Le seguenti immagini sono tutte liberamente tratte dal portale e riguardano gli elaborati cartografici di maggior interesse.

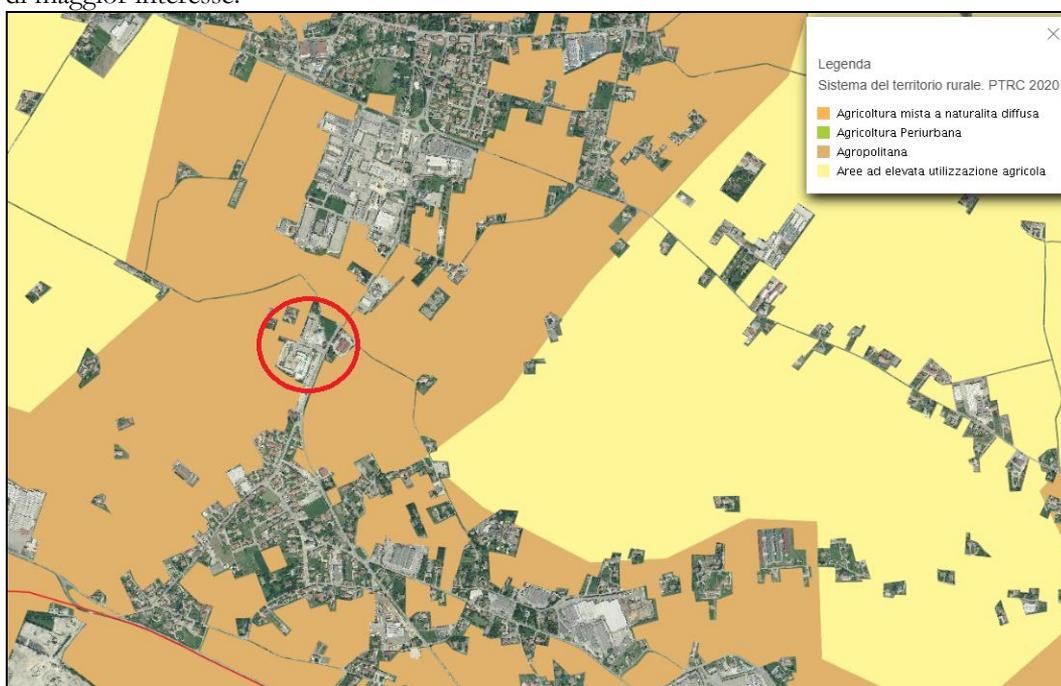


Immagine 9 - estratta da Geoportale Regione Veneto – PTRC 2020 vigente – Uso del suolo - Terra

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 41 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001) FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

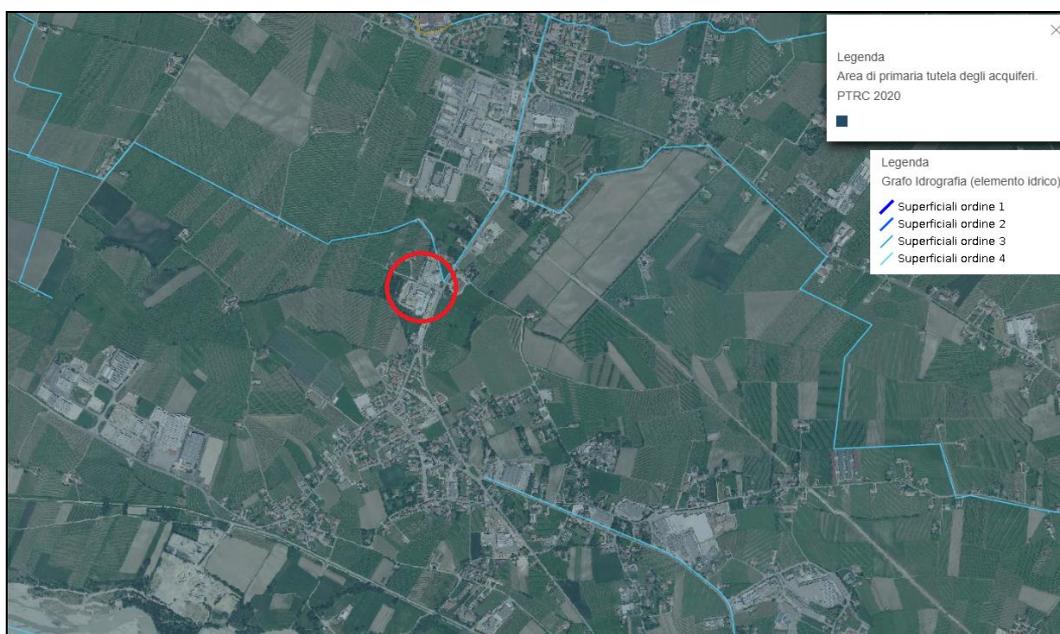


Immagine 10 - estratta da Geoportale Regione Veneto – PTRC 2020 vigente – Uso del suolo - Acqua

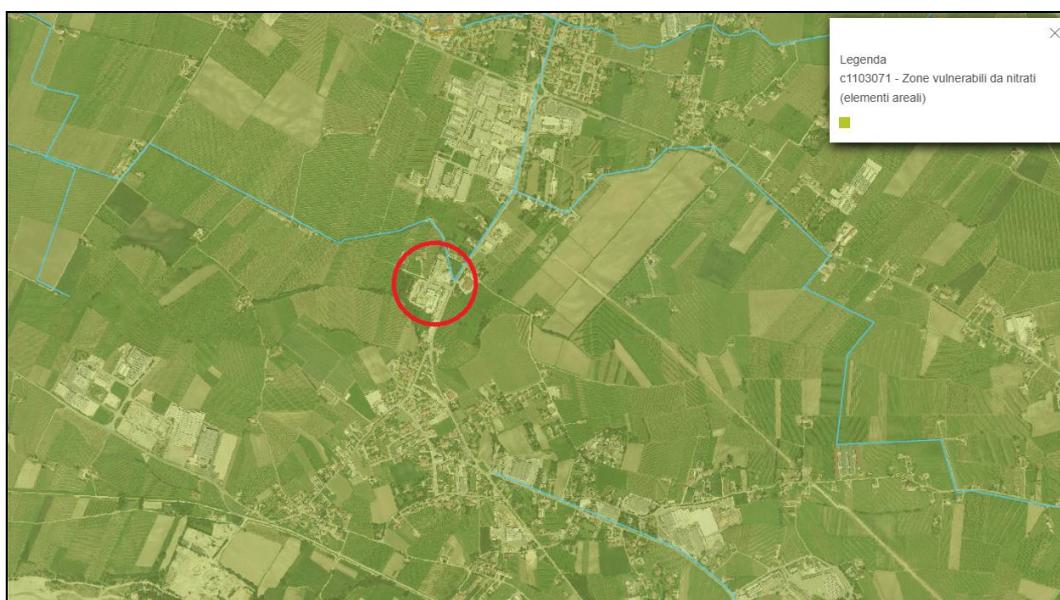


Immagine 11 - estratta da Geoportale Regione Veneto – PTRC 2020 vigente – Uso del suolo - Acqua

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 42 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

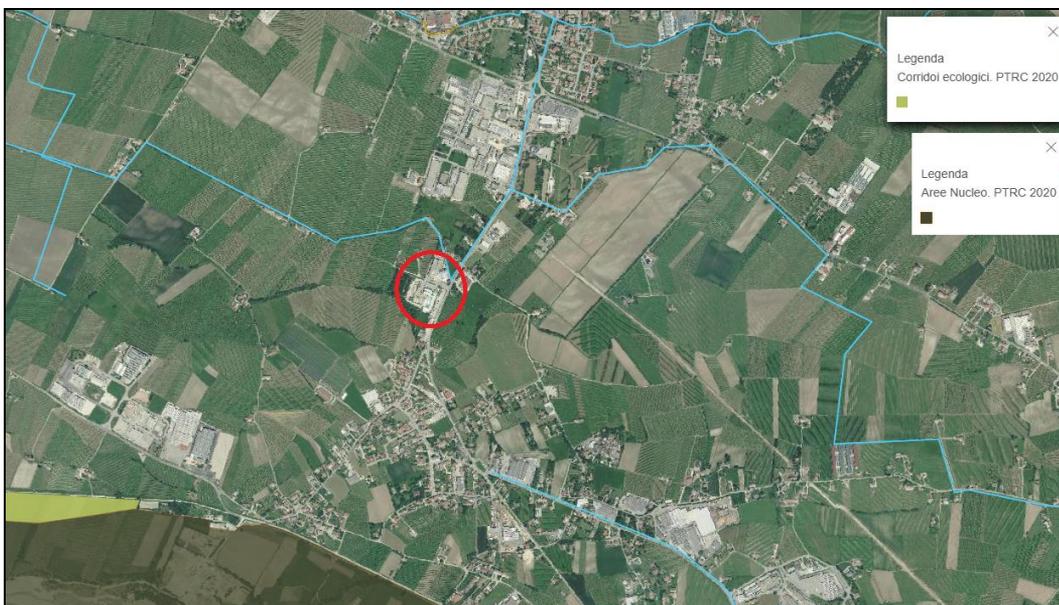


Immagine 12 – estratta da Geoportale Regione Veneto – PTRC 2020 vigente – Biodiversità

### *Comparazione dei principali elaborati cartografici*

- a) **Tav. 1-a “Uso del suolo - Terra”**: l’area in questione è definita come tessuto urbanizzato attorniato da zona di agricoltura mista a naturalità diffusa;
- b) **Tav. 1-b “Uso del suolo - Acqua”**: l’area in questione ricade all’interno di un’area di primaria tutela degli acquiferi e in zona vulnerabile da nitrati;
- c) **Tav. 2 “Biodiversità”**: non sono presenti elementi di rilievo quali corridoi ecologici o aree nucleo nelle vicinanze dell’area in questione;
- d) **Tav. 3 “Energia e ambiente”**: l’area in questione è classificata a basso livello di inquinamento da NOx (3-300 t/a). A circa 250 m Nord vi è il transito di diverse linee trasporto gas metano;
- e) **Tav. 4 “Mobilità”**: nulla da rilevare;

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 43 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

- f) **Tav. 5-a “Sviluppo economico produttivo”**: l'area interessata ricade in una zona nella quale l'incidenza della superficie ad uso industriale sul territorio comunale è compresa tra 0,05 e 0,13;
- g) **Tav. 5-b “Sviluppo economico turistico”**: l'area interessata ricade in una zona dove il numero di produzioni DOC, DOP, IGP per comune va da 6 a 8;
- h) **Tav. 9 (20) “Sistema del territorio rurale e della rete ecologica”**: nulla da rilevare.

Dall'analisi condotta emerge che nell'area oggetto di valutazione e nei territori limitrofi **non si rinvencono vincoli** previsti dal P.T.R.C. ostativi o vincolanti alla realizzazione dell'intervento proposto dalla ditta Morandi Bortot Srl.

Per quanto concerne invece i contenuti delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano regionale, relativamente agli impianti di recupero e smaltimento rifiuti, l'art. 35 conferma la validità dell'intervento proposto con le previsioni di Piano in quanto:

- La progettazione di nuovi impianti o discariche deve privilegiare standard di tutela ambientale ed igienico sanitaria conformi alla disciplina di settore;
- Va favorito l'utilizzo di impianti esistenti nelle aree produttive al fine di agevolare il recupero e l'ottimizzazione dell'uso delle fonti energetiche e del riciclo delle materie prime.
- I nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti, compresi i rifiuti speciali, sono ubicati nell'ambito delle singole zone territoriali omogenee produttive o per servizi tecnologici.

Tale previsione non si applica a:

- discariche ed impianti di compostaggio che vanno localizzati in zone territoriali omogenee di tipo E o F;

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 44 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

- impianti di recupero dei rifiuti inerti che vanno localizzati preferibilmente all'interno di aree di cava nel rispetto della L.R. n. 03/2000 ed in conformità alle specifiche disposizioni del piano di settore.
- Fatti salvi ulteriori vincoli previsti da specifiche normative di settore, nazionali e regionali, e la diversa determinazione da parte delle Autorità titolari del potere di vincolo, non è di regola consentita l'installazione di nuovi impianti o discariche, con esclusione degli stoccaggi di rifiuti annessi ad attività produttive o di servizio, nelle aree sottoposte a vincoli di tipo ambientale, paesaggistico, idrogeologico, storico-archeologico;
- Le nuove discariche devono essere localizzate anche valutando la loro compatibilità con gli elementi con gli elementi eco-sistemici funzionali alla Rete Ecologica.

L'area di fatto è identificata quale zona E3 agricola dal PRG del 2009, tuttavia il P.A.T. comunale rileva l'area quale area produttiva ad urbanizzazione consolidata – non ampliabile. Tale area infatti è dedicata ad attività produttive fin dal 1918 con la produzione di calce ed oggi è comunque utilizzata per la gestione di rifiuti in procedura semplificata, si tratta quindi di un impianto “esistente”.

### **3.4.2 Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.R.T.A.)**

Il P.T.A. è lo strumento di pianificazione attuato dalla Regione Veneto al fine di garantire il raggiungimento degli standard di qualità dei corpi idrici fissati dalle vigenti normative comunitarie e nazionali. Il Piano infatti definisce gli strumenti da utilizzare per la protezione e la conservazione della risorsa idrica.

Il P.T.A. inoltre costituisce il piano stralcio di settore dei Piani di bacino dei fiumi Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione, Adige, Po, dei bacini regionali veneti (Pianura fra Livenza e Piave, Laguna di Venezia, Sile) e dei bacini interregionali Lemene e Fissero-Tartaro - Canal Bianco.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 45 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

Il Piano di Tutela delle Acque è stato approvato dal Consiglio Regionale Veneto con Deliberazione n. 107 del 5 novembre 2009 e successivamente modificato con DGRV n. 842/2012 del 15 maggio 2012 e con DGRV n. 110 del 20 novembre 2015 e costituisce specifico piano di settore ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs 152/2006.

Le innovazioni apportate dal D.Lgs n. 152/2006 non consentono una precisa classificazione dei corpi idrici, la quale però rimane tecnicamente possibile utilizzando i criteri del D.lgs n. 152/99, in quanto:

- a) Il D.Lgs n. 152/1999 basava la classificazione dello stato ecologico, per categoria di acqua superficiale, su parametri e criteri definiti e quantificati;
- b) Il D.Lgs n. 152/2006 per le diverse tipologie di acque superficiali elenca gli “elementi qualitativi per la classificazione dello stato ecologico” e fornisce “definizioni normative per la classificazione dello stato ecologico elevato, buono e sufficiente”. Tale decreto non individua criteri oggettivi per la classificazione.

Il presente documento valuta la compatibilità dell'intervento proposto dalla ditta Morandi Bortot Srl con i contenuti del P.R.T.A. ad oggi approvato, approfondendo solamente le argomentazioni che in qualche modo possano essere correlate con l'intervento medesimo.

Il Piano, che in applicazione del D.Lgs n. 152/2006 – Parte Terza, individua gli strumenti per la protezione e la conservazione della risorsa idrica, è costituito dai seguenti elaborati:

- 1) Allegato A1 “Sintesi degli aspetti conoscitivi”: si sviluppa sulla base dei risultati dell'analisi conoscitiva e comprende anche l'analisi della criticità delle acque superficiali e sotterranee per bacino idrografico ed idrogeologico, che integra la documentazione di analisi approvata nel mese di agosto del 2004;

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 46 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

- 2) Allegato A2 “Indirizzi di Piano”: contiene gli obiettivi del Piano, l’identificazione delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall’inquinamento e risanamento e descrive le misure e le azioni previste per raggiungere gli obiettivi di qualità;
- 3) Allegato A3 “Norme Tecniche di Attuazione”: contengono la disciplina delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall’inquinamento e di risanamento, nonché la disciplina degli scarichi e di tutela quantitativa delle risorse idriche.

La parte conoscitiva del Piano si compone di seguenti elaborati:

— Relazione generale.

— Elaborati di analisi:

- Elaborato A: Inquadramento normativo e stato di attuazione del Piano Regionale di Risanamento delle Acque;
- Elaborato B: Inquadramento ambientale, geologico e pedologico della Regione Veneto, individuazione dei bacini idrogeologici;
- Elaborato C: Caratteristiche dei bacini idrografici;
- Elaborato D: Le reti di monitoraggio dei corpi idrici significativi e la qualità dei corpi idrici;
- Elaborato E: Prima individuazione dei corpi idrici di riferimento;
- Elaborato F: Acque a specifica destinazione;
- Elaborato G: Sintesi degli obiettivi definiti dalle Autorità di bacino ai sensi dell’art. 44 del D.Lgs. n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni;
- Elaborato H: Analisi degli impatti antropici.

Tali elaborati sono stati integrati con:

- Elaborato I: Analisi della criticità del bacino idrografico;

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 47 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

— Elaborato K: Analisi della criticità dei corpi idrici sotterranei.

— Allegati tecnici: contenenti banche dati, informazioni e analisi, utilizzati nello sviluppo della parte conoscitiva

— Allegato 1: Elenco e contenuti della cartografia;

— Allegato 2: Elaborati cartografici;

— Allegato 3: Climatologia del Veneto - Dati e metodologie;

— Allegato 4: Le portate dei corsi d'acqua in Veneto (4 volumi);

— Allegato 5: Censimento delle derivazioni dai corpi idrici superficiali in Veneto;

— Allegato 6: Censimento degli impianti di depurazione;

— Allegato 7: Metodologia di individuazione dei tratti omogenei, analisi degli impatti e applicazione al bacino del fiume Fratta – Gorzone;

— Allegato 8: Stato delle conoscenze dei laghi del Veneto.

### **Sezione Conoscitiva**

Nell'ottica di riorganizzare la gestione e la tutela della risorsa idrica, il D.Lgs n. 152/2006 introduce la figura del "Distretto idrografico" in sostituzione del "Bacino Idrografico" istituito dalla legge n. 183/1989. Ciascun distretto idrografico verrà gestito da una "Autorità di Bacino Distrettuale" che sostituirà le "Autorità di Bacino" previste dalla legge n. 183/1989. Alla data di redazione del P.R.T.A. però l'istituzione del "Distretto Idrografico" non si è ancora concretizzata (a causa di notevole confusione nel panorama normativo nazionale) per cui la pianificazione del territorio regionale è stata organizzata ancora secondo i "Bacini Idrografici" e le "Autorità di Bacino".

La regione Veneto è interessata dai seguenti bacini idrografici:

#### **Bacini di rilievo nazionale:**

— Adige;

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 48 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

— Fiumi alto adriatico (Brenta – Bacchiglione, Livenza, Tagliamento, Piave);

— Po.

Bacini di rilievo interregionale:

- a) Fissero – Tartaro – Canalbianco (con Regione Lombardia);
- b) Lemene (con Regione Friuli – Venezia – Giulia)

Bacino di rilievo regionale:

- Sile;
- Pianura tra Piave e Livenza;
- Bacino scolante della Laguna di Venezia;

Alla luce del D.Lgs n. 152/2006 nella regione Veneto sono stati individuati i seguenti distretti idrografici:

— “Alpi Orientali”: comprende i bacini idrografici di rilevanza nazionale dell’Adige e dell’Alto Adriatico, i bacini di rilevanza interregionale del Fissaro-Tartaro-Canalbianco ed i bacini di rilevanza regionale del Veneto e del Friuli (tra cui il bacino del Sile ed il bacino della Pianura tra Piave e Livenza);

— “Padano”: comprende il bacino nazionale del Po;

Il comune di Vazzola rientra nel “Bacino del Livenza”, come evidenziato dall’immagine seguente estratta dalla Tav. 1 del P.R.T.A:

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 49 di 126
Rev. n. 00		

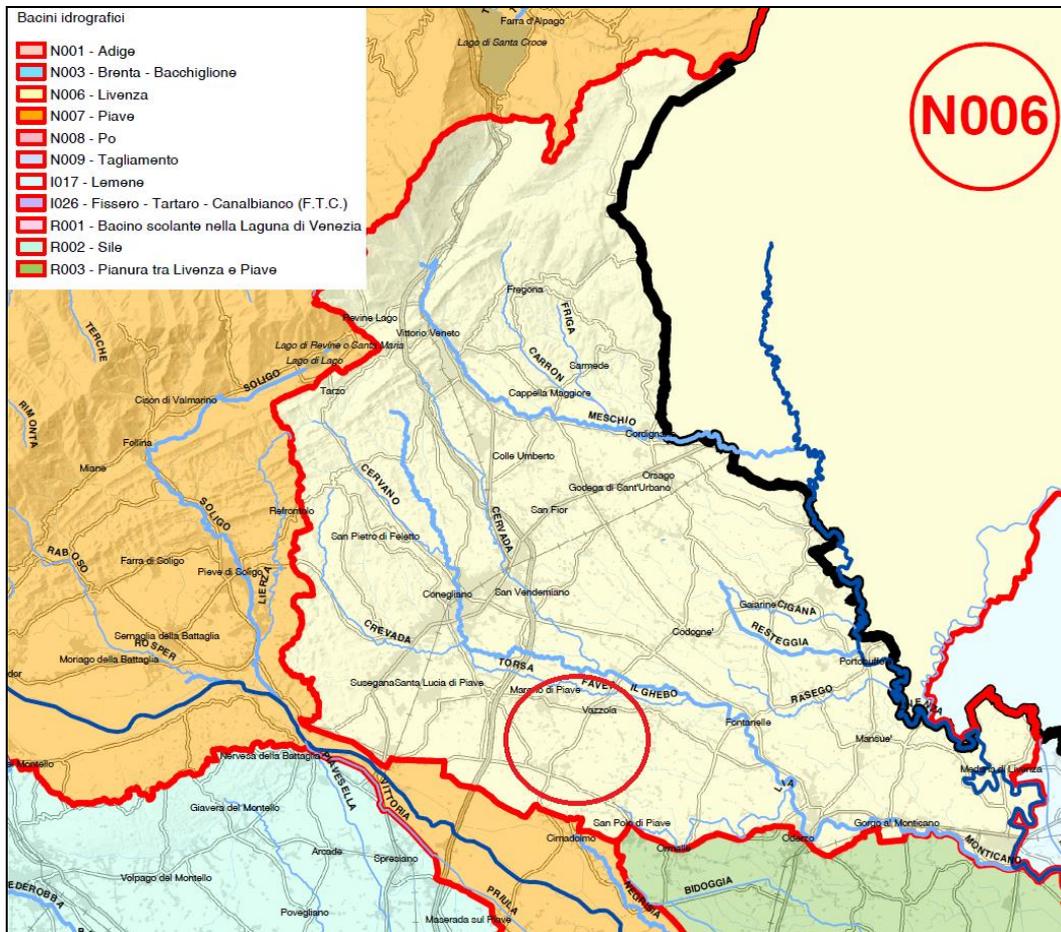


Immagine 13 – Tav. 1 P.R.T.A. Veneto

Per quanto concerne l'analisi delle Acque superficiali, il fulcro del P.R.T.A. è rappresentato dagli obiettivi di qualità ambientale dei “corpi idrici significativi” e delle “acque a specifica destinazione”, in quanto essi rappresentano i ricettori dei carichi inquinanti prodotti dalle attività antropiche. Al fine di monitorare lo stato ambientale dei corpi idrici, la Regione Veneto ha identificato due differenti tipologie di corsi d'acqua, vale a dire:

- a) Corsi d'acqua significativi (D.Lgs n. 152/2006 – All.to 1 alla Parte III – punto 1.1.1.)
- b) Corsi d'acqua di rilevante interesse ambientale o potenzialmente influenti sui corsi d'acqua significativi (D.Lgs n. 152/2006 – All.to 1 alla Parte III)

ed ha affidato ad A.R.P.A.V. il monitoraggio della qualità ambientale di tali corsi d'acqua.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 50 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

Come si può notare dall'immagine seguente l'area Morandi Bortot Srl ricade in una zona nella quale non sono presenti corpi idrici monitorati.

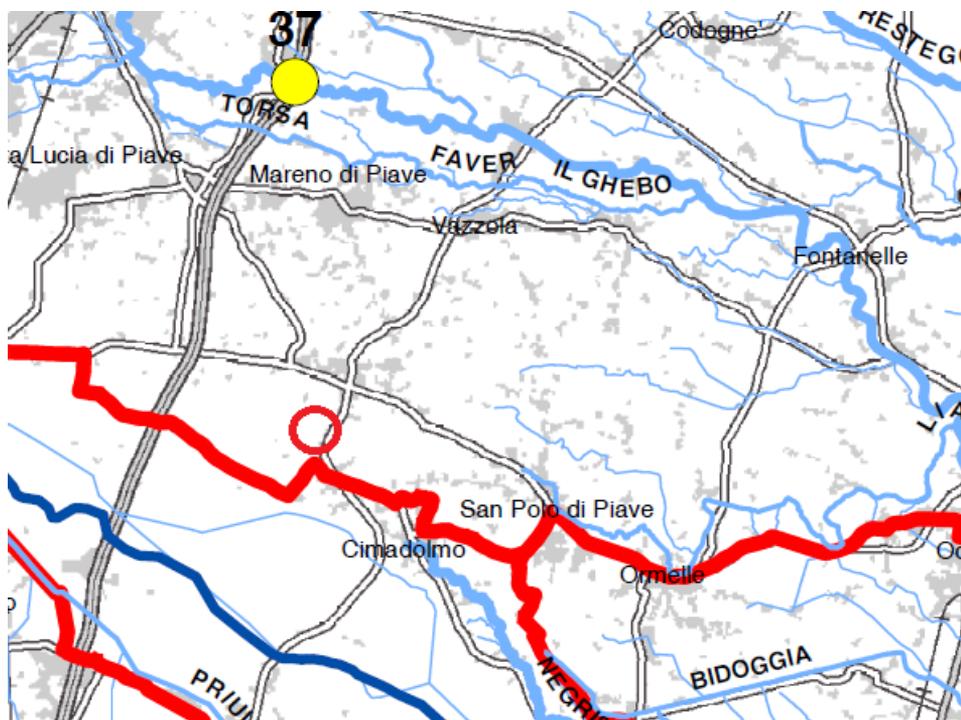


Immagine 14 – Tav. 8 P.R.T.A. Veneto

Per quanto riguarda invece le acque sotterranee il piano regionale ha provveduto alle seguenti indagini:

1. Analisi quantitativa (misure del livello di falda e misure di portata dei pozzi artesiani e dei punti di erogazione spontanea);
2. Determinazione dello stato chimico con frequenza di campionamento semestrale. L'analisi del chimismo delle acque sotterranee è stata iniziata nel 1999;
3. Determinazione dello "stato ambientale", sulla base dello stato quantitativo e dello stato chimico per ogni acquifero individuato. Sono stati definiti i seguenti stati di qualità ambientale:

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 51 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

- Elevato: Impatto antropico nullo o trascurabile sulla qualità e quantità della risorsa, con l'eccezione di quanto previsto nello stato naturale particolare;
- Buono: Impatto antropico ridotto sulla qualità e/o quantità della risorsa;
- Sufficiente: Impatto antropico ridotto sulla quantità, con effetti significativi sulla qualità tali da richiedere azioni mirate ad evitarne il peggioramento
- Scadente: Impatto antropico rilevante sulla qualità e/o quantità della risorsa con necessità di specifiche azioni di risanamento;
- Naturale particolare: Caratteristiche qualitative e/o quantitative che pur non presentando un significativo impatto antropico, presentano limitazioni d'uso della risorsa per la presenza naturale di particolari specie chimiche o per il basso potenziale quantitativo.

Come attestato dall'immagine seguente, nelle immediate vicinanze dell'area oggetto di studio non vi sono punti di indagine relativamente alle acque sotterranee.

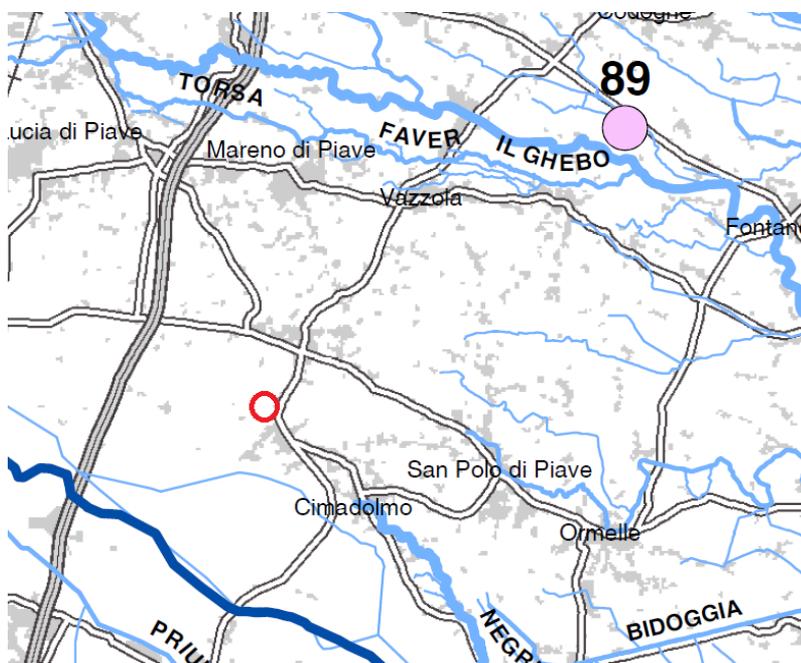


Immagine 15 – Tav. 10 P.R.T.A. Veneto

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 52 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

### Sezione Indirizzi di Piano

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 44 del D.Lgs n. 152/1999, come sostituito dall'art. 121 del D.Lgs n. 152/2006 le autorità di bacino di rilievo nazionale ed interregionale dovevano definire gli obiettivi a scala di bacino. Tale prescrizione è stata adempiuta solamente dalle autorità di bacino del fiume Po, dei fiumi dell'Alto Adriatico e da quella del fiume Adige. L'autorità di Bacino del Fiume Piave non ha adempiuto a tale prescrizione.

Gli obiettivi proposti dal P.R.T.A. sono riportati al capitolo 1.3 dell'Allegato A2 alla D.G.R.V. n. 94/CR del 24 luglio 2007 e sono in linea con gli obiettivi minimi fissati dal D.Lgs n. 152/2006:

#### Acque superficiali

- Lo stato “sufficiente” da mantenere o raggiungere al 31 dicembre 2008;
- Lo stato “buono” da mantenere o raggiungere al 22 dicembre 2015;

#### Acque sotterranee

- 1) Mantenere o raggiungere lo stato “buono”
- 2) Mantenere, ove già esistente, lo stato di qualità ambientale “Elevato”.

Lo stato ambientale quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei non è definito dal D.Lgs n. 152/2006 per cui il P.R.T.A. ha basato le proprie considerazioni sulle indicazioni fornite dal D.Lgs n. 152/1999, vale a dire correlando le Classi A, B, C, D dello stato quantitativo con le Classi 1, 2, 3, 4 e 0 dello stato chimico, come nel seguito descritto:

**Tabella 4**

STATO	Descrizione	INTERPOLAZIONE
<b>Elevato</b>	Impatto antropico nullo o trascurabile sulla qualità e quantità della risorsa, con l'eccezione di quanto previsto nello stato naturale particolare	1 – A
<b>Buono</b>	Impatto antropico ridotto sulla qualità e quantità della risorsa	1 – B 2 – A 2 – B

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 53 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

<b>Sufficiente</b>	Impatto antropico ridotto sulla quantità, con effetti significativi sulla qualità, tali da richiedere azioni mirate ad evitarne il peggio	3 – A 3 – B
<b>Scadente</b>	Impatto antropico rilevante sulla qualità e/o quantità della risorsa con necessità di specifiche azioni di risanamento	1 – C 2 – C 3 – C 4 – C 4 – A
<b>Particolare</b>	Caratteristiche quali/quantitative che, pur non presentando un significativo impatto antropico, presentano limitazioni d'uso della risorsa per la presenza di particolari specie chimiche o per il basso potenziale quantitativo	0 – A 0 – B 0 – C 0 – D 1 – D 2 – D 3 – D 4 – D

Tutta la superficie funzionale (aree di deposito e lavorazione dei rifiuti) dell'impianto della ditta Morandi Bortot Srl è interamente pavimentata, impermeabilizzata e asservita da un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche in conformità con quanto previsto dall'art. 39 delle norme tecniche al P.R.T.A, tutelando dunque gli ambienti acquiferi sia superficiali che sotterranei. Per tale motivo non si ritiene necessario approfondire la trattazione di tale argomento.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'Allegato 4 – Parte B – Punto 3 alla parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 il P.R.T.A. ha individuato le “aree sensibili” e le “aree vulnerabili”.

#### Aree Sensibili

Le acque costiere del mare adriatico e i corsi d'acqua ad esse afferenti per un tratto di 10 Km dalla linea di costa, misurati lungo il corso d'acqua stesso;

- ✓ I corpi idrici ricadenti all'interno del delta del Po, così come delimitato dai suoi limiti idrografici;
- ✓ La laguna di Venezia ed i corpi idrici ricadenti all'interno del bacino scolante ad essa afferente;

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 54 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

- ✓ Le zone umide “Vinchetto di Cellarda” (Feltre - BL) e “Valle di Averno” (Campagna Lupia - VE);
- ✓ I laghi naturali di Alleghe (BL), Santa Croce (BL), Lago (TV), Santa Maria (TV), Garda (VR), Frassino (VR), Fimon (VI) ed i corsi d’acqua immissari per un tratto di 10 Km dal punto di immissione misurati lungo il corso d’acqua stesso;
- ✓ Il fiume Mincio;

L’area di intervento rientra nel Bacino del fiume Livenza e dunque non è classificata come “Sensibile”.

Aree Vulnerabili

- Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola: aree individuate da apposita cartografia contenuta nel P.R.T.A.;
- Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari: a scopo cautelativo la Regione Veneto ha stabilito che tali zone coincidano con quelle individuate al punto a);

L’area interessata, in comune di Vazzola, rientra in un’area a vulnerabilità elevata.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 55 di 126
Rev. n. 00		

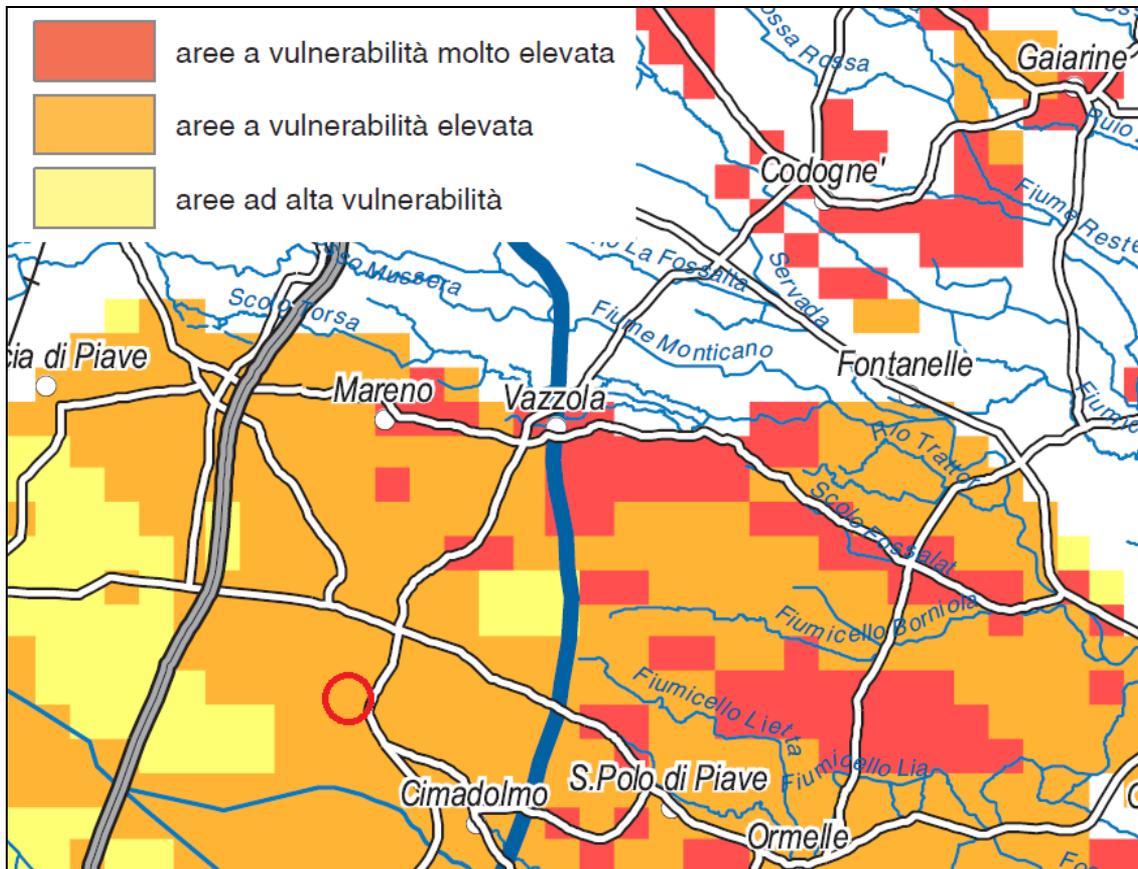


Immagine 16 – estratta dalla Tav. 20 del PTA/2009 della Regione Veneto

Il P.R.T.A. inoltre individua le seguenti zone di tutela:

Zone di protezione (commi 7 e 8 – art. 94 del D.lgs n. 152/2006)

Sono zone ove la Regione, oltre a delimitarne i confini, stabilisce limitazioni e prescrizioni da inserire negli strumenti di pianificazione di settore ed urbanistici. Ad oggi la Regione Veneto ha individuato le seguenti zone di protezione:

- ✓ Le aree di ricarica degli acquiferi;
- ✓ Le aree in cui sono state evidenziate situazioni di emergenza della falda (sia a carattere naturale che antropico);

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 56 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

- ✓ Le aree destinate a riserve di acqua considerate strategiche ai fini del consumo umano;

Zone vulnerabili alla desertificazione (comma 2 - art. 93 del D.lgs n. 152/2006)

Sono aree che la Regione Veneto e le Autorità di Bacino devono individuare e delimitare. Per tali aree devono essere previste misure di tutela, secondo i criteri previsti nel Piano d’Azione Nazionale (delibera CIPE del 22 dicembre 1998). I principali fenomeni che inducono la desertificazione sono:

- a) Aridità;
- b) Siccità;
- c) Erosività della pioggia;
- d) Impianti idroelettrici;
- e) Agricoltura;
- f) Incendi;
- g) Perdita di sostanze organiche e compattazione del suolo;

L’area indagata non rientra all’interno di tali zone.

**Norme tecniche di attuazione**

Al capitolo 3.4.2 delle Norme Tecniche di Attuazione il P.R.T.A. disciplina le “acque meteoriche di dilavamento, le acque meteoriche di prima pioggia e le acque di lavaggio”, mentre all’art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione stabilisce i criteri dimensionali che devono soddisfare gli impianti di trattamento delle stesse da ubicare a monte dello scarico. I contenuti di tali sezioni del P.R.T.A. coinvolgono direttamente l’impianto oggetto del presente studio in quanto, nella situazione di progetto, tutte le acque meteoriche dilavanti le superfici pavimentate e impermeabilizzate sono regimentate, infatti:

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 57 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

- a) Le acque meteoriche ricadenti sui piazzali e sulla viabilità interna sono captate e avviate ad apposito impianto di trattamento in continuo composto da una sezione di sedimentazione e una di disoleazione. A seguito del trattamento le acque vengono inviate al bacino di laminazione e quindi scaricate nella rete fognaria acque bianche che confluisce più a valle su corpo idrico superficiale;
- b) Le acque meteoriche ricadenti sulle coperture sono captate da apposita rete acque bianche ed avviate direttamente al bacino di laminazione prima di essere scaricate nella rete acque bianche stradale.

Come argomentato nella Relazione Tecnica tutte le acque meteoriche di “prima” pioggia, dilavanti le superfici adibite a deposito rifiuti, viabilità e parcheggio, vengono sottoposte a trattamento. L’adeguamento al P.T.A. dell’impianto è stato autorizzato con autorizzazione allo scarico Decreto n. 312/2013 del 28/05/2013 rilasciata dalla Provincia di Treviso, pertanto, l’impianto di recupero rifiuti della ditta Morandi Bortot Srl risulta conforme alle prescrizioni dell’art. 39 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto.

### **3.4.3 Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (2021/2027)**

Il Piano di Gestione del rischio alluvioni è lo strumento previsto dal D.Lgs 49 del 2010 per individuare e programmare le azioni necessarie a ridurre le conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana, il territorio, i beni, l’ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali.

L’art. 6 della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE stabilisce che gli Stati Membri predispongano, a livello di distretto idrografico o unità di gestione, mappe di pericolosità da alluvione e mappe del rischio di alluvioni, nella scala più appropriata per le aree a rischio potenziale significativo di alluvione.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 58 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

L'assetto territoriale e amministrativo che ha sostenuto l'implementazione della Direttiva Alluvioni si è basato sulla suddivisione del territorio nazionale in 8 Distretti a loro volta ripartiti in 47 Unità di Gestione (Unit of Management – UoM) la cui definizione territoriale ricalca quella dei bacini di rilievo nazionale, regionale e interregionale della L. 183/1989.

L'area in esame rientra nel Distretto idrografico delle Alpi Orientali.

I bacini idrografici appartenenti al Distretto delle Alpi Orientali si estendono, dal punto di vista amministrativo, nei territori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, della Regione del Veneto nonché delle Province Autonome di Trento e di Bolzano. Il Distretto Alpi Orientali ha attualmente un'estensione di 34566 km<sup>2</sup>. Entro i suoi confini sono compresi i territori appartenenti alle seguenti Regioni: Alto Adige (21,3 %) Trentino (13,1 %) Veneto (43,0 %) Friuli Venezia Giulia (22,6 %).

L'assetto territoriale del Distretto prevede una sua suddivisione in bacini che costituiscono Unità di gestione (UoM).

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 59 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale



Immagine 17 – estratta dal PGRA – assetto territoriale del distretto delle Alpi Orientali

L'area in esame rientra nel Bacino del fiume Livenza.

La Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha adottato in data 21 dicembre 2021 il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni ai sensi degli articoli 65 e 66 del D.lgs n. 152/2006.

Il Piano si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione generale;
- Allegato I: Elementi tecnici di riferimento nell'impostazione del Piano;
- Allegato II: Schema delle schede interventi (reporting);
- Allegato III: Tabellone interventi;
- Allegato IV: Mappe di allagabilità, pericolosità e rischio;
- Allegato V: Norme di attuazione.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 60 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

Il Piano ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, tecnico-operativo e normativo che: - individua e perimetra le aree a pericolosità idraulica, le zone di attenzione, le aree fluviali, le aree a rischio, pianificando e programmando le azioni e le norme d'uso sulla base delle caratteristiche fisiche e ambientali del territorio interessato; - coordina la disciplina prevista dagli altri strumenti della pianificazione di bacino presenti nel distretto idrografico delle Alpi Orientali.

Il Piano classifica il territorio esterno alle aree fluviali in funzione delle diverse condizioni di pericolosità, nonché in funzione delle aree e degli elementi a rischio, nelle seguenti classi: P3 (pericolosità elevata) P2 (pericolosità media) P1 (pericolosità moderata) R4 (rischio molto elevato) R3 (rischio elevato) R2 (rischio medio) R1 (rischio moderato)

Al fine di valutare la presenza di eventuali vincoli imposti dal P.G.R.A, sono stati valutati i contenuti della Carta della pericolosità idraulica, da cui si evince che l'area di intervento non ricade in nessuna area a pericolosità idraulica, come si evince dall'immagine seguente.



Immagine 18 – estratta dal webgis del PGRA

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 61 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

### **3.4.4 Legge Regionale Veneto n. 3/2000**

La legge regionale Veneto n. 3 del gennaio 2000, all'art. 21 stabilisce quanto segue:

**“Comma 2.** *I nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti sono ubicati di norma, nell'ambito delle singole zone territoriali omogenee produttive o per servizi tecnologici.*

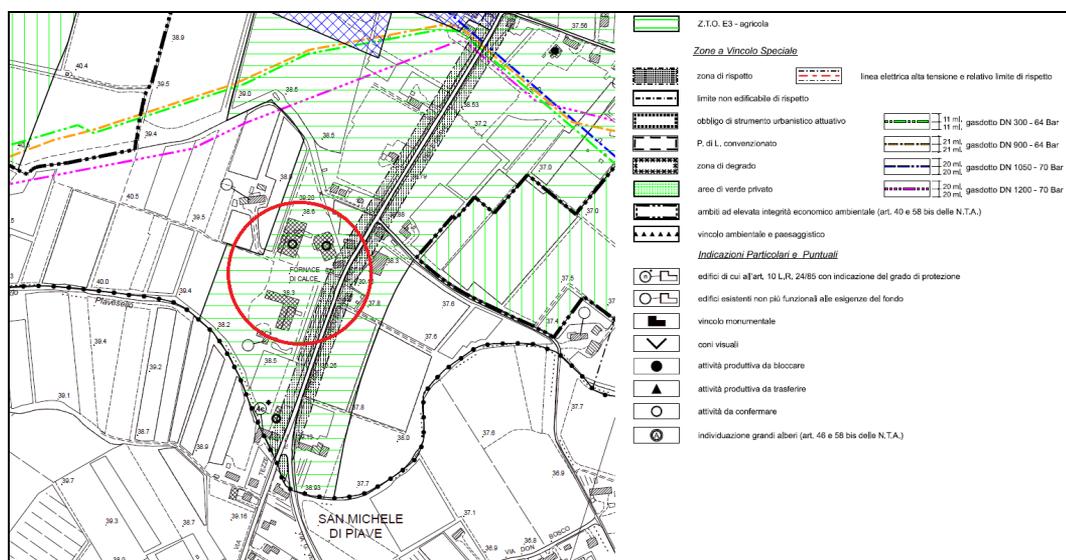
**Comma 3.** *Quanto previsto al comma 2 non si applica:*

- *alle discariche ed agli impianti di compostaggio, che vanno localizzati in zone territoriali omogenee di tipo E o F;*
- *agli impianti di recupero dei rifiuti inerti come individuati al punto 4.2.3.1. della deliberazione del Comitato interministeriale del 27 luglio 1984 ed al paragrafo 7, dell'allegato 1, sub-allegato 1, del Decreto del Ministro dell'Ambiente 5 febbraio 1998, che vanno localizzati preferibilmente all'interno di aree destinate ad attività di cava, in esercizio o estinte, di materiali di gruppo A, come individuati all'articolo 3, primo comma, lettera a), della legge regionale 7 settembre 1982, n. 44.”*

Dal punto di vista urbanistico, la destinazione d'uso dell'area come definita nella tavola 13.1.2 del PRG del comune di Vazzola del 2009 risulta essere ZTO E3 – agricola. L'impianto Morandi Bortot Srl è tuttavia esistente ed autorizzato. Guardando nel dettaglio la pianificazione comunale emerge quanto di seguito.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 62 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001) FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA	Committente:  <b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006  Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale



**Immagine 19 - Tavola n. 13.1.2 Intero territorio comunale - Zona Sud – PRG Vazzola – anno 2009**

La pianificazione comunale è tuttavia stata variata in ambito di Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) approvato con Decreto n. 86 del 23/04/2019 per il quale, come si evince nell'elaborato B.04 “Carta della Trasformabilità” di seguito riportato, l'area appare indicata quale “Urbanizzazione consolidata – aree produttive” e “non ampliabile” andando pertanto a recepire con parere favorevole le osservazioni poste dalla ditta Morandi Bortot Srl

Attualmente, dal punto di vista urbanistico, si è pertanto in attesa che anche la pianificazione di dettaglio (ex PRG – ora Piano degli Interventi) riprenda la medesima zonizzazione.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 63 di 126
Rev. n. 00		

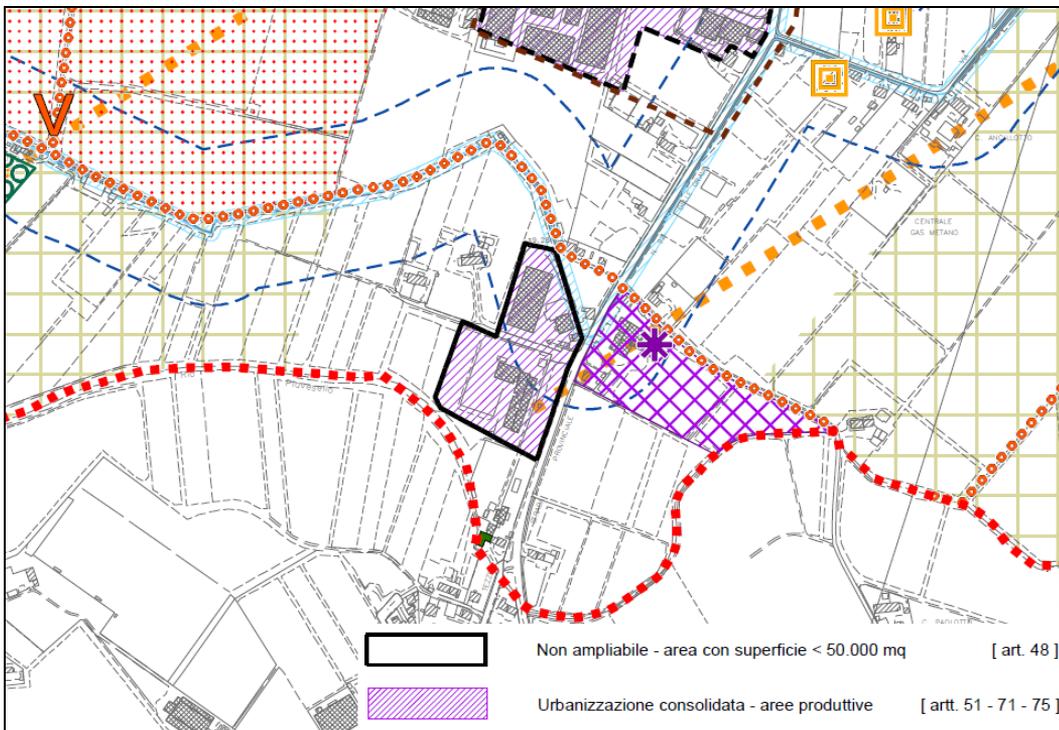


Immagine 20 – Elaborato B.04 Carta della trasformabilità – P.A.T. Vazzola (2019)

**Decreto n. 86 del 23/04/2019**  
**Protocollo n. 25733 del 23/04/2019**

Treviso, 23/04/2019

**Oggetto: COMUNE DI VAZZOLA. PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14 L.R. N. 11/2004.**

L5	Morandi & Bortot	Gli Osservanti, per conto della Società da essi rappresentate, chiedono che “vengano correttamente riconosciute e tutelate sia la risalente destinazione produttiva del sito, sia la specialità e non trasferibilità dell’ attività ivi svolta”.	Si propone di ACCOGLIERE l’Osservazione introducendo nel PAT le variazioni indicate: 1 riclassificare il complesso in esame come “area produttiva non ampliabile” assoggettata al regime pertinente stabilito dall’Art. 48 delle NTA; 2 introdurre gli aggiornamenti cartografici nella Tav.4; 3 introdurre gli aggiornamenti necessari nella Ricognizione delle Aree produttive allegata al PAT.
----	------------------	--	--

**IL COMITATO ESPRIME:**

parere favorevole all’approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Vazzola con le prescrizioni come sopra espresse in ordine:

- al superamento del precedente parere CTP n. 09 del 07/08/2018 (pagg. da 2 a 4 del presente documento);
- al raggiungimento della conformità con la LR 14/17 (pagg. 4 e 5 del presente documento);
- dall’accoglimento delle osservazioni dei gruppi da A2 ad A5, B, C4, C5, D1, E1, E3, E4, E5, E9, E10, E11, F2, G, H2, H3, H5, H6, H7, H11, I1 e da **L5** a L10 e dall’accoglimento parziale delle osservazioni dei gruppi AA, E1, F1, H4, H10 e H12 (pagg. da 5 a 12 del presente documento)
- all’adeguamento ai pareri del Genio Civile e della Commissione Regionale VAS (pagg. da 12 a 14 del presente documento).

Immagine 21 – Estratto da decreto di approvazione PAT di Vazzola

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 64 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

### **3.4.6 Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'atmosfera (P.R.T.R.A.)**

L'entrata in vigore del D. Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", di fatto abroga la legislazione nazionale previgente in materia e chiarisce diversi concetti in tema di gestione e valutazione della qualità dell'aria ambiente.

L'esigenza di evitare, prevenire e ridurre gli effetti nocivi dell'inquinamento atmosferico sulla salute umana e sull'ambiente è la finalità della vigente normativa in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente ossia del Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di attuazione della Direttiva 2008/50/CE. A tal fine, il Decreto individua gli obiettivi di qualità dell'aria ambiente, stabilisce metodi e criteri di valutazione uniformi sul territorio nazionale, utilizza le informazioni sulla qualità dell'aria ambiente per individuarne gli effetti sulla salute umana e sull'ambiente e per stabilire le azioni di contrasto, prevedendo altresì il monitoraggio delle tendenze a lungo termine e gli eventuali miglioramenti determinati dalle azioni intraprese.

Con Delibera del Consiglio Regionale n. 90 del 19 aprile 2016, pubblicata nel B.U.R. n. 44 del 10 maggio 2016, la Regione Veneto ha aggiornato il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, precedentemente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 57 del 11 novembre 2004. Recentemente con Deliberazione della Giunta Regionale n. 377 del 15 aprile 2025, pubblicata nel B.U.R. n. 56 del 29 aprile 2025, la Regione Veneto ha approvato l'aggiornamento del suddetto Piano.

Uno dei principali aspetti presi in considerazione dal legislatore, sia nel PRTRA originario, che nel recente Aggiornamento, è la stretta connessione tra suddivisione del territorio in zone ed agglomerati, classificazione delle zone ai fini della valutazione di qualità dell'aria e misura dei livelli dei principali inquinanti atmosferici.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 65 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

Il piano si articola in due sezioni principali; una prima sezione nella quale vengono riportati i risultati di un'indagine conoscitiva mirata a definire le caratteristiche quali-quantitative delle emissioni ed una seconda sezione nella quale vengono individuati gli ambiti geografici e le tipologie di inquinanti per i quali predisporre gli interventi di risanamento; sono altresì definiti, per ciascun settore e tipologia di inquinante, gli interventi atti a ridurre o abbattere le emissioni, nonché gli scenari futuri di emissioni. La Regione Veneto ha effettuato la valutazione preliminare della qualità dell'aria sulla base dei dati delle stazioni di misura della Rete di Rilevamento della Qualità dell'Aria, della rete di monitoraggio presente sul territorio provinciale di Venezia, attiva, nella sua veste attuale, a partire dal 1999, data alla quale la rete urbana del Comune di Venezia e la rete della Provincia di Venezia sono state trasferite sotto la gestione unitaria dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), Dipartimento Provinciale di Venezia. Tra gli inquinanti atmosferici esaminati, vengono presi in considerazione ozono, polveri fini, idrocarburi policiclici aromatici (IPA), biossido di azoto, monossido di carbonio, benzene, biossido di zolfo e piombo.

Il quadro d'insieme derivante dai monitoraggi effettuati evidenzia situazioni critiche soprattutto nelle zone della regione dove la meteorologia o le isole di calore delle città non consentono efficaci ricambi delle masse d'aria.

Gli inquinanti che presentano maggiori criticità, soprattutto nelle aree urbane, sono il benzene, il PM10 e, a scala regionale, l'ozono, quale tracciante del fotosmog ed il biossido di azoto per il ruolo fondamentale che esso ricopre anche nel ciclo fotolitico.

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal DL 351/99, relativamente al contenimento ed al risanamento dell'inquinamento atmosferico, risulta infatti necessario attuare campagne di indagine mirate alla valutazione della qualità dell'aria, sia nella fase "preliminare" definita all'Art. 5, intesa quindi come un organico legame di continuità con quanto elaborato dalle Regioni nelle loro attività

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 66 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

di Pianificazione del risanamento e tutela della qualità dell'aria di cui ai DPR 203/88, sia nella fase “a regime” definita nel successivo Art. 6.

Tale procedimento porta alla zonizzazione del territorio di competenza rispetto al rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme, collegando al rischio valutato la definizione dei piani d'azione volti a ridurlo e/o eliminarlo.

Il sopracitato decreto prevede infatti l'implementazione di Piani, articolati su tre livelli, in funzione della qualità rilevata per la zona e, nella fattispecie:

- a) Piani di Risanamento: si applicano nelle zone in cui si supera il valore limite previsto dal DM 60/02;
- b) Piani di Azione: si applicano nelle zone in cui esiste un rischio di superamento della soglia di allarme/valore limite previsti dal DM 60/02;
- c) Piani di Mantenimento: si applicano nelle zone in cui non esiste il rischio di superamento del valore limite previsto dal DM 60/02.

A fronte delle risultanze della zonizzazione, devono essere predisposti i piani di livello, identificanti la relativa zona di applicazione per ciascun inquinante, sulla base della seguente metodica:

- a) Piano di Risanamento da intraprendere nelle zone in cui è stato rilevato, per la categoria di inquinante in esame:
  - $C > VL + MDT$ ;
  - $VL < C < VL + MDT$ .

Piano di Azione (a breve termine) da intraprendere nelle zone in cui è stato rilevato, per la categoria di inquinante in esame:

- $C < VL$ , con rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme.

Piano di Mantenimento da intraprendere nelle zone in cui è stato rilevato, per la categoria di inquinante in esame:

- $C < VL$ , senza rischio di superamento.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 67 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

(C è la concentrazione rilevata dell'inquinante, VL è il valore limite e MDT è il margine di tolleranza).

Con DGR n. 2130 del 23 ottobre 2012 (pubblicata sul BUR n. 91 del 06/11/2012) la Regione del Veneto ha provveduto all'approvazione della nuova suddivisione del territorio regionale in zone e agglomerati relativamente alla qualità dell'aria, con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2013.

Nel Veneto sono stati individuati 5 agglomerati, ciascuno costituito dal rispettivo Comune Capoluogo di provincia, dai Comuni contermini e dai Comuni limitrofi connessi ai precedenti sul piano demografico, dei servizi e dei flussi di persone e merci. Gli agglomerati sono stati denominati come segue:

- Agglomerato Venezia: oltre al Comune Capoluogo di provincia, include i Comuni contermini;
- Agglomerato Treviso: oltre al Comune Capoluogo di provincia, include i Comuni contermini;
- Agglomerato Padova: oltre al Comune Capoluogo di provincia, comprende i Comuni inclusi nel Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (Pati) della Comunità Metropolitana di Padova;
- Agglomerato Vicenza: oltre al Comune Capoluogo di provincia, include i Comuni della valle del Chiampo, caratterizzati dall'omonimo distretto industriale della concia delle pelli;
- Agglomerato Verona: oltre al Comune Capoluogo di provincia, comprende i Comuni inclusi nell'area metropolitana definita dal Documento Preliminare al Piano di Assetto del Territorio (PAT).

Dopo l'individuazione degli agglomerati, si è provveduto a definire le altre zone.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 68 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

### Inquinanti Primari

Per gli inquinanti “primari”, come previsto in Appendice I, la zonizzazione è stata effettuata in funzione del carico emissivo. Per ciascun inquinante sono state individuate due zone, a seconda che il valore di emissione comunale sia inferiore o superiore al 95° percentile, calcolato sulla serie dei dati comunali. Le zone sono state così classificate:

- **Zona A:** zona caratterizzata da maggiore carico emissivo (Comuni con emissione > 95° percentile);
- **Zona B:** zona caratterizzata da minore carico emissivo (Comuni con emissione < 95° percentile).

La tabella seguente per ciascun “inquinante primario” definisce il 95° percentile delle emissioni comunali.

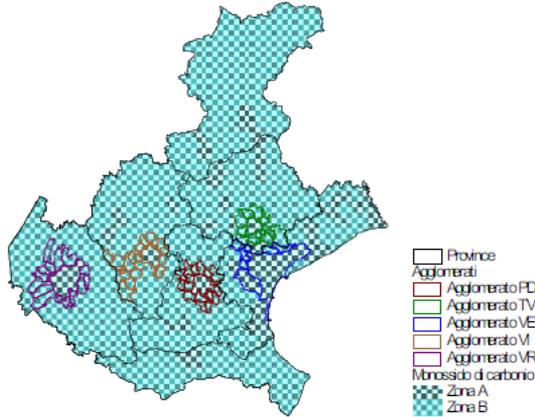
CO t/anno	SO2 t/anno	C6H6 t/anno	Pb kg/anno	As kg/anno	Ni kg/anno	Cd kg/anno	IPA kg/anno
1215	44	2.7	220.1	43.2	48.9	4.2	27.7

L’area indagata rientra nella Zona B per tutti gli inquinanti primari.

Le immagini seguenti, estratte dagli allegati alla Delibera del Consiglio Regionale n. 90 del 19 aprile 2016, illustrano la classificazione territoriale della regione Veneto per ciascun “inquinante primario”.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 69 di 126
Rev. n. 00		

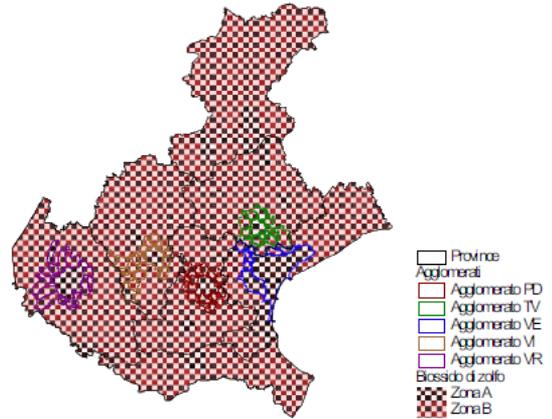
Zonizzazione inquinanti primari



**Monossido di carbonio**

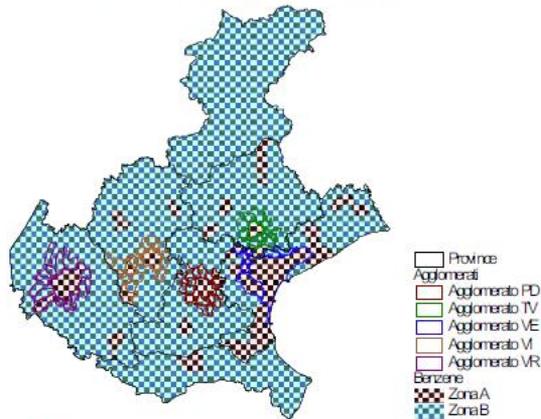
Immagine 22

Zonizzazione inquinanti primari



**Biossido di zolfo**

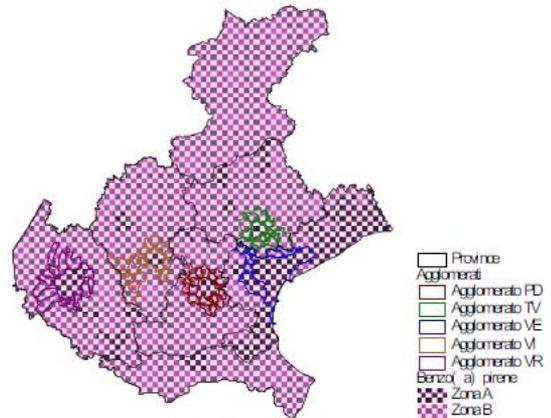
Zonizzazione inquinanti primari



**Benzene**

Immagine 23

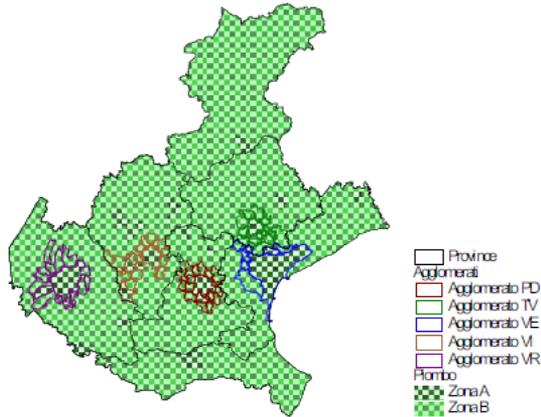
Zonizzazione inquinanti primari



**Benzo(a)pirene**

Emissione: 23/07/2025	<p align="center"><b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b></p> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 - 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 70 di 126
Rev. n. 00		

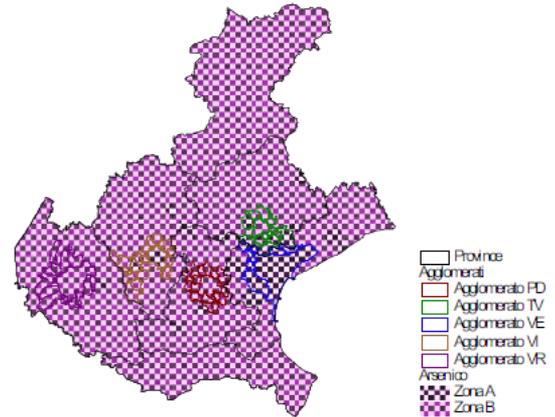
Zonizzazione inquinanti primari



**Piombo**

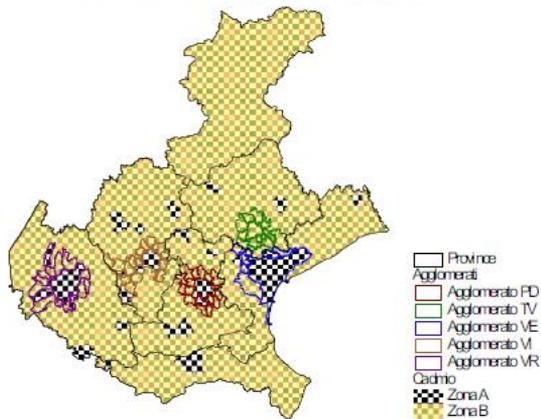
Immagine 24

Zonizzazione inquinanti primari



**Arsenico**

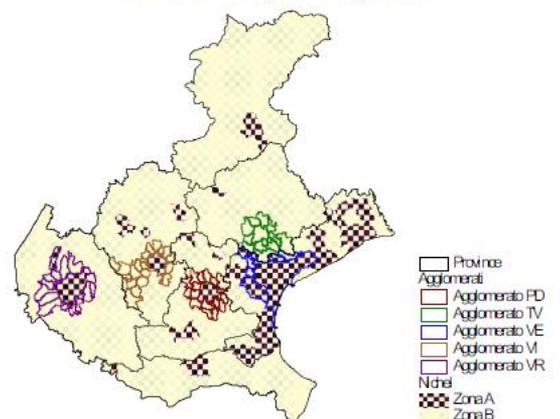
Zonizzazione inquinanti primari



**Cadmio**

Immagine 25

Zonizzazione inquinanti primari



**Nichel**

Inquinanti Secondari

Per gli inquinanti con prevalente o totale natura “secondaria” (il PM<sub>10</sub>, il PM<sub>2.5</sub>, gli ossidi di azoto, l’ozono), le zone sono state individuate, come previsto in Appendice I, sulla base di aspetti come le caratteristiche orografiche e meteo-climatiche, il carico emissivo, il grado di urbanizzazione del

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 71 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

Territorio. Le zone possono essere costituite anche da aree tra loro non contigue, ma omogenee sotto il profilo delle caratteristiche predominanti.

Le zonizzazioni precedentemente definite per ciascun inquinante “primario” (zone “A” e “B”) sono state integrate con le zone Agglomerato, e con la zonizzazione definita per gli inquinanti “secondari”. La mappatura degli inquinanti “primari” ha permesso di osservare che la zonizzazione dei “secondari” individua zone idonee ad un’applicazione di misure mirate anche alla riduzione di composti primari. La suddivisione del territorio in due zone per i composti “primari” si integra in maniera compatibile con le zone individuate per i composti “secondari” e con gli Agglomerati.

Riguardo alla zonizzazione per gli inquinanti “secondari”, al fine di rendere omogenee, sotto il profilo del carico emissivo, le zone costituite anche da aree tra loro non contigue, alcuni Comuni sono stati successivamente riclassificati in zona diversa da quella attribuita secondo i criteri precedentemente individuati.

Di recente tale zonizzazione è stata rivista in accordo a quanto previsto dal D.Lgs. 155/2010, che prevede che la classificazione in zone sia riesaminata almeno ogni cinque anni. Poiché la precedente zonizzazione risale al 2012 (DGRV n. 2130/2012) si è proceduto con il riesame delle zone sulla base dei monitoraggi eseguito dal 2014 al 2018. La nuova zonizzazione visibile nella figura seguente è stata approvata con DGR n. 1855/2020 ed è valida a partire dal 1° gennaio 2021.

Nel Veneto sono stati individuati 5 agglomerati, ciascuno costituito dal rispettivo Comune Capoluogo di provincia, dai Comuni contermini e dai Comuni limitrofi connessi ai precedenti sul piano demografico, dei servizi e dei flussi di persone e merci. Gli agglomerati sono stati denominati come segue:

Agglomerato Venezia;

Agglomerato Treviso;

Agglomerato Padova;

Agglomerato Vicenza;

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 72 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

Agglomerato Verona.

La zonizzazione prevede inoltre le seguenti zone:

Pianura:

Zona costiera e Colli

Zona pedemontana

Prealpi e Alpi

Fondovalle

Secondo la nuova zonizzazione, il comune di Vazzola rientra nella perimetrazione della zona IT0522 “Pianura”.

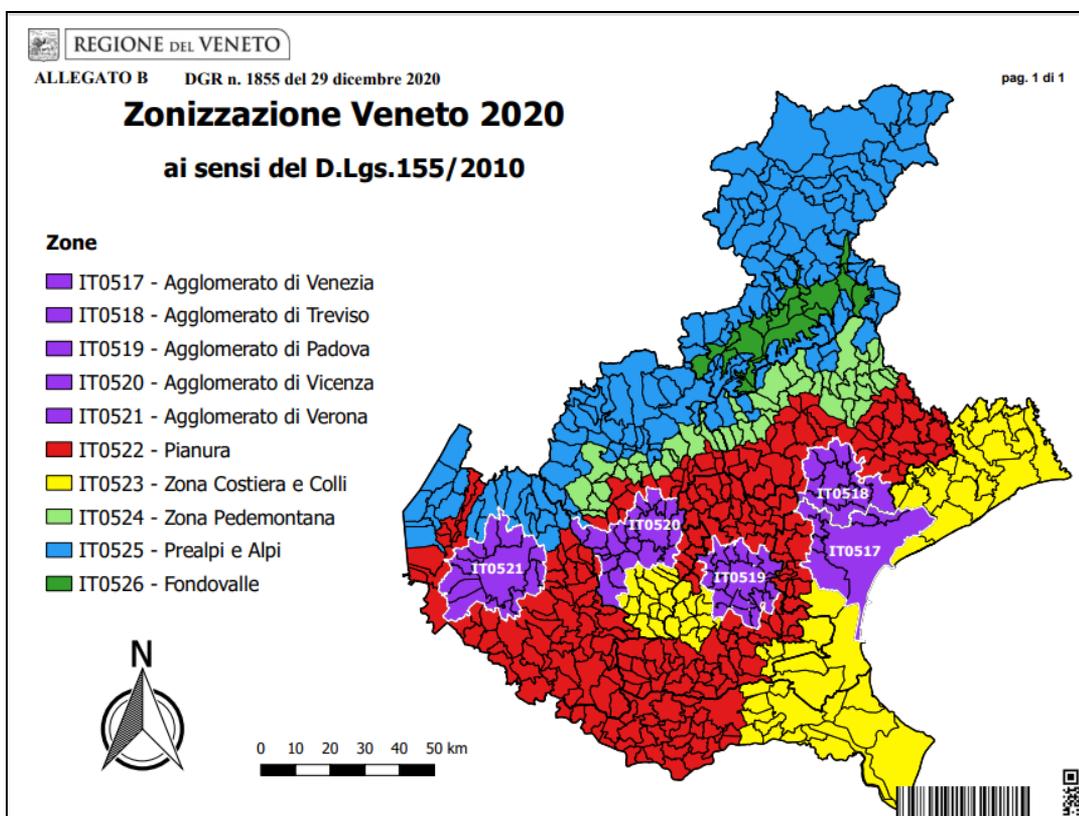


Immagine 26 - Revisione zonizzazione veneto 2020 – Allegato B DGR n. 1855 del 29 dicembre 2020

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 73 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

La Provincia di Treviso ed i Comuni del territorio hanno inoltre costituito i TTZ (Tavoli Tecnici Zonali) che hanno compiti di coordinamento, sorveglianza e verifica annuale dell'applicazione dei Piani predisposti dai Comuni ed approvati dalla Provincia. Nel P.R.T.R.A. sono pubblicati i vari "Questionari di valutazione del livello di applicazione delle azioni individuate nel P.R.T.R.A. del 2004" quale strumento di valutazione dell'operato dei TTZ.

A seguito della zonizzazione del territorio, dove ciascuna zona o agglomerato è stata classificata in base a criteri generali; è seguita una seconda fase di approfondimento sito specifica, mediante misurazioni e mediante altre tecniche, in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155.

Non sono disponibili monitoraggi recenti nell'ambito comunale di Vazzola (ultima campagna di misure ARPAV 2014-2015). Si riporta pertanto una sintesi della campagna di monitoraggio condotta da ARPAV nel contermine territorio comunale di Fontanelle, ricadente anch'esso nella zona IT0522 "Pianura" e simile per caratteristiche morfologiche e territoriali.

La qualità dell'aria nel comune di Fontanelle è stata oggetto di una campagna di monitoraggio svolta in un periodo estivo, dal 13 luglio al 21 agosto 2023, e in un periodo invernale, dal 12 gennaio al 19 febbraio 2024. Il monitoraggio è stato eseguito con utilizzo di una stazione mobile per la misura automatica di monossido di carbonio (CO), anidride solforosa (SO<sub>2</sub>), ossidi di azoto (NO/NO<sub>x</sub>/NO<sub>2</sub>), ozono (O<sub>3</sub>), Benzene, polveri PM10 e PM2.5.

La tabella seguente illustra i risultati del monitoraggio, in particolare per PM10 e PM2.5, e il confronto degli stessi con la Stazione di Mansuè quale stazione di riferimento della zona.

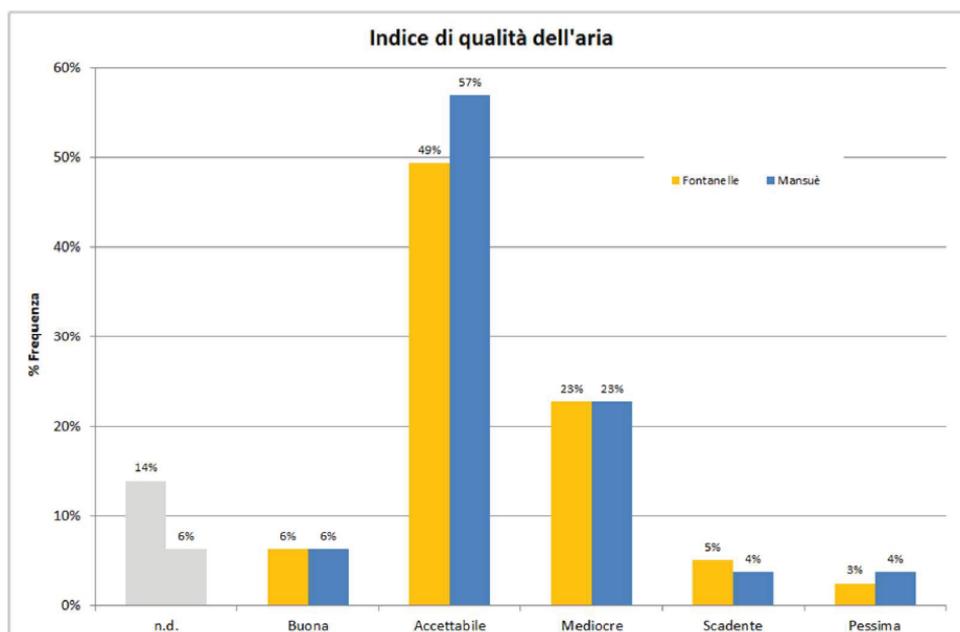
		PM10 (µg/m <sup>3</sup> )						PM2.5 (µg/m <sup>3</sup> )			
		Fontanelle		Mansuè				Fontanelle		Mansuè	
		Lutrano FS	Basalghelle	FR	Lutrano FS			Basalghelle	FR		
SEMESTRE ESTIVO	MEDIA	24	15			SEMESTRE ESTIVO	MEDIA	10	9		
	n° superamenti	3	0				n° dati	40	40		
	n° dati	39	38			SEMESTRE INVERNALE	MEDIA	52	50		
	% superamenti	8	0				n° dati	27	35		
SEMESTRE INVERNALE	MEDIA	56	56			SEMESTRI ESTIVO ED INVERNALE	MEDIA	27	28		
	n° superamenti	21	23				n° dati	67	75		
	n° dati	34	39								
	% superamenti	62	59								
SEMESTRI ESTIVO ED INVERNALE	MEDIA	39	35								
	n° superamenti	24	23								
	n° dati	73	77								
	% superamenti	33	30								

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 74 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

La concentrazione di polveri PM10 ha superato il valore limite giornaliero per la protezione della salute umana per un totale di 24 giorni su 73 di misura. La media complessiva dei due periodi di monitoraggio eseguiti è stata pari a 39 µg/m<sup>3</sup> leggermente superiore a quella osservata presso la stazione di riferimento di Mansuè. L'applicazione della metodologia di calcolo per la stima del valore medio annuale di PM10, basata sul confronto con la stazione di riferimento di Mansuè, stima per Fontanelle un valore inferiore al valore limite annuale. La medesima metodologia di calcolo non evidenzia rischio di superamento del valore limite giornaliero da non superare per più di 35 volte all'anno previsti dalla legge.

La concentrazione media di polveri PM2.5 nei due periodi di monitoraggio eseguiti è stata confrontabile a quella osservata presso la stazione di Mansuè. L'applicazione della metodologia di calcolo per la stima del valore medio annuale di PM2.5, basata sul confronto con la stazione di riferimento di Mansuè, stima per Fontanelle un valore pari a 21 µg/m<sup>3</sup> inferiore al valore obiettivo annuale.



L'adozione da parte di ARPAV dell'indice sintetico di qualità dell'aria, basato sull'andamento delle concentrazioni di PM10, biossido di azoto e ozono, permette di evidenziare che nel 49% delle

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 - 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 75 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

giornate di monitoraggio eseguite a Fontanelle la qualità dell'aria è stata giudicata accettabile, nel 23% mediocre, nel 5% scadente, nel 6% buona e nel 3% pessima.

### **3.4.7 Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani e speciali**

Con DGR n. 988 del 09.08.2022 pubblicata nel Bur. n. 107 del 02/09/2021 è stato approvato l'Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali.

Essendo il Piano di Gestione dei rifiuti uno strumento di pianificazione gestionale, in fase di disamina della compatibilità con l'intervento proposto dalla ditta committente, si ritiene di dover porre attenzione ai criteri escludenti per l'inserimento di nuovi impianti considerando i criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti.

Per quanto riguarda la metodologia e i criteri generali di localizzazione il piano regionale individua:

- **le aree sottoposte a vincolo assoluto** e, pertanto, non idonee a priori: in tali aree è esclusa l'installazione di nuovi impianti o discariche; i criteri di esclusione assoluta riguardano, per alcune aree, ogni tipologia di impianto mentre per altre aree, specifiche tipologie impiantistiche. Per queste seconde aree viene lasciato il compito alle Province di valutare, per altre tipologie impiantistiche, l'idoneità o meno;
- **le aree con raccomandazioni:** tali aree, pur sottoposte ad altri tipi di vincolo, possono comunque essere ritenute idonee in determinati casi; l'eventuale idoneità è subordinata a valutazioni da parte delle province tese a verificare la compatibilità delle tipologie impiantistiche con l'apposizione di specifiche ulteriori prescrizioni rispetto a quelle già previste dai rispettivi strumenti normativi.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 76 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

Richiamando il Piano Regionale di Gestione Rifiuti i criteri per l'individuazione delle aree non idonee alla realizzazione di impianti di recupero e smaltimento individuano i seguenti elementi da considerare:

- I. Patrimonio storico-architettonico e del paesaggio;
- II. Pericolosità idrogeologica;
- III. Biodiversità e geodiversità;
- IV. Protezione delle risorse idriche;
- V. Tutela del territorio rurale e delle produzioni agroalimentari di qualità;
- VI. Altri elementi da considerare.

Di seguito vengono analizzati i diversi elementi.

### **Patrimonio storico-architettonico e del paesaggio**

#### Criteria di esclusione

È esclusa la realizzazione di impianti appartenenti ad ogni tipologia impiantistica nei seguenti ambiti:

- siti inseriti nella lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO e nel programma MAB-UNESCO;
- Aree e beni di notevole interesse culturale ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 42/2004;
- Aree e immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004;
- Aree tutelate per legge individuate dall'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004.

#### Raccomandazioni

Infine sulla base degli strumenti di pianificazione, quali PTRC, PTCP, PTGM, PAT, Piani d'Area e piani paesaggistici possono essere individuate raccomandazioni per:

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 77 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001) FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA	Committente:  <b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006  Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

- le zone ricomprese all'interno di coni visuali individuati dagli strumenti territoriali e urbanistici che, per localizzazione, consistenza, significato storico e presenza nell'iconografia del territorio, si configurano come paesaggisticamente rilevanti sotto il profilo storico-identitario;
- gli ambiti significativi ai fini dell'esercizio di attività turistiche e culturali, connesse ai valori paesaggistico-ambientali del contesto, aventi ricaduta socio-economica positiva sul territorio.

L'area in esame, come illustrato nell'immagine 1 non è soggetta a vincoli particolari; di fatto risulta interessata marginalmente dalla fascia di rispetto dell'idrografia relativamente alla canaletta Tron e in parte l'area sembra ricadere in una zona di agrocenturiato. Non vi sono tuttavia motivi che possano porre sul sito alcun tipo di tutela paesaggistica.

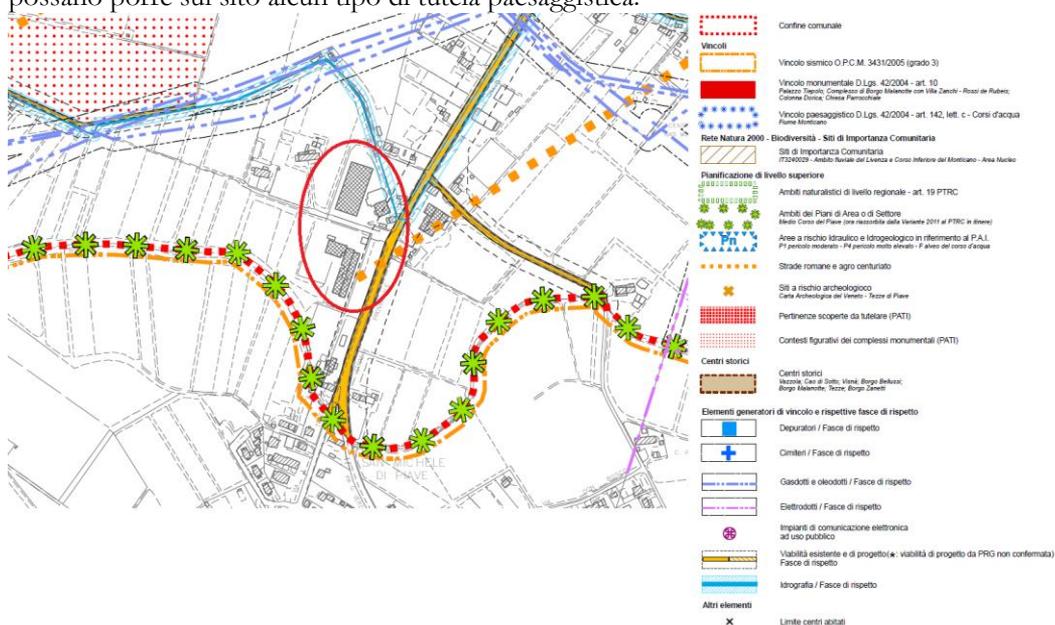


Immagine 27 – estratta da tav. B 01 del PAT – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale

## Pericolosità idrogeologica

### Criteria di esclusione

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 78 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

*Aree individuate dai Piani stralcio di Assetto Idrogeologico approvati o adottati ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e dai Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni adottati*

Nelle aree individuate nei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI, art. 67 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) approvati o adottati dalle competenti Autorità di Bacino Distrettuali valgono i criteri di esclusione previsti dalle relative norme di attuazione, in relazione agli specifici livelli di pericolosità conseguenti alle loro particolari caratteristiche di vulnerabilità.

Allo scopo di non aumentare il rischio nelle aree di pericolosità idraulica, geologica e valanghiva, in relazione alla classificazione del territorio ai sensi del DPCM 29 settembre 1998, non può essere consentita la realizzazione di impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti, ivi compresi gli impianti di solo stoccaggio:

- per il Distretto Alpi Orientali: nelle aree fluviali nonché nelle aree classificate a pericolosità geologica molto elevata P4 e elevata P3 o a pericolosità idraulica P3;
- per il Distretto Padano:
  - 1) in area di pianura: aree tra le unghie a campagna degli argini maestri (Contengono la Fascia A e la B), aree soggette ad allagamenti frequenti per esondazioni dalla rete idraulica minore od artificiale – di bonifica;
  - 2) In area collinare e montana: aree Ee coinvolgibili da fenomeni con pericolosità elevata associata ad esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio, in aree Fa di frana attiva e in aree Ca conoidi attive o potenzialmente attive non protette da opere di difesa sistemazione a monte (pericolosità elevata).

Inoltre dovranno essere tenuti in debita considerazione anche gli eventuali ulteriori criteri di esclusione individuati nei Piani di settore redatti dalle competenti Autorità di Bacino Distrettuali.

*Aree a rischio di frana e/o con boschi di protezione*

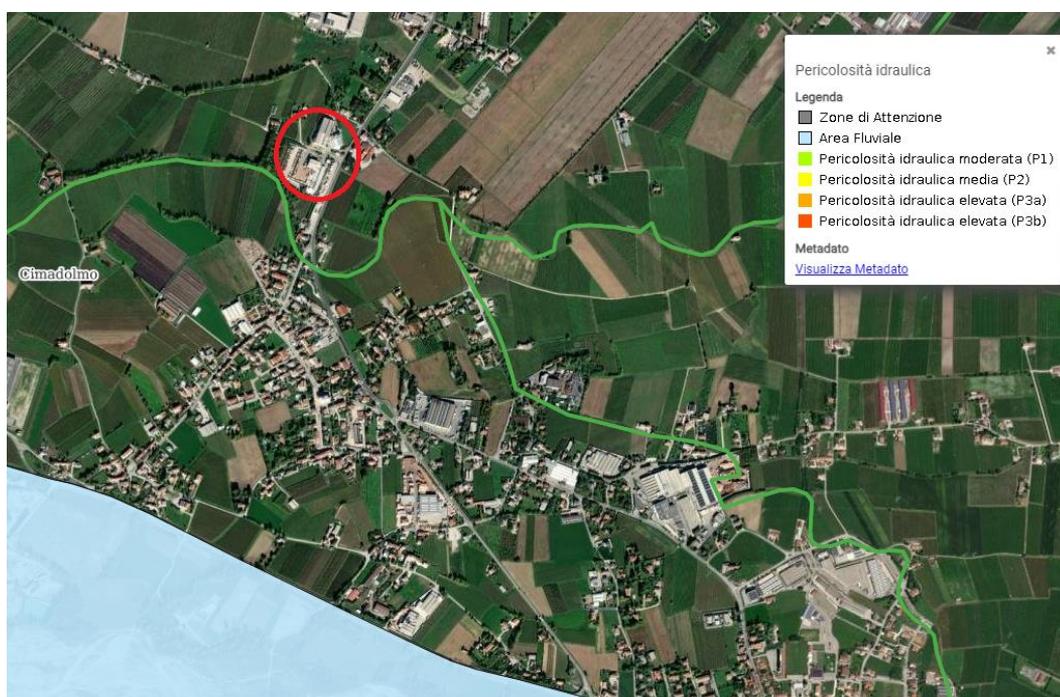
Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 79 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

È esclusa la realizzazione di impianti appartenenti ad ogni tipologia impiantistica nelle seguenti aree:

- aree a rischio di frana;
- aree coperte da boschi di protezione, così come definiti nell'art. 16 della LR 52/78.

Le aree a rischio di frana sono quelle classificate R4 (rischio molto elevato) e R3 (rischio elevato) nei relativi “Piani stralcio di assetto idrogeologico”.



**Immagine 28 - estratta geoportale del Piano Gestione Rischio Alluvioni**

Come si evince dall'Immagine precedente, estratta dal geoportale “Sistema Informativo per la Gestione ed il Monitoraggio delle informazioni e dei procedimenti Ambientali della Direttiva Alluvioni” l'area non rientra in alcuna classificazione di rischio idraulico o di pericolosità idraulica.

### Raccomandazioni

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 80 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

- Aree individuate dai Piani stralcio di Assetto Idrogeologico approvati o adottati ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dai Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni adottati

Nelle aree individuate nei Piani stralcio di Assetto idrogeologico (PAI, art. 67 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvati o adottati dalle competenti Autorità di Bacino Distrettuali, non soggette ad esclusione dalle relative norme di attuazione, in relazione agli specifici livelli di pericolosità geologica, idraulica e valanghiva conseguenti alle loro particolari caratteristiche di vulnerabilità, le Province valutano quali apprestamenti tecnici consentano il raggiungimento di un giudizio di idoneità per specifiche tipologie impiantistiche, sentito in merito il parere della Direzione regionale competente in materia di difesa del suolo.

- Aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23

Per i progetti ubicati in zone sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23 e non ricomprese nelle aree di esclusione, le Province valutano, sentito in merito il parere del Servizio Forestale Regionale, quali apprestamenti tecnici consentano il raggiungimento di un giudizio di idoneità per specifiche tipologie impiantistiche.

- Aree soggette a dissesto idrogeologico

Le Province, la Città metropolitana di Venezia e i Comuni, in attuazione dell'art. 20 del PTRC, considerato che la realizzazione di un impianto di recupero o smaltimento rifiuti costituisce di fatto un mutamento permanente di destinazione d'uso del suolo, disciplinano nei propri strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica gli ambiti di fragilità ambientale, quali aree di frana, le aree di erosione, le aree soggette a caduta massi, le aree soggette a valanghe, le aree soggette a sprofondamento carsico, le aree soggette ad esondazione con ristagno idrico, le aree di erosione costiera, specificando forme e criteri di attuazione.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 81 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

- Aree boscate

Nelle aree boscate individuate ai sensi dell'art 14 della legge forestale regionale 13 settembre 1978 n. 52 la localizzazione di specifiche tipologie impiantistiche va valutata nel rispetto delle procedure indicate nell'articolo 15 della stessa legge.

## Biodiversità e geodiversità

### Criteria di esclusione

È esclusa la realizzazione di impianti appartenenti ad ogni tipologia impiantistica nelle seguenti aree:

- Rete ecologica regionale:
  - aree nucleo, costituite dai siti della Rete Natura 2000 (Dir 2009/147/CE e 92/43/CEE) e dalle aree naturali protette (L.394/1991 - art.26 del PTRC);
  - corridoi ecologici e grotte (artt. 27, 28 del PTRC);
- Riserve naturali istituite, ai sensi dell'art. 8 della L. 394/91
- Geositi (L 394/1991) di cui al catalogo regionale istituito con D.G.R. n. 221 del 28/02/2017.

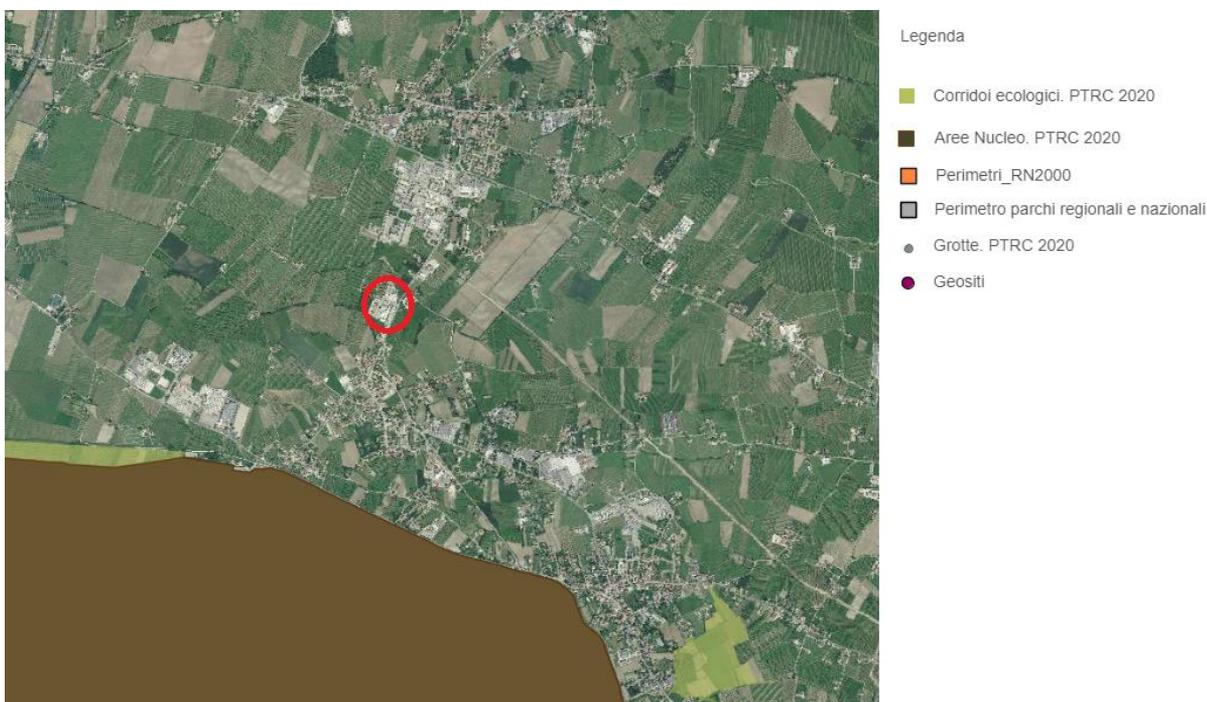
### Raccomandazioni

#### Aree litoranee soggette a subsidenza

Con particolare riferimento alle discariche, le Province dovranno valutare l'inefficienza delle aree litoranee in cui il fenomeno della subsidenza si manifesta in modo significativo. Allo scopo sarà opportuno acquisire il parere delle competenti strutture regionali.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 82 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale



**Immagine 29 – estratta da geoportale regionale**

Come si evince dall'Immagine precedente, estratta dal geoportale Regionale dei dati territoriali, l'area non rientra in alcuna delle zone di esclusione o raccomandazione.

### **Protezione delle risorse idriche**

#### Criteria di esclusione

#### Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano

Le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, si distinguono, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006, in zone di tutela assoluta, zone di rispetto (ristrette e allargate) e zone di protezione. Sono quelle particolari porzioni di territorio che è necessario sottoporre a vincoli, al fine di tutelare le risorse idriche destinate al consumo umano.

La normativa definisce zona di tutela assoluta l'area immediatamente circostante al punto di presa, deve avere un'estensione di almeno 10m ed essere adibita elusivamente a opera di captazione e

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 83 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

eventualmente per infrastrutture di servizio (art. 94 comma 3 D.Lgs. 152/06). Zona di rispetto è la porzione di territorio immediatamente adiacente alla zona di tutela assoluta, si divide in ristretta ed allargata in base alla vulnerabilità del corpo idrico e alla tipologia dell'opera di presa.

Le Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale, sulla base di direttive tecniche regionali, hanno il compito di delimitare le zone di rispetto per le opere di presa degli acquedotti di propria competenza. Fino alla precisa delimitazione, la zona di rispetto ha un'estensione pari a 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione, come stabilito dall'art. 94 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e dall'art. 15 comma 4 delle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5/11/2009 e s.m.i..

Inoltre la normativa nazionale ed in particolare l'art 16 del PTA, intitolato "Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano – Vincoli", stabilisce che nella zona di rispetto sia vietato lo svolgimento delle seguenti attività:

- [...]
- h) impianti di smaltimento, recupero e più in generale di gestione di rifiuti;
- j) centri di raccolta di veicoli fuori uso".

Al fine di preservare il patrimonio idrico è compito inoltre della Regione individuare le zone di protezione ove adottare prescrizioni e particolari limitazioni da inserirsi negli strumenti urbanistici generali e di settore. Le zone di protezione devono essere delimitate sulla base di studi idrogeologici, tenendo conto del grado di vulnerabilità degli acquiferi e delle aree di ricarica.

### Raccomandazioni

Oltre agli espressi criteri di esclusione specificati al punto precedente, nella localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti e nella valutazione dei loro possibili impatti è necessario considerare la presenza di aree da salvaguardare, dal punto di vista delle risorse idriche, quali quelle individuate dal Piano di tutela delle Acque approvato (D.C.R. n. 107 del 5/11/2009 e s.m.i.) e dai Piani di

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 84 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

Gestione dei bacini idrografici, adottati dall'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali e del fiume Po.

Trattasi delle seguenti aree o tipologie di acque:

1. acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile;
2. aree di produzione diffusa del Modello Strutturale degli Acquedotti;
3. acquiferi confinati pregiati da sottoporre a tutela per la produzione di acqua potabile;
4. aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano;
5. aree sensibili;
6. zone di alta pianura vulnerabili da nitrati, che per loro natura, con particolare riferimento al substrato geologico, si possono considerare vulnerabili anche ad altre tipologie di inquinanti;
7. acque destinate alla vita dei pesci;
8. acque destinate alla vita dei molluschi.

Il sito ricade all'interno del Bacino idrografico del fiume Livenza (Immagine 4). Non sono presenti pozzi nell'area di impianto.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 85 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001) FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

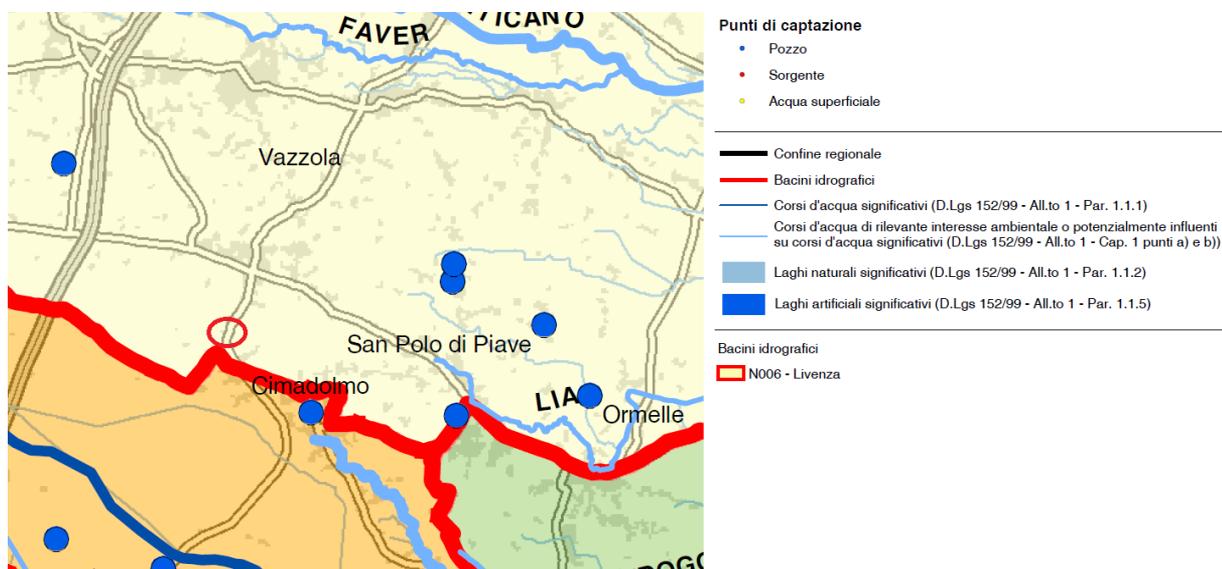


Immagine 30 – estratta da Tav. 35 del PTA

### Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile

L'individuazione delle acque dolci superficiali da destinare alla produzione di acqua potabile è di competenza regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 che vi ha provveduto con la D.G.R. n. 211 del 12/02/2008 altresì riportate nel Piano di tutela delle Acque.

### Aree di produzione diffusa del Modello Strutturale degli Acquedotti

Il Modello strutturale degli acquedotti del Veneto – art. 14, L.R. 27/03/1998 n. 5, approvato con DGR n. 1688 del 16/06/2000, ha identificato sul territorio della Regione del Veneto le zone dove esiste concentrazione di prelievi di acque dal sottosuolo, destinate ad uso idropotabile. Queste zone sono state denominate “Aree di produzione diffusa di importanza regionale”.

### Acquiferi confinati pregiati da sottoporre a tutela per la produzione di acqua potabile

Nelle tabelle 3.21, 3.22, 3.23, 3.24 e 3.25 degli Indirizzi di Piano del Piano di Tutela delle Acque sono identificati i Comuni nel cui territorio dovranno essere tutelate le falde acquifere pregiate.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 86 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

### Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano

Delle zone di tutela assoluta e delle zone di rispetto si è già parlato nei criteri di esclusione, il PTA inoltre individua le zone di protezione definite quali aree di ricarica del sistema idrogeologico di pianura.

### Aree sensibili

Come stabilito dall'art. 91 e dall'allegato 6 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006, si considera area sensibile un sistema idrico classificabile in uno dei seguenti gruppi: acque superficiali già eutrofizzate, o probabilmente esposte a prossima eutrofizzazione in assenza di interventi specifici; acque dolci superficiali destinate alla potabilizzazione che potrebbero contenere, in assenza di interventi, una concentrazione di nitrato > 50 mg/l; aree che necessitano, per gli scarichi afferenti, di un trattamento supplementare al trattamento secondario per conformarsi alle prescrizioni del D.Lgs. 152/2006.

Le aree sensibili del Veneto sono individuate all'art. 12 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque. Gli scarichi di acque reflue urbane che recapitano in area sensibile, sia direttamente che attraverso bacini scolanti e gli scarichi di acque reflue industriali che recapitano direttamente in area sensibile, sono soggetti al rispetto delle prescrizioni e dei limiti ridotti per azoto e fosforo di cui agli artt. 25 e 37 delle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque.

### Zone vulnerabili

L'allegato 7 della Parte III del D.Lgs. 152/2006 definisce vulnerabili le zone di territorio che scaricano direttamente o indirettamente composti azotati in acque già inquinate o che potrebbero esserlo in conseguenza di tali scarichi ed illustra i criteri di massima per l'individuazione. Questa

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 87 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

avviene sulla base di fattori ambientali che concorrono a determinare uno stato di contaminazione, fra i quali i principali sono:

- la vulnerabilità intrinseca delle formazioni acquifere ai fluidi inquinanti (caratteristiche litostrutturali, idrogeologiche e idrodinamiche del sottosuolo e degli acquiferi);
- la capacità di attenuazione del suolo nei confronti dell'inquinante (tessitura, contenuto di sostanza organica ed altri fattori relativi alla sua composizione e reattività chimico-biologica);
- le condizioni climatiche e idrologiche;
- il tipo di ordinamento colturale e le pratiche agronomiche.

#### Acque destinate alla vita dei pesci

Le acque destinate alla vita dei pesci comprendono una serie di corsi d'acqua o tratti di corso d'acqua, considerati di particolare pregio per la vita di salmonidi o ciprinidi a seconda dei casi.

#### Acque destinate alla vita dei molluschi

Le acque destinate alla molluschicoltura e i molluschi stessi, sono tutelati sia dal punto di vista ambientale che sanitario.

Tra le aree soggette a raccomandazioni, l'impianto ricade in una zona vulnerabile in quanto zona di alta pianura – zona di ricarica degli acquiferi.

### **Tutela del territorio rurale e delle produzioni agroalimentari di qualità**

#### Criteria di esclusione

Non è consentita la realizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti in aree agricole ricadenti negli ambiti geografici di produzione agricolo-alimentari di qualità (produzioni DOP, IGP, IGT, DOC, DOCG), limitatamente alle superfici agricole affettivamente destinate alla coltura che la

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 88 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

denominazione e l'indicazione intendono salvaguardare, nonché i terreni interessati da coltivazioni biologiche.

### Raccomandazioni

Il PTRC articola il sistema del territorio rurale definendo quattro categorie di aree per le quali devono essere tenuti in debita considerazione le disposizioni di cui al Capo I "Sistema del Territorio Rurale" del Titolo II "Uso del suolo" delle Norme Tecniche del PTRC.

Di fatto l'impianto è ad oggi esistente e si inserisce in un'area completamente urbanizzata, si ritiene pertanto di non ricadere nel criterio di esclusione di cui sopra.

### **Altri elementi da considerare**

L'ubicazione degli impianti va valutata anche in relazione alla distanza dai centri abitati, così come da edifici destinati ad abitazione. In quest'ottica nel rispetto del principio di precauzione, vanno certamente fatte opportune valutazioni in merito alla distanza da edifici destinati a civile abitazione (e non solamente centri abitati) oltre che da aree sensibili (strutture scolastiche, asili, ospedali, case di riposo, grandi luoghi di aggregazione).

Allo scopo di prevenire situazioni di compromissione della sicurezza delle abitazioni o di grave disagio degli abitanti - sia in fase di esercizio regolare che in caso di incidenti e di cantiere - è definita una distanza di sicurezza minima tra:

- l'area ove vengono effettivamente svolte le operazioni di recupero o smaltimento, intesa come il luogo fisico ove avvengono le suddette operazioni, indipendentemente dalla presenza di eventuali opere di mascheratura e/o mitigazione previsti in progetto;

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 - 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 89 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

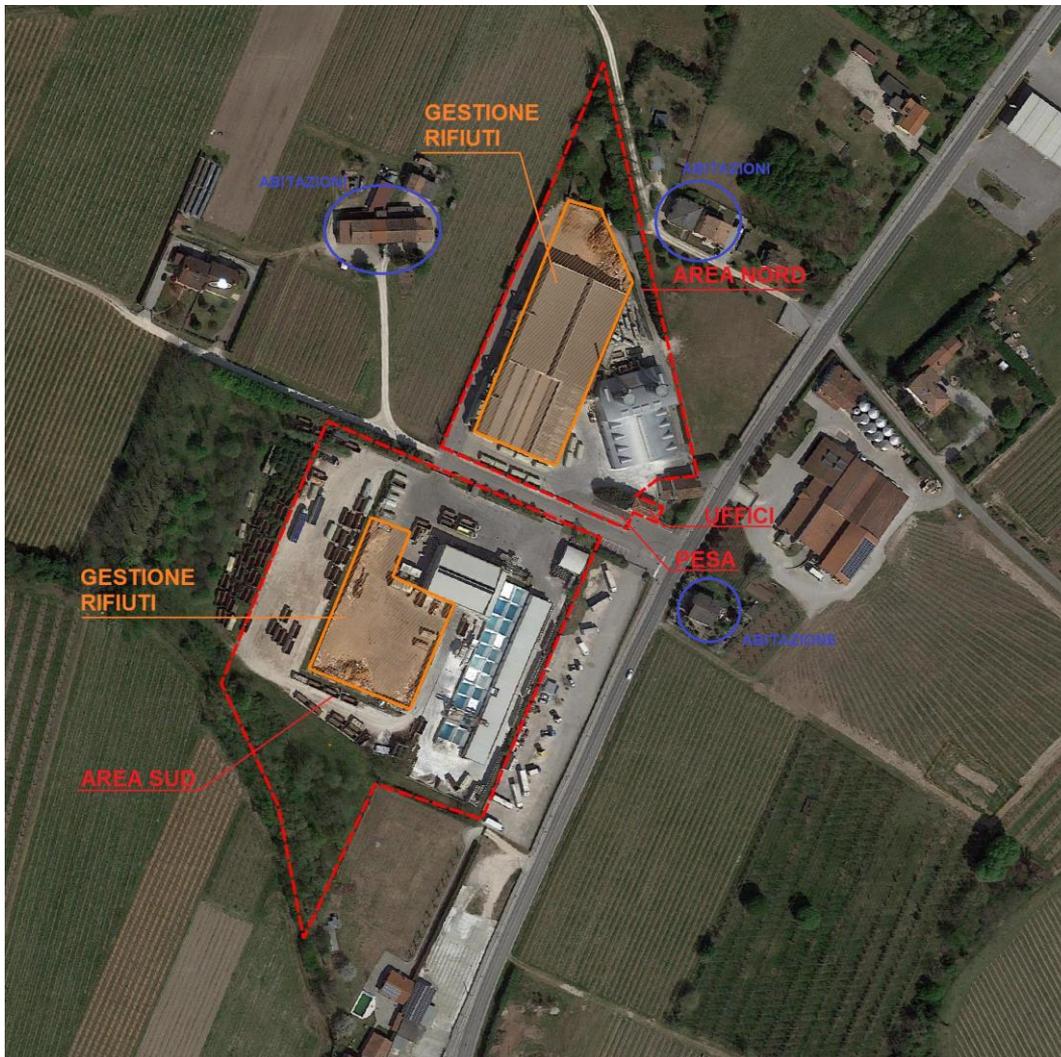
- gli edifici pubblici e le abitazioni, anche singole, purché stabilmente occupate (esclusa l'eventuale abitazione del custode dell'impianto stesso).

Le suddette distanze si computano indipendentemente dalla distanza fra la recinzione perimetrale dell'attività e le abitazioni o gli edifici pubblici di cui sopra. In funzione della tipologia impiantistica valgono le seguenti distanze:

<b>Tipologia impiantistica di recupero</b>	<b>Distanza di sicurezza</b>
Impianti di recupero aerobico e anaerobico di matrici organiche	250 m
Impianti di selezione e recupero	100 m

Nel buffer di 100 metri dalla superficie di impianto sono presenti alcune abitazioni, come illustrato nell'Immagine seguente.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 90 di 126
Rev. n. 00		

**Immagine 31**

Il presente vincolo assoluto di esclusione si applica valutando in ordine:

1. ubicazione in area idonea:
  - a. “zone territoriali omogenee produttive o per servizi tecnologici” per gli impianti di recupero e smaltimento;
  - b. “zone territoriali omogenee di tipo E o F” per gli impianti di compostaggio;
  - c. preferibilmente all’interno di aree destinate ad attività di cava, in esercizio o estinte, per gli impianti di recupero inerti (Art. 21 comma 3 lettera b);

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 91 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

Si specifica pertanto che qualora la realizzazione di un impianto o un suo ampliamento sia localizzato in area idonea, non si applica il rispetto delle distanze.

- per ubicazioni in aree non idonee, il rispetto delle distanze nelle tabelle soprariportate in relazione alla tipologia impiantistica.

Si ritiene che il vincolo relativo alla distanza dalle abitazioni non si debba applicare in forza della identificazione dell'area quale zona di urbanizzazione consolidata non ampliabile, con riferimento al Piano di Assetto del Territorio – Tavola B 04 “Carta della trasformabilità”

Dalle analisi degli strumenti di pianificazione regionale approfondite nei capitoli precedenti, emerge che l'area in cui si insedierà la nuova installazione non è soggetta ad alcun vincolo escludente.

### **3.5 COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE PROVINCIALE**

Al fine di verificare la compatibilità del progetto proposto dalla ditta Morandi Bortot Srl con i principali strumenti di pianificazione provinciale, considerata la ridotta estensione dell'impianto e le modeste potenzialità dello stesso, si è ritenuto sufficiente analizzare i vincoli e le direttive stabiliti dagli strumenti di programmazione nel seguito solamente i contenuti degli elaborati maggiormente affini con il settore di intervento:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Treviso (P.T.C.P.).

#### **3.5.1 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Treviso**

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con DGR 1137/2010, costituisce lo strumento di pianificazione territoriale che disciplina un razionale sviluppo del territorio, perseguendo come obiettivi principali: la salvaguardia e la valorizzazione delle valenze naturalistiche del territorio, il riordino e il recupero delle aree degradate, la prevenzione e la difesa

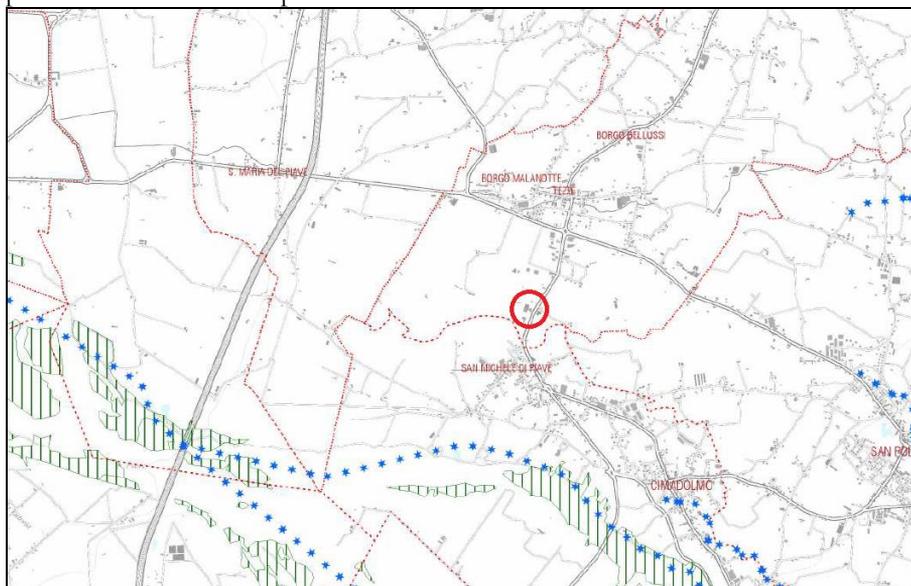
Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 92 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

dall'inquinamento (qualità delle acque, emissioni elettromagnetiche, inquinamento acustico, inquinamento luminoso, etc.). In relazione alle finalità di cui all'art. 22, L.R. 11/2004 ed in conformità a quanto disposto dagli Atti Regionali di Indirizzo e Coordinamento, indica gli obiettivi e gli elementi fondamentali dello sviluppo urbanistico provinciale, individuando per l'assetto del territorio le nuove esigenze generali del territorio in coerenza con il quadro conoscitivo elaborato con riferimento alla salvaguardia, conservazione e valorizzazione delle risorse territoriali. A tal fine il PTCP indica il complesso delle direttive e delle prescrizioni per la redazione degli strumenti di pianificazione di livello inferiore, utile al raggiungimento di scelte progettuali di sviluppo sostenibile in coerenza con gli obiettivi di cui all'art. 2, L.R. 11/2004.

### ***Comparazione dei principali elaborati cartografici***

Tav. 1.1-a “Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale. Aree soggette a tutela”: l'area in esame non presenta alcun vincolo specifico.



**Immagine 32 – Tavola 1.1-a**

Tav. 1.2-a “Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale. Pianificazione di livello superiore”: L'area in esame non ricade in alcuna delle classificazioni previste dall'elaborato.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 93 di 126
Rev. n. 00		

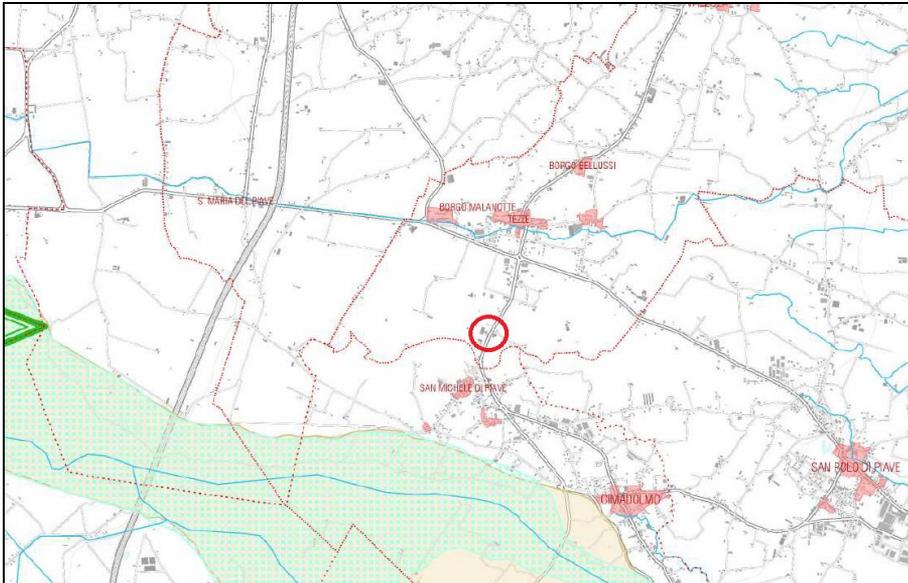


Immagine 33 – Tavola 1.2-a

Tav. 1.3-a “Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale. Aree naturalistiche protette”: L’area di intervento non ricade in alcuna delle classificazioni previste dall’elaborato. È evidenziata l’area Rete Natura 2000 delle Grave del Piave;

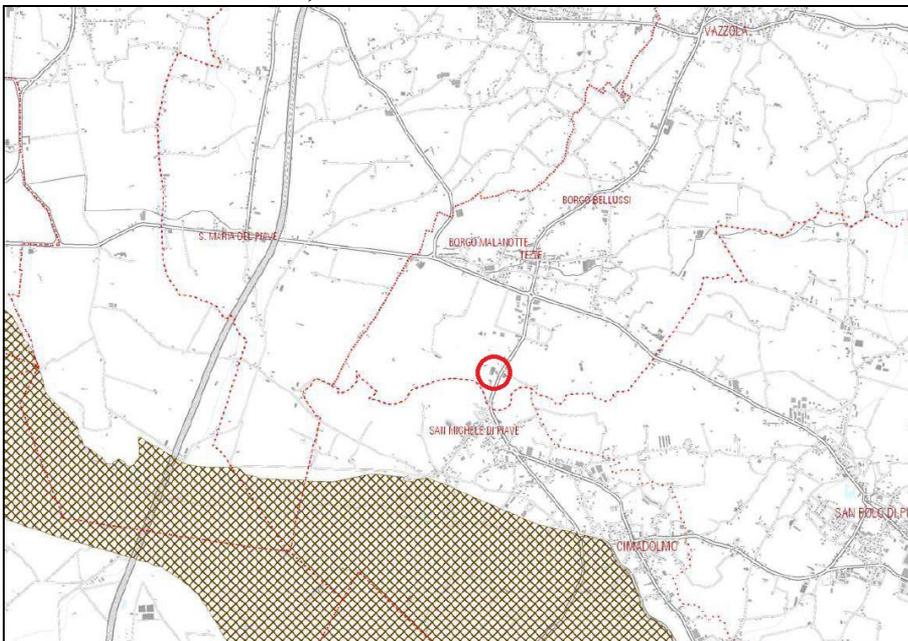


Immagine 34 – Tavola 1.3-a

Tav. 2.1-a “Carta delle fragilità. Dissesto idrogeologico e fragilità ambientale”: L’area in esame non rientra in nessuna delle classificazioni previste come pericolosità idraulica. Inoltre, si trova oltre il limite superiore di risorgiva;

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 94 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001) FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

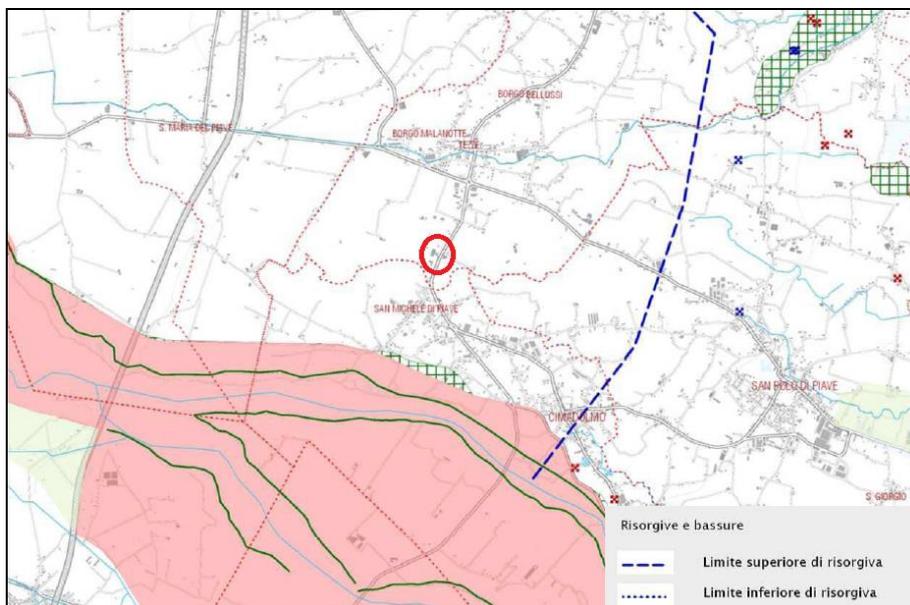


Immagine 35 – Tavola 2.1-a

Tav. 2.4-V “Carta delle fragilità – Carta delle aree a rischio archeologico”: L’area di intervento ricade parzialmente in un’area di agro-centuriato.

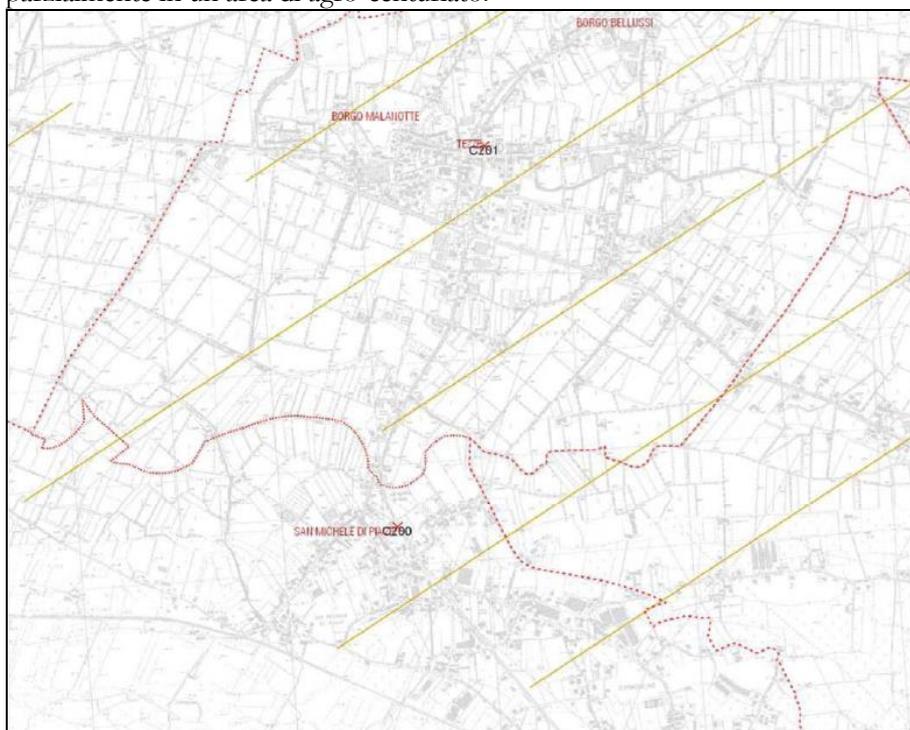


Immagine 36 – Tavola 2.4-V

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 95 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

Tav. 3.1-a “*Sistema ambientale. Reti ecologiche*”: L’area di intervento non ricade in alcuna delle classificazioni previste dall’elaborato.

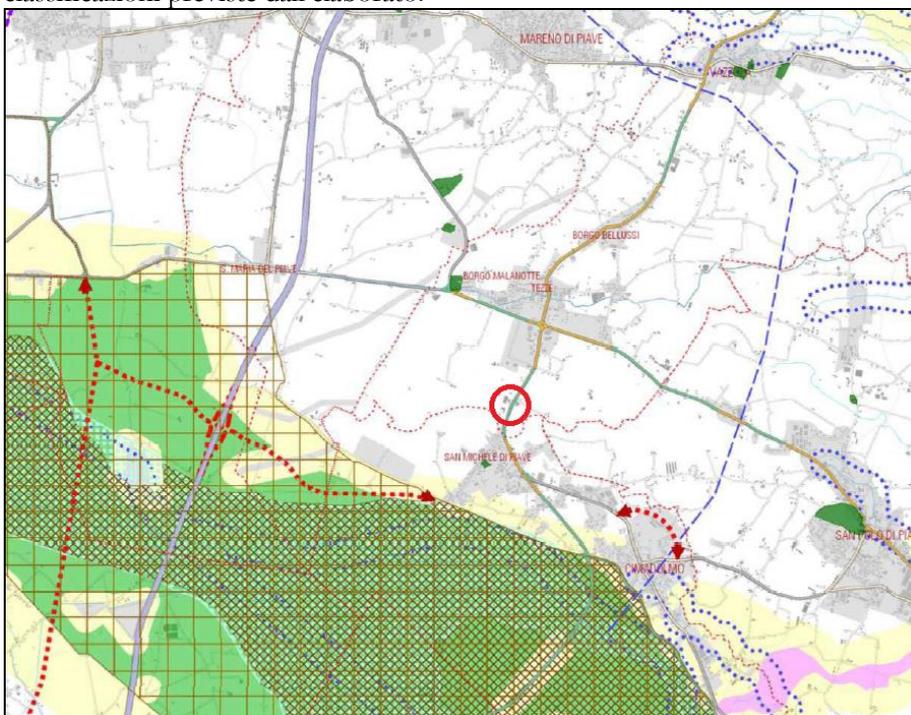


Immagine 37 – Tavola 3.1-a

Dall’analisi condotta emerge che nell’area interessata oggetto dell’intervento proposto dalla ditta Morandi Bortot Srl e nei territori limitrofi **non si rinvencono vincoli** previsti dal P.T.C.P. ostativi o vincolanti alla realizzazione dell’intervento medesimo.

### **3.6 COMPATIBILITÀ DELL’INTERVENTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE COMUNALE**

Per quanto concerne la verifica di conformità alla pianificazione comunale, considerata la posizione del lotto di intervento, si ritiene necessario verificare la pianificazione territoriale del Comune di Vazzola che si suddivide in Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e PRG.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 96 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

Si rileva inoltre la presenza del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) tematico dell'agro coneglianese Sud-Orientale tra i Comuni di Mareno di Piave, Santa Lucia di Piave e Vazzola è stato approvato dalla Conferenza di Servizi che si è svolta presso il Comune di Mareno di Piave in data 27/05/2015, ratificato, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale n. 11/20014, dalla Provincia di Treviso con propria Deliberazione di Giunta n. 225 del 29/06/2015 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (B.U.R.V.) n. 70 del 17/07/2015.

Il PATI Tematico è finalizzato a conseguire, attraverso le procedure di co-pianificazione (sia con la Regione che con la Provincia) per la formazione condivisa e partecipata, il raggiungimento dei principali obiettivi individuati dalla tre Amministrazioni e sinteticamente di seguito indicati:

- Sistema ambientale: tutela delle Risorse Naturalistiche e Ambientali, integrità del Paesaggio Naturale rispetto al quale deve essere valutata la sostenibilità ambientale delle principali trasformazioni del territorio;
- Difesa del suolo: definizione delle aree a maggior rischio di dissesto idrogeologico, individuazione degli interventi di miglioramento e riequilibrio ambientale, accertamento della compatibilità degli interventi con la sicurezza idraulica del territorio, difesa del suolo attraverso la prevenzione dei rischi;
- Settore turistico-ricettivo: valutazione dell'assetto delle attività esistenti e promozione dell'evoluzione delle attività nell'ambito di uno sviluppo sostenibile e durevole che concili le esigenze di crescita con quelle di preservazione dell'equilibrio ambientale, socio culturale;
- Settore produttivo: riorganizzazione e riqualificazione del modello insediativo della produzione evitando di ricorrere al consumo di nuovo territorio;
- Viabilità: analisi del tema dell'apertura di un nuovo casello autostradale in località Santa Lucia di Piave comprese tutte le strutture di adduzione allo stesso e la loro implicazione sul territorio, ed il rafforzamento del sistema relazionale tra piste ciclabili e percorsi pedonali.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 97 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

Gli elaborati cartografici del P.A.T.I. di fatto sono allineati con quelli visibili all'interno del P.A.T. del comune di Vazzola ai quali si rimanda per ulteriore approfondimento.

Il P.A.T. del Comune di Vazzola è stato approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Treviso n. 86 del 23/04/2019 e si compone in particolare delle seguenti tavole di progetto:

- Elaborato B.01 – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale;
- Elaborato B.02 – Carta delle invarianti;
- Elaborato B.03 – Carta delle fragilità
- Elaborato B.04 - Carta della trasformabilità

Dalla valutazione di tali elaborati cartografici, riportati in seguito **non si rilevano vincoli ostativi** alla realizzazione del nuovo impianto. Si segnala tuttavia quanto di seguito:

- a) L'area ricade in parte in una zona definita quale agro-centuriato, vincolo derivato dalla pianificazione di livello provinciale. Su tale area tuttavia non si rileva alcuna presenza di siti o reperti archeologici. Il progetto di Morandi Bortot Srl inoltre prevede l'utilizzo delle aree già oggi occupate dall'esistente impianto di gestione rifiuti autorizzato in procedura semplificata, senza alcun ampliamento a nuove superfici o senza alcuna nuova edificazione;
- b) L'area ricade in parte in una zona con geomorfologia definita "megafan", ma il progetto non prevede alcuna modificazione di quanto esistente o operazioni di scavo che possano modificare la geomorfologia del suolo;
- c) L'area ricade in parte in una zona di tutela ai sensi dell'art. 41 della L.R. 11/2004 per la presenza della canaletta demaniale Tron sul lato Nord- Est della proprietà. Non risulta tuttavia quale corso d'acqua tutelato ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 98 di 126
Rev. n. 00		

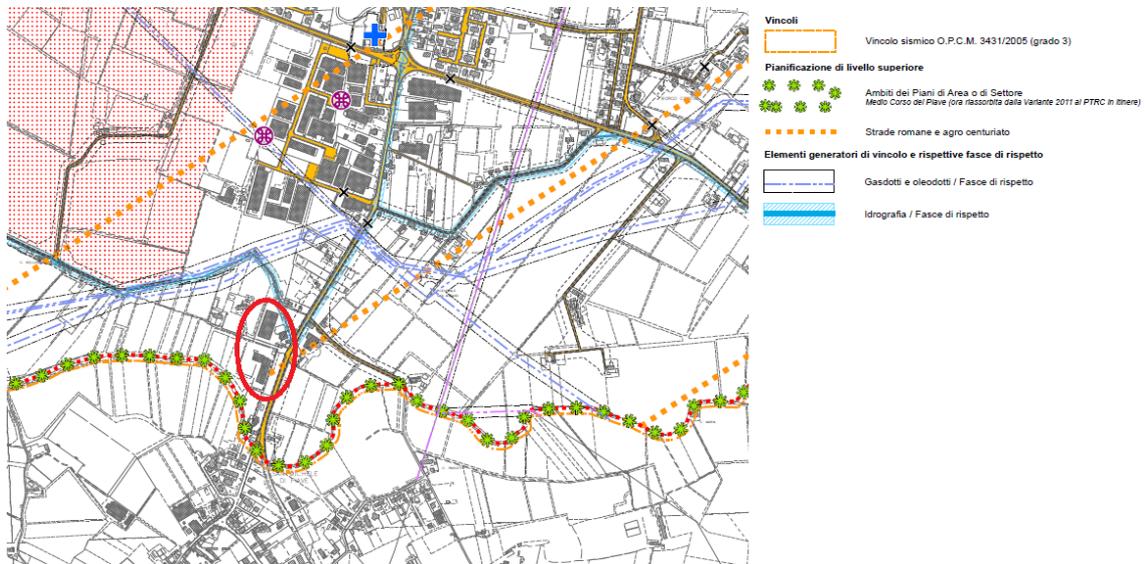


Immagine 38 – Elaborato B.01 – Carta dei Vincoli e della Pianificazione territoriale

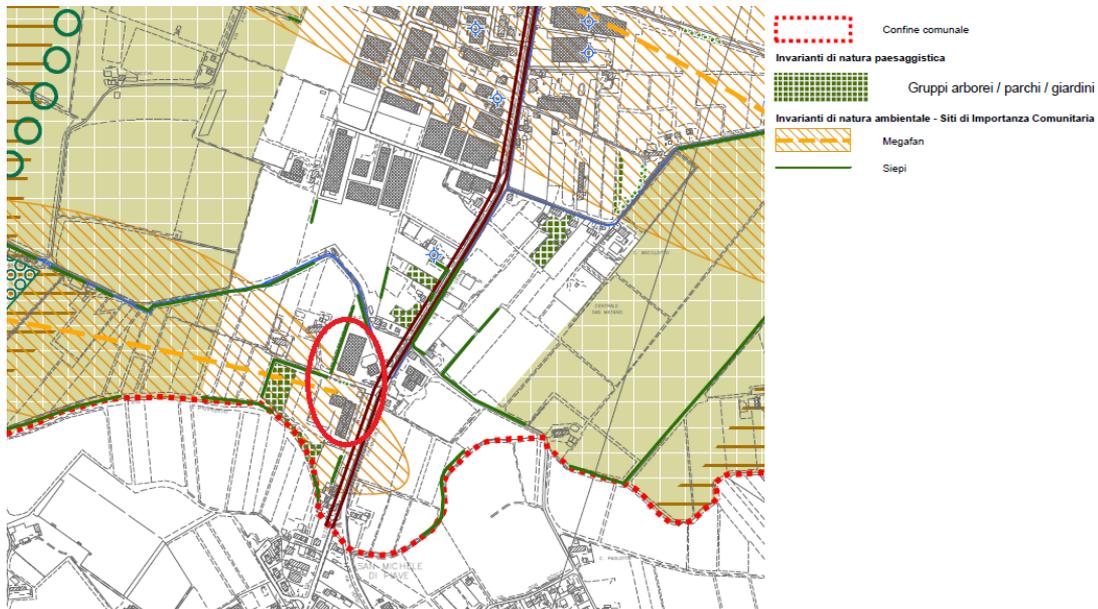


Immagine 39 – Elaborato B.02 – Carta delle Invarianti

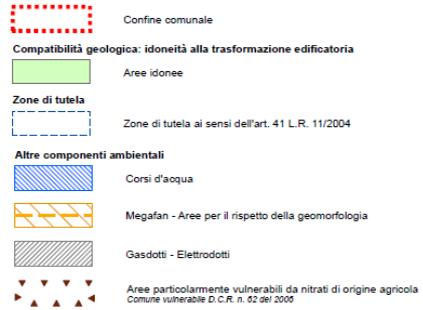
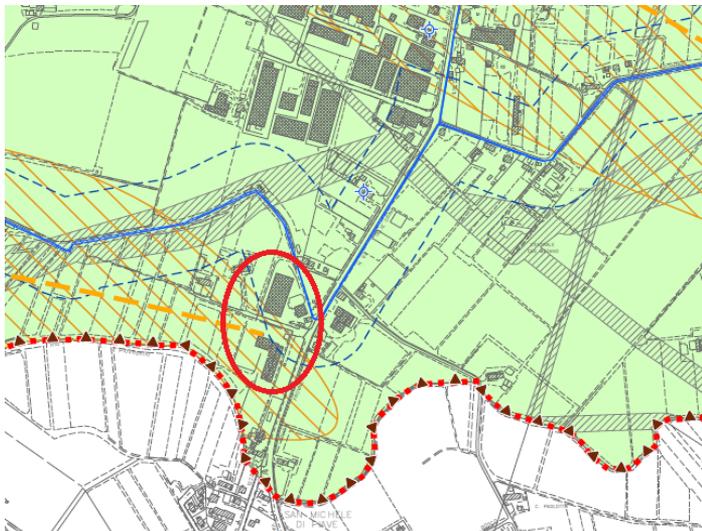


Immagine 40 – Elaborato B.03 – Carta delle Fragilità

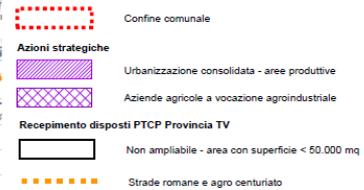
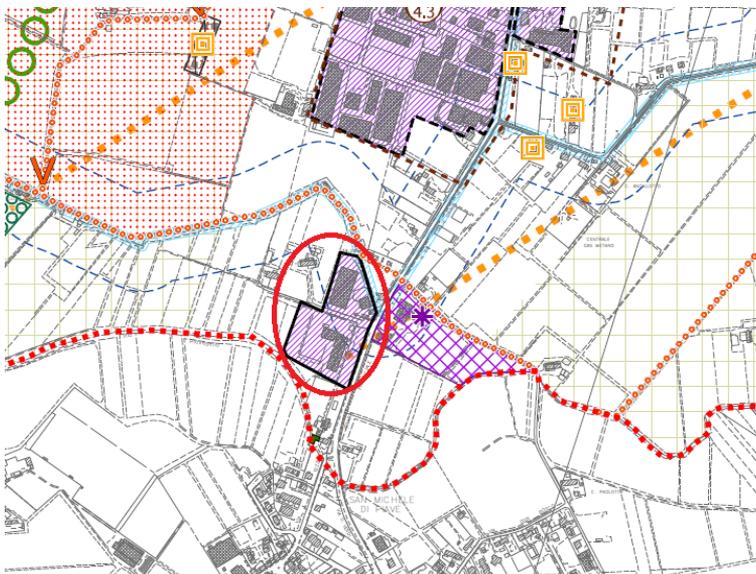


Immagine 41 – Elaborato B.04 – Carta della Trasformabilità

<p>Emissione: 23/07/2025</p>	<p align="center"><b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b>                  Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE)                  Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420</p>	<p align="center">Pag. 100 di 126</p>
<p>Rev. n. 00</p>		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

Con riferimento specifico all'elaborato B.04 "Carta della Trasformabilità" l'area appare indicata quale "Urbanizzazione consolidata – aree produttive" e "non ampliabile" andando pertanto a recepire con parere favorevole le osservazioni poste dalla ditta Morandi Bortot Srl.

**Decreto n. 86 del 23/04/2019**  
**Protocollo n. 25733 del 23/04/2019**

Treviso, 23/04/2019

**Oggetto: COMUNE DI VAZZOLA. PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO.  
APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14 L.R. N. 11/2004.**

L5	Morandi & Bortot	Gli Osservanti, per conto della Società da essi rappresentate, chiedono che "vengano correttamente riconosciute e tutelate sia la risalente destinazione produttiva del sito, sia la specialità e non trasferibilità dell' attività ivi svolta".	Si propone di ACCOGLIERE l'Osservazione introducendo nel PAT le variazioni indicate: 1 riclassificare il complesso in esame come "area produttiva non ampliabile" assoggettata al regime pertinente stabilito dall'Art. 48 delle NTA; 2 introdurre gli aggiornamenti cartografici nella Tav.4; 3 introdurre gli aggiornamenti necessari nella Ricognizione delle Aree produttive allegata al PAT.
----	------------------	--	--

**IL COMITATO ESPRIME:**

parere favorevole all'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Vazzola con le prescrizioni come sopra espresse in ordine:

- al superamento del precedente parere CTP n. 09 del 07/08/2018 (pagg. da 2 a 4 del presente documento);
- al raggiungimento della conformità con la LR 14/17 (pagg. 4 e 5 del presente documento);
- dall'accoglimento delle osservazioni dei gruppi da A2 ad A5, B, C4, C5, D1, E1, E3, E4, E5, E9, E10, E11, F2, G, H2, H3, H5, H6, H7, H11, I1 e da **L5** a L10 e dall'accoglimento parziale delle osservazioni dei gruppi AA, E1, F1, H4, H10 e H12 (pagg. da 5 a 12 del presente documento)
- all'adeguamento ai pareri del Genio Civile e della Commissione Regionale VAS (pagg. da 12 a 14 del presente documento).

**Immagine 42 – Estratto da decreto di approvazione PAT di Vazzola**

Dalle Norme Tecniche del P.A.T. si legge quanto di seguito:

art. 51.1 "Le Aree di urbanizzazione consolidata sono caratterizzate da insediamenti e urbanizzazioni completate o in via di realizzazione, in cui sono ancora possibili residui interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti, attuabili con la diretta applicazione delle Norme di Attuazione del P.R.G. vigente e del Regolamento Edilizio. Si tratta delle zone di completamento e delle aree a servizi (Zone F) già realizzate, con l'aggiunta delle zone in corso di trasformazione."

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 101 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

Art. 51.3 *“Per ragioni ambientali e di risparmio di suolo gli ambiti di urbanizzazione consolidata stabiliti con il P.A.T. comprendono -se del caso- anche aree esterne alle zone edificabili previste dal P.R.G., classificate come Z.T.O. “E”, ma che risultino provatamente aver perso ogni significativo carattere di zona agricola. E’ escluso sempre il ricorso ad aree incluse dal P.A.T. di Vazzola nel Territorio Agricolo Integro”*

Art. 48.20 *“In generale il P.R.C. di Vazzola, nelle sue articolazioni strumentali ha la facoltà:*

- 1) in fase di P.A.T., di integrare e diversificare le aree produttive esistenti e l'obbligo di individuare e cartografare le stesse nel quadro della Ricognizione sulle Aree Produttive costituente Allegato al PAT;*
- 2) in fase di PI e/o attuativa - eventualmente attraverso lo strumento del Piano Recupero delle Aree Produttive, se utile ed opportuno e -nel caso- stabilendo se questo debba essere unico o diversificato per aree, per settori o per fasi temporali, di orientare ed incentivare il trasferimento di attività industriali, artigianali, terziarie (commercio e/o servizi) presenti in zona impropria, ovvero ubicate in zona produttiva “non ampliabile” destinata a conversione, e di orientare e incentivare il loro trasferimento preferibilmente verso le aree produttive in essere, dove risultino già attrezzate e aventi capienza adeguata, nello stesso Comune oppure nei Comuni contermini, con preferenza per quelli del P.A.T.I..”*

Attualmente, dal punto di vista urbanistico, si è pertanto in attesa che anche la pianificazione di dettaglio (ex PRG – ora Piano degli Interventi) riprenda la medesima zonizzazione.

Il PRG infatti, risalente all’anno 2009, definisce l’area come zona agricola Z.T.O. E3, come visibile nell’estratto cartografico seguente.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 102 di 126
Rev. n. 00		

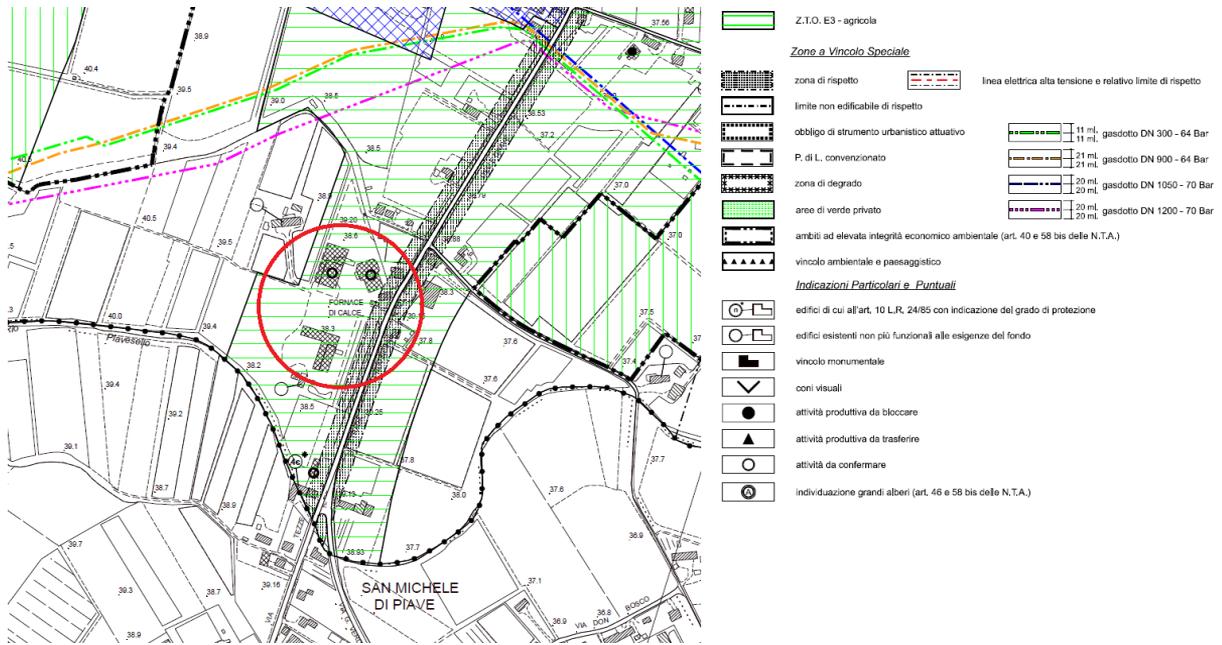


Immagine 43 - Tavola n. 13.1.2 Intero territorio comunale - Zona Sud – PRG Vazzola – anno 2009

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

## **4.0 SEZIONE III – CARATTERISTICHE DELL’IMPATTO POTENZIALE**

### **4.1 PREMESSA**

Il presente documento costituisce la “Sezione 3 – Caratteristiche dell’Impatto potenziale” dello Studio Preliminare Ambientale e viene articolato secondo quanto stabilito dall’Allegato V alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006, affrontando le seguenti argomentazioni:

1. Portata dell’impatto (area geografica e densità della popolazione interessata);
2. Natura transfrontaliera dell’impatto;
3. Ordine di grandezza e complessità dell’impatto;
4. Durata e complessità dell’impatto;
5. Probabilità dell’impatto;
6. Durata, frequenza e reversibilità dell’impatto;

Si ritiene necessario evidenziare che i contenuti delle Sezioni 1 e 2 dello “Studio preliminare ambientale” hanno evidenziato l’assenza di impatti negativi significativi sull’ambiente del progetto proposto dalla ditta Morandi Bortot Srl, sia nelle fasi di realizzazione che di esercizio dell’attività di recupero rifiuti.

### **4.2 PORTATA DELL’IMPATTO, EFFETTI TRANSFRONTALIERI E PROBABILITÀ DELL’IMPATTO**

Il progetto dell’impianto di recupero rifiuti non pericolosi a matrice legno proposto dalla ditta Morandi Bortot Srl si sviluppa all’interno di una porzione di terreno di circa 4,4 ha, già interamente urbanizzata e già utilizzata sia come area produttiva che, come attività di gestione rifiuti non pericolosi in regime semplificato, (sola messa in riserva).

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 104 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

In considerazione del fatto che il sito interessato non è ubicato in prossimità della frontiera italiana, l'intervento stesso inoltre non prevede alcun tipo di effetto transfrontaliero.

Al fine di stabilire caratteristiche quali “durata”, “frequenza” e “reversibilità” dell’impatto sull’ambiente dovuto alla realizzazione ed esercizio dell’impianto di recupero rifiuti proposto dalla ditta Morandi Bortot Srl, è necessario stabilire se vi sia effettivamente un impatto.

Fatte le dovute semplificazioni, verranno nel seguito identificati come impatti ambientali potenziali l’incrocio delle principali attività antropiche con le principali caratteristiche ambientali (matrice di screening).

Gli indicatori di importanza utilizzati sono illustrati nella tabella seguente:

**Tabella 5**

<b>TABELLA: DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI</b>	
<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>
Acque superficiali	Indica eventuali variazioni qualitative relative ai parametri chimico fisici delle acque di ruscellamento e relativi habitat
Regime delle acque superficiali	Indica eventuali variazioni relative al regime delle portate e dello scorrimento delle acque superficiali e relativi habitat
Qualità delle acque sotterranee	Indica eventuali variazioni qualitative relative ai parametri chimico fisici delle acque sotterranee e relativi habitat
Regime delle acque sotterranee	Indica eventuali variazioni relative al regime delle portate e dello scorrimento delle acque sotterranee e relativi habitat
Qualità dell’aria	Indica eventuali variazioni misurabili della qualità dell’aria in un’area determinata e circoscritta
Qualità e struttura del terreno	Indica eventuali variazioni della struttura e della qualità chimica del terreno
Attività umane e fruibilità dell’area: agricoltura/allevamento	Indica eventuali impatti che l’attività può produrre relativamente alle pratiche agricole e zootecniche della zona
Attività umane e fruibilità dell’area: salute pubblica	Indica eventuali impatti che l’attività può produrre sulla salute umana e qualità di vita
Attività umane e fruibilità dell’area: qualità sensoriale (odori)	Indica l’eventuale emissione di sostanze odorifere sgradevoli ed il loro grado di percezione
Attività umane e fruibilità dell’area: qualità acustica	Indica il grado di immissione ed emissione acustica relazionata alla zonizzazione acustica comunale
Variazione del numero delle specie (fauna)	Indica eventuali variazioni del numero delle specie, considerando la scomparsa o l’introduzione alloctona di

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 105 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

	specie, con particolare attenzione alla scomparsa di quelle di interesse conservazionistico
Variazione della densità di popolazioni (fauna)	Indica eventuali variazioni della densità (numero di individui su di un territorio) di una popolazione specifica, considerando le riduzioni e/o le introduzioni di individui di specie alloctone
Variazione dei cicli vitali (fauna)	Indica eventuali variazioni al ciclo vitale (fenologia) di alcune specie, con particolare riguardo a quelle di interesse conservazionistico
Variazione del numero delle specie (flora)	Indica eventuali variazioni del numero delle specie, considerando la scomparsa o l'introduzione alloctona di specie, con particolare attenzione alla scomparsa di quelle di interesse conservazionistico
Variazione della densità di popolazioni (flora)	Indica eventuali variazioni della densità (numero di individui su di un territorio) di una popolazione specifica, considerando le riduzioni e/o le introduzioni di individui di specie alloctone
Variazione dei cicli vitali (flora)	Indica eventuali variazioni al ciclo vitale (fenologia) di alcune specie, con particolare riguardo a quelle di interesse conservazionistico
Variazioni dell'integrità spaziale	Indica eventuali frammentazioni di habitat, con particolare attenzione ai casi di isolamento in relazione all'estensione originaria
Variazioni strutturali (taxa, specie chiave)	Indica eventuali variazioni agli equilibri interni degli habitat a seguito della perdita di specie o dell'introduzione di specie alloctone o a seguito della realizzazione delle opere

### Analisi delle componenti dell'impatto

La valutazione della significatività degli effetti dell'impatto potenziale sugli elementi dei siti è stata ottenuta attraverso la stima della dimensione dell'impatto stesso.

I parametri di valutazione per le attività umane sono quelli di seguito specificati:

1. La **reversibilità/irreversibilità** dell'impatto: verrà stimata la probabilità che un determinato impatto ha di causare effetti nel tempo; l'impatto può essere irreversibile quando non si prevede in tempi ragionevoli una dismissione dei suoi effetti; al contrario risulta reversibile quando in tempi brevi si annullano i suoi effetti negativi (maggiore irreversibilità, maggiore negatività della valutazione);

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 106 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

2. La **durata** dell'attività: stimerà il periodo di tempo di durata dell'attività, in funzione dei cicli biologici dei sistemi analizzati (maggiore è la durata, maggiore è la negatività dell'impatto);
3. La **frequenza dell'attività**: stimerà la frequenza con la quale l'attività si manifesterà sull'ambiente, nel caso di eventi caratterizzati da ciclicità. La frequenza è considerata ininfluyente nel caso di analisi di impatti non ciclici (maggiore frequenza, maggiore negatività della valutazione).

Per ciascun indicatore sarà eseguita l'analisi dei seguenti fattori che ne definiscono le caratteristiche:

- **Valutazione dell'importanza dell'indicatore** per le finalità ambientali ed ecosistemiche: sarà considerata l'estensione del territorio in cui opera l'impatto o potenziale impatto in riferimento all'importanza delle componenti ambientali (più esteso è l'effetto dell'impatto, maggiore negatività di valutazione);
- **Valutazione delle capacità di ripresa dell'indicatore** (reversibilità o irreversibilità), ovvero delle capacità dell'indicatore di riassorbire l'impatto (maggiore la rigidità, maggiore negatività della valutazione);
- **Stima del grado di incidenza**, ovvero valutazione del livello potenziale di "danno" causato dall'attività sull'indicatore (maggiore incidenza, maggiore negatività della valutazione).

Per ciascuno dei parametri sopra citati si potrà prendere in considerazione la possibilità che qualcuno di questi sia ininfluyente con la stima della dimensione dell'impatto.

### **Valutazione della significatività degli effetti dell'impatto potenziale**

Il giudizio sulla dimensione degli impatti rilevati è stato eseguito sulla base dei valori presenti nelle tabelle seguenti ed attribuiti a ciascun parametro analizzato:

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 107 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

**Tabella 6**

<b>TABELLA A - CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ</b>		
Parametro	Descrizione	Dimensione
<b>Reversibilità dell'impatto causato dall'attività</b>		
Ininfluyente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluyente ai fini della valutazione di impatti	0
Totale	L'impatto è in grado di scomparire completamente nell'arco di un periodo breve di tempo	1
Parziale	L'impatto è in grado di scomparire parzialmente o completamente nell'arco di un periodo lungo di tempo o a seguito di compensazioni o mitigazioni	2
Irreversibile	Non è possibile stimare la cessazione degli effetti di un impatto in tempi ragionevoli	3
<b>Durata dell'attività cagionante impatto</b>		
Ininfluyente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluyente ai fini della valutazione di impatti	0
Breve	La durata dell'attività che genera impatto rispetto ad alcune componenti del sistema analizzato è talmente breve da non dare problemi di impatto	1
Stagionale	La durata dell'intervento è tale da causare impatti "stagionali" ovvero per un periodo di tempo della durata di un ciclo vegetativo, riproduttivo etc.	2
Periodico	La durata dell'intervento è tale da causare impatti per periodi di tempo della durata di più stagioni.	3
Permanente	La durata dell'intervento è tale da non consentire una stima della durata degli impatti (es. occupazione di superficie dalla realizzazione di una strada)	4
<b>Frequenza della percezione dell'attività come impatto</b>		
Ininfluyente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluyente ai fini della valutazione di impatti	0
Rara	La frequenza dell'attività è tale da essere percepita come impatto raramente o in forma irregolare ma distanziata nel tempo sui sistemi analizzati	1
Periodica	La frequenza dell'attività è tale da essere percepita come impatto in forma regolare o periodica per unità di tempo sui sistemi analizzati	2
Quotidiana	La frequenza dell'attività è percepita quotidianamente dal sistema come impatto, almeno fino al termine della durata dell'attività stessa	3
Ravvicinata	La frequenza dell'attività è percepita come impatto con frequenza inferiore al giorno, ovvero non sono distinguibili intervalli di percezione l'impatto	4

**Tabella 7**

<b>TABELLA B - CARATTERISTICHE DEGLI INDICATORI</b>		
Parametro	Descrizione	Dimensione
<b>Importanza dell'impatto per i sistemi analizzati</b>		
Ininfluyente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluyente ai fini della valutazione di impatti	0
Locale	L'impatto causato dall'attività colpisce elementi di importanza locale, cioè interni al sito di intervento o posti a breve distanza dallo stesso	1

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 108 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

Per l'habitat	L'impatto causato dall'attività colpisce elementi di importanza relativa all'habitat, cioè importanti per la conservazione dello stesso	2
Regionale	L'impatto causato dall'attività colpisce elementi di importanza relativa all'interno di una regione (conservazione a livello regionale)	3
Assoluta	L'impatto causato dall'attività colpisce elementi di importanza assoluta (ad es. conservazione di una specie minacciata o endemica)	4
<b>Capacità di recupero dei sistemi analizzati a seguito dell'impatto</b>		
Ininfluente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è influente ai fini della valutazione di impatti	0
Totale	Il recupero stimato dei sistemi a seguito dell'impatto è stabile e completo e può avvenire anche con opere di compensazione o mitigazione	1
Parziale	Il recupero stimato dei sistemi a seguito dell'impatto è instabile o incompleto e può avvenire anche con opere di compensazione o mitigazione	2
Nulla	Non esiste un recupero stimato dei sistemi a seguito dell'intervento neanche con mitigazioni o compensazioni	3
<b>Incidenza sull'elemento dell'ecosistema</b>		
Ininfluente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è influente ai fini della valutazione di impatti	0
Basso	L'impatto non intacca gli elementi del sistema considerati o lo fa in maniera impercettibile	1
Parziale	Si possono riscontrare danni parziali dell'impatto sugli elementi considerati (perdita di alcuni individui, aumento dello stress, etc)	2
Completa	L'impatto provoca danni gravi tali da far presumere la scomparsa o il totale danneggiamento degli elementi considerati	3

### Valutazione del rischio

Il rischio, definito come “la probabilità che una sostanza o una situazione producano un danno sotto specifiche condizioni” (Rabitti, 2002), può essere inteso come la combinazione di due fattori:

- la probabilità che possa accadere un determinato evento;
- la conseguenza dell'evento sfavorevole.

Analiticamente il rischio può essere definito in termini formali come segue:

$$R = (< s_i p_i x_i >)$$

dove:

R è il rischio;

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 109 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

- $s_i$  è l'i-esimo scenario accidentale;
- $p_i$  è la probabilità che possa verificarsi lo scenario accidentale i-esimo;
- $x_i$  rappresenta le potenziali conseguenze del verificarsi dello scenario i-esimo

In questa sede, i tre parametri costituenti la stima del rischio sono stati valutati in forma semplificata rispetto a quella descritta, ma comunque rispettosa dei principi sopra enunciati. La valutazione del rischio esprimerà un giudizio sintetico relativamente alla probabilità che si verifichino le conseguenze relative agli effetti di ciascun impatto.

Per quanto sopra esposto, nel presente elaborato per ciascun impatto la valutazione del rischio verrà schematizzata come nella tabella seguente.

**Tabella 8**

<b>TABELLA C - DIMENSIONE DEL RISCHIO</b>		
Parametro	Descrizione	Dimensione
<b>Livelli di dimensione del rischio</b>		
Basso	Evento poco probabile o scarsamente percettibile negli effetti negativi	1,00
Medio - basso	Evento probabile al verificarsi di situazioni non sempre presenti	1,25
Medio - alto	Evento con buone probabilità di accadimento in condizioni normali	1,50
Alto	Evento praticamente certo	1,75

### **4.3 DEFINIZIONE DEGLI IMPATTI**

Al fine di definire gli impatti potenziali riconducibili alla situazione di progetto, verrà presa a riferimento la seguente matrice di screening:

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 110 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

**Tabella 9**

TABELLA: MATRICE DI SCREENING												
Matrice di screening Presenza assenza delle incidenze potenziali			ASPETTI/ATTIVITA' ATROPICHE	Viabilità interna ed esterna	Scarchi idrici	Gestione di rifiuti (solidi, liquidi)	Emissioni in atmosfera	Rumore	Radiazioni ionizzanti	Illuminazione	Servizi e vincoli d' uso	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio necessari per la realizzazione
Comparto	Sottocomparto	INDICATORI AMBIENTALI										
			01	02	03	04	05	06	07	08	09	
Fattori fisici	Qualità delle acque superficiali	A										
	Regime delle acque superficiali	B										
	Qualità delle acque sotterranee	C										
	Regime delle acque sotterranee	D										
	Aria	E										
	Terreno e suolo	F										
Attività umane e fruibilità dell'area	Agricoltura/allevamento	G										
	Salute pubblica	H										
	Qualità sensoriale (odori)	I										
	Qualità acustica	L										
Fauna	Variazione del numero delle specie	M										
	Variazione della densità di popolazione	N										
	Variazione dei cicli vitali	O										
Flora e vegetazione	Variazione del numero delle specie	P										
	Variazione della densità di popolazione	Q										
	Variazione dei cicli vitali	R										
Habitat	Variazioni dell'integrità spaziale	S										
	Variazioni strutturali (taxa, specie chiave)	T										

**Dimensionamento degli impatti rilevati relativi allo "Stato di Progetto"**

**Tabella 10**

01A	Viabilità interna ed esterna/Qualità delle acque superficiali			
1	Descrizione	Sversamenti accidentali di autoveicoli per trasporto o altri mezzi meccanici possono alterare la qualità delle acque superficiali		
A	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Breve	1
	4	Frequenza	Rara	1
B	5	Importanza	Per l'habitat	2
	6	Recupero	Totale	1

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 111 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

	7	Incidenza	Basso	1
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>		<b>7,00</b>

**Tabella 11**

<b>01C</b>	<b>Viabilità interna ed esterna /Qualità delle acque sotterranee</b>			
	1	Descrizione	Sversamenti accidentali di autoveicoli per trasporto o altri mezzi meccanici possono alterare la qualità delle acque di falda	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Ininfluyente	1
	4	Frequenza	Ininfluyente	0
<b>B</b>	5	Importanza	Per l'habitat	2
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Basso	1
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>		<b>6,00</b>

**Tabella 12**

<b>01E</b>	<b>Viabilità interna ed esterna /Aria</b>			
	1	Descrizione	Gli scarichi degli autoveicoli possono alterare la qualità dell'aria	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Medio - Basso	1,25
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>		<b>10,00</b>

**Tabella 13**

<b>01F</b>	<b>Viabilità interna ed esterna /Terreno e suolo</b>			
	1	Descrizione	Sversamenti accidentali di autoveicoli per trasporto o altri mezzi meccanici possono alterare la qualità del terreno	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Ininfluyente	0
	4	Frequenza	Ininfluyente	0
<b>B</b>	5	Importanza	Per l'habitat	2
	6	Recupero	Parziale	2
	7	Incidenza	Basso	1
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>		<b>6,00</b>

**Tabella 14**

<b>01L</b>	<b>Viabilità interna ed esterna /Qualità acustica</b>			
	1	Descrizione	La circolazione dei mezzi può avere effetti sulla qualità acustica delle aree circostanti	

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 112 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodico	3
	4	Frequenza	Quotidiana	3
<b>B</b>	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Parziale	2
<b>C</b>	8	Rischio	Medio - Basso	1,25
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>13,75</b>

**Tabella 15**

<b>02A</b>	<b>Scarichi idrici/Qualità delle acque superficiali</b>			
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono alterare la qualità delle acque superficiali	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Per l'habitat	2
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Parziale	2
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>11,00</b>

**Tabella 16**

<b>02B</b>	<b>Scarichi idrici/Regime delle acque superficiali</b>			
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono alterare il regime delle acque superficiali	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>8,00</b>

**Tabella 17**

<b>02C</b>	<b>Scarichi idrici /Qualità delle acque sotterranee</b>			
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono alterare la qualità delle acque sotterranee	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Parziale	2
	3	Durata	Ininfluyente	0
	4	Frequenza	Ininfluyente	0
<b>B</b>	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Parziale	2
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>5,00</b>

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 113 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

**Tabella 18**

02F	Scarichi idrici /Terreno e suolo		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono alterare la qualità del terreno
A	2	Reversibilità	Parziale
	3	Durata	Ininfluyente
	4	Frequenza	Ininfluyente
B	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Ininfluyente
C	8	Rischio	Basso
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>
			<b>4,00</b>

**Tabella 19**

02G	Scarichi idrici /Agricoltura		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono arrecare danno alle attività agricole
A	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
B	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Basso
C	8	Rischio	Basso
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>
			<b>9,00</b>

**Tabella 20**

02H	Scarichi idrici /Salute pubblica		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono arrecare danno alla salute pubblica
A	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
B	5	Importanza	Ininfluyente
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Ininfluyente
C	8	Rischio	Basso
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>
			<b>7,00</b>

**Tabella 21**

02N	Scarichi idrici /Fauna: variazione della densità di popolazione		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono alterare la densità di popolazione di alcune specie
A	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
B	5	Importanza	Ininfluyente
	6	Recupero	Ininfluyente
	7	Incidenza	Ininfluyente

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 114 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>6,00</b>

**Tabella 22**

<b>02O</b>	<b>Scarichi idrici /Fauna: variazione dei cicli vitali</b>			
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono variare i cicli vitali di alcune specie faunistiche	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Ininfluyente	0
	6	Recupero	Ininfluyente	0
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>6,00</b>

**Tabella 23**

<b>02Q</b>	<b>Scarichi idrici /Flora: variazione della densità di popolazione</b>			
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono arrecare variazioni alla densità della popolazione vegetale	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Ininfluyente	0
	6	Recupero	Ininfluyente	0
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>6,00</b>

**Tabella 24**

<b>02R</b>	<b>Scarichi idrici /Flora: variazione dei cicli vitali</b>			
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono variare i cicli vitali di alcune specie floristiche	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Ininfluyente	0
	6	Recupero	Ininfluyente	0
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>6,00</b>

**Tabella 25**

<b>02T</b>	<b>Scarichi idrici /Habitat: variazioni strutturali</b>			
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono arrecare danni tali da arrecare variazioni strutturali agli habitat	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 115 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

<b>B</b>	5	Importanza	Ininfluyente	0
	6	Recupero	Ininfluyente	0
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>6,00</b>

**Tabella 26**

<b>03A</b>	<b>Gestione di rifiuti/Qualità delle acque superficiali</b>			
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti/gestiti o sversamenti accidentali possono alterare la qualità delle acque superficiali	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Per l'habitat	2
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Basso	1
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>10,00</b>

**Tabella 27**

<b>03C</b>	<b>Gestione di rifiuti/Qualità delle acque sotterranee</b>			
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti/gestiti o sversamenti accidentali possono alterare la qualità delle acque di falda	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>8,00</b>

**Tabella 28**

<b>03F</b>	<b>Gestione di rifiuti/Terreno e suolo</b>			
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti/gestiti o sversamenti accidentali possono alterare la qualità del terreno	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>8,00</b>

**Tabella 29**

<b>03G</b>	<b>Produzioni di rifiuti/Agricoltura - allevamento</b>			
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono arrecare danno ad altre attività economiche (agricoltura)	

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 116 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>8,00</b>

**Tabella 30**

<b>03H</b>	<b>Gestione di rifiuti/Salute pubblica</b>			
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti/gestiti o sversamenti accidentali possono produrre effetti negativi sulla salute dei cittadini	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Basso	1
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>9,00</b>

**Tabella 31**

<b>03I</b>	<b>Gestione di rifiuti/Qualità sensoriale (odori)</b>			
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti/gestiti se non stoccati correttamente possono alterare la qualità sensoriale nella zona	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Rara	1
<b>B</b>	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>7,00</b>

**Tabella 32**

<b>03L</b>	<b>Gestione di rifiuti/Qualità acustica</b>			
	1	Descrizione	L'attività di gestione dei rifiuti può avere effetti sulla qualità acustica delle aree circostanti	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Parziale	2
<b>C</b>	8	Rischio	Medio - Basso	1,25
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>12,5</b>

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 117 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

**Tabella 33**

<b>03N</b>	<b>Gestione di rifiuti/Fauna: variazione della densità di popolazione</b>		
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti/gestiti o sversamenti accidentali possono provocare la perdita di alcuni individui della fauna locale
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
<b>B</b>	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Ininfluyente
	7	Incidenza	Ininfluyente
<b>C</b>	8	Rischio	Basso
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>7,00</b>

**Tabella 34**

<b>03O</b>	<b>Gestione di rifiuti/Fauna: variazione dei cicli vitali</b>		
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti/gestiti o sversamenti accidentali possono provocare una variazione dei cicli vitali di alcuni individui della fauna locale
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
<b>B</b>	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Ininfluyente
	7	Incidenza	Ininfluyente
<b>C</b>	8	Rischio	Basso
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>7,00</b>

**Tabella 35**

<b>03Q</b>	<b>Gestione di rifiuti/Flora: variazione della densità di popolazione</b>		
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti/gestiti o sversamenti accidentali possono arrecare danno alla vegetazione
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
<b>B</b>	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Ininfluyente
	7	Incidenza	Ininfluyente
<b>C</b>	8	Rischio	Basso
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>7,00</b>

**Tabella 36**

<b>03R</b>	<b>Gestione di rifiuti/Flora: variazione dei cicli vitali</b>		
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti/gestiti o sversamenti accidentali possono arrecare danno alla vegetazione locale
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 118 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

<b>B</b>	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Ininfluyente	0
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>		<b>7,00</b>

**Tabella 37**

<b>03T</b>	<b>Gestione di rifiuti/Habitat: variazioni strutturali</b>			
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti/gestiti o sversamenti accidentali possono modificare l'equilibrio ecologico degli habitat	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Ininfluyente	0
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>		<b>7,00</b>

**Tabella 38**

<b>04E</b>	<b>Emissioni in atmosfera/Aria</b>			
	1	Descrizione	Le emissioni di inquinanti in atmosfera possono inquinare la stessa atmosfera	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Quotidiana	3
<b>B</b>	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Basso	1
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,25
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>		<b>12,50</b>

**Tabella 39**

<b>04H</b>	<b>Emissioni in atmosfera/Salute pubblica</b>			
	1	Descrizione	Le emissioni di inquinanti in atmosfera possono alterare la salute pubblica	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Quotidiana	3
<b>B</b>	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Basso	1
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>		<b>10,00</b>

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 119 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

**Tabella 40**

<b>04I</b>	<b>Emissioni in atmosfera/Qualità sensoriale (odori)</b>		
	1	Descrizione	Le emissioni di inquinanti in atmosfera possono alterare la qualità sensoriale nella zona
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Quotidiana
<b>B</b>	5	Importanza	Ininfluyente
	6	Recupero	Ininfluyente
	7	Incidenza	Ininfluyente
<b>C</b>	8	Rischio	Basso
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>7,00</b>

**Tabella 41**

<b>05L</b>	<b>Rumore/Qualità acustica</b>		
	1	Descrizione	Il rumore prodotto può alterare la qualità acustica della zona
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodico
	4	Frequenza	Quotidiana
<b>B</b>	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Parziale
<b>C</b>	8	Rischio	Medio - Basso
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>13,75</b>

**Tabella 42**

<b>05O</b>	<b>Rumore/Fauna: variazione dei cicli vitali</b>		
	1	Descrizione	Il rumore prodotto può alterare i cicli vitali della fauna
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Quotidiana
<b>B</b>	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Ininfluyente
	7	Incidenza	Ininfluyente
<b>C</b>	8	Rischio	Basso
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>8,00</b>

**Tabella 43**

<b>07N</b>	<b>Illuminazione/Fauna: variazione della densità di popolazione</b>		
	1	Descrizione	L'illuminazione dell'impianto può alterare la densità di specie faunistiche presenti
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Breve
	4	Frequenza	Rara
<b>B</b>	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Ininfluyente

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 120 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>		<b>5,00</b>

**Tabella 44**

<b>07O</b>	<b>illuminazione/Fauna: variazione dei cicli vitali</b>			
	1	Descrizione	L'illuminazione dell'impianto può alterare i cicli vitali della fauna	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Breve	1
	4	Frequenza	Rara	1
<b>B</b>	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>		<b>5,00</b>

La tabella seguente riporta le classi di grandezza degli impatti utilizzate nel presente modello di valutazione ambientale:

**Tabella 45**

<b>TABELLA INTENSITA' DEGLI IMPATTI</b>		
<b>Intensità dell'impatto</b>	<b>Descrizione dell'impatto</b>	<b>Valori</b>
<b>Alto</b>	<u>Percezione:</u> alterazione percepita con alta preoccupazione e fastidio a livello locale, altamente impattante a livello globale <u>Alterazioni:</u> distruggono lo stato dei luoghi e delle risorse a livello locale, altamente impattanti a livello globale	Intervallo: 31,55 - 35,00
<b>Medio - alto</b>	<u>Percezione:</u> impatto percepito con preoccupazione e fastidio a livello locale, incremento significativo di alterazioni negative sulle risorse ambientali a livello globale <u>Alterazioni:</u> evidenti in quanto alterano lo stato dei luoghi a livello locale, contribuiscono a modificare negativamente ed in misura significativa la qualità delle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 26,30 - 31,50
<b>Medio</b>	<u>Percezione:</u> impatto evidente e percepito con preoccupazione a livello locale, incremento limitato di alterazioni negative sulle risorse ambientali a livello globale <u>Alterazioni:</u> sono evidenti alla totalità della percezione comune a livello locale, contribuiscono a modificare negativamente in misura limitata la qualità delle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 21,10 - 26,25
<b>Medio - basso</b>	<u>Percezione:</u> impatto percepibile o potenzialmente percettibile con preoccupazione a livello locale, incremento minimo di alterazione delle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 15,80 - 21,00

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 121 di 126
Rev. n. 00		

	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

	<u>Alterazioni</u> : identificabili o potenzialmente identificabili nella percezione comune a livello locale, contribuiscono a modificare negativamente in misura minima la qualità delle risorse ambientali a livello globale	
<b>Basso</b>	<u>Percezione</u> : impatto percepito ma senza preoccupazione a livello locale, incremento minimo di alterazione delle risorse ambientali a livello globale <u>Alterazioni</u> : sono visibili prestando attenzione a livello locale, contribuiscono a modificare negativamente in misura minima la qualità delle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 10,51 - 15,75
<b>Molto basso</b>	<u>Percezione</u> : impatto appena percepibile come tale a livello locale, incremento di alterazione delle risorse ambientali a livello globale non significativo <u>Alterazioni</u> : di poco superiori alle normali attività umane a livello locale, modificazione globale delle risorse ambientali non significativo	Intervallo: 5,30 - 10,50
<b>Trascurabile</b>	<u>Percezione</u> : impatto non percepibile come tale a livello locale, non avvengono alterazioni negative sulle risorse ambientali a livello globale <u>Alterazioni</u> : non si diversificano dalle normali attività umane a livello locale, non avvengono alterazioni negative sulle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 0,00 - 5,25

La tabella seguente riassume gli impatti.

**Tabella 46**

<b>DIMENSIONE DEGLI IMPATTI</b>			
01L	Viabilità interna ed esterna /Qualità acustica	13,75	Basso
05L	Rumore/Qualità acustica	13,75	Basso
03L	Gestione di rifiuti/Qualità acustica	12,50	Basso
04E	Emissioni in atmosfera / aria	12,50	Basso
02A	Scarichi idrici/Acque superficiali	11,00	Basso
01E	Viabilità interna ed esterna /Aria	10,00	Molto basso
03A	Produzione di rifiuti/Acque superficiali	10,00	Molto basso
04H	Emissioni in atmosfera /salute pubblica	10,00	Molto basso
02G	Scarichi idrici/agricoltura	9,00	Molto basso
03H	Produzione di rifiuti/Salute pubblica	9,00	Molto basso
02B	Scarichi idrici/Regime Acque superficiali	8,00	Molto basso

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 122 di 126
Rev. n. 00		

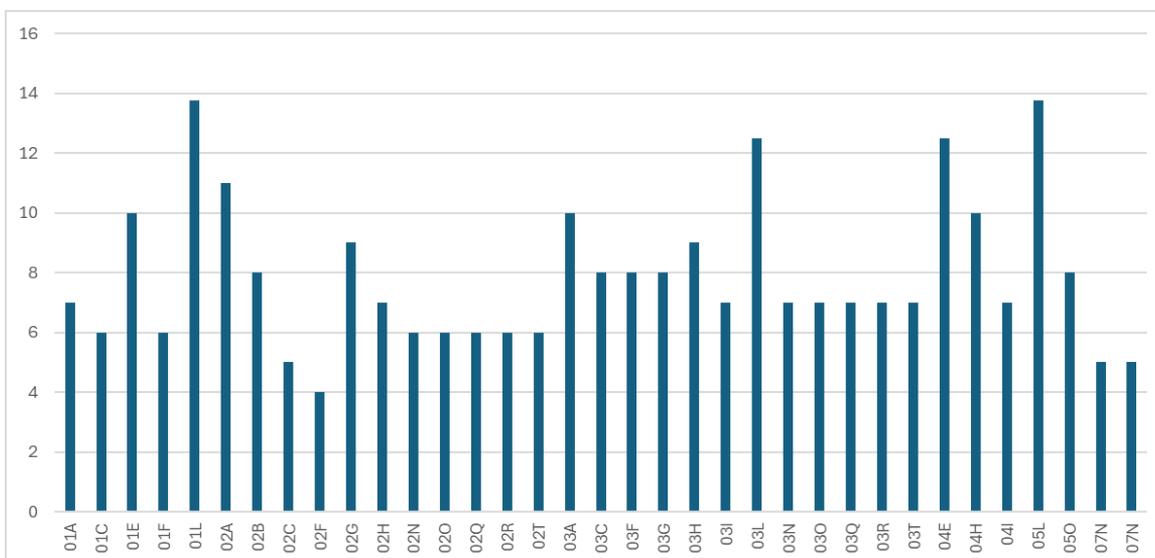
<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

03C	Produzione di rifiuti/Acque sotterranee	8,00	Molto basso
03F	Produzione di rifiuti/Terreno e suolo	8,00	Molto basso
03G	Produzione di rifiuti/Agricoltura	8,00	Molto basso
05O	Rumore/Fauna: variazione dei cicli vitali	8,00	Molto basso
01A	Viabilità interna ed esterna /Acque superficiali	7,00	Molto basso
02H	Scarichi idrici/salute pubblica	7,00	Molto basso
03I	Produzione di rifiuti/Qualità sensoriale (odori)	7,00	Molto basso
03N	Produzione di rifiuti/Fauna: variazione della densità di popolazione	7,00	Molto basso
03O	Produzione di rifiuti/Fauna: variazione dei cicli vitali	7,00	Molto basso
03Q	Produzione di rifiuti/Flora: variazione della densità di popolazione	7,00	Molto basso
03R	Produzione di rifiuti/Flora: variazione dei cicli vitali	7,00	Molto basso
03T	Produzione di rifiuti/Habitat: variazioni strutturali	7,00	Molto basso
04I	Emissioni in atmosfera/Qualità sensoriale (odori)	7,00	Molto basso
01C	Viabilità interna ed esterna/Acque sotterranee	6,00	Molto basso
01F	Viabilità interna ed esterna /Terreno e suolo	6,00	Molto basso
02N	Scarichi idrici/ Fauna: variazione della densità di popolazione	6,00	Molto basso
02O	Scarichi idrici/ Fauna: variazione dei cicli vitali	6,00	Molto basso
02Q	Scarichi idrici/ Flora: variazione della densità della popolazione	6,00	Molto basso
02R	Scarichi idrici/ Flora: variazione dei cicli vitali	6,00	Molto basso
02T	Scarichi idrici/ Habitat	6,00	Molto basso
02C	Scarichi idrici/ Acque sotterranee	5,00	Molto basso
07N	Illuminazione/Fauna: variazione della densità di popolazione	5,00	Trascurabile
07O	Illuminazione/Fauna: variazione dei cicli vitali	5,00	Trascurabile
02F	Scarichi idrici / terreno suolo	4,00	Trascurabile

Il grafico seguente illustra l'andamento degli impatti potenziali di tabella 46.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 123 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale



Dall'analisi dei risultati emerge che i fattori a maggior impatto sono relativi alla componente acustica e alla componente emissioni in atmosfera. I livelli di impatto sono comunque bassi. Pur già rispettando ampiamente i valori soglia previsti dalla vigente normativa, al fine di garantire elevati livelli di tutela ambientale, a livello progettuale sono state previste le misure mitigative riportate di seguito.

### **COMPONENTE ACUSTICA**

Da ricondurre principalmente alla viabilità interna, alle fasi di carico e scarico dei rifiuti e alle attività di trattamento degli stessi. La Relazione Previsionale di Impatto Acustico allegato all'istanza attesta che nella situazione di Progetto l'impianto di recupero rifiuti della ditta Morandi Bortot Srl rispetterà i limiti di classificazione acustica fissati dal Regolamento Comunale del Comune di Vazzola. Al fine, comunque, di contenere ulteriormente gli impatti, quali ulteriori opere mitigative si prevedono:

- Durante le fasi di sosta i veicoli in attesa di carico o scarico dei rifiuti manterranno i motori spenti;

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 124 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

- Durante le fasi di carico e scarico dei materiali gli operatori incaricati cercheranno di limitare le altezze di caduta del materiale al fine di impedire la formazione di picchi acustici;
- Durante le fasi di lavorazione svolte all'interno del fabbricato, per quanto tecnicamente possibile, saranno mantenuti i portoni chiusi;
- Le fasi di gestione dei rifiuti saranno realizzate solamente in orario diurno;
- I macchinari ed i mezzi semoventi utilizzati saranno mantenuti accesi solamente durante i periodi di utilizzo.

### **COMPONENTE ATMOSFERA**

Come ampiamente già argomentato nella Relazione Tecnica di Progetto, presso l'impianto sono già presenti adeguati sistemi di captazione delle emissioni polverose prodotte dalle lavorazioni che saranno svolte nel fabbricato della zona Nord. Le opere mitigative consistono pertanto nel rimettere in efficienza tali sistemi di aspirazione e di abbattimento e mantenerli ad un idoneo livello di funzionalità mediante manutenzioni programmate. La ditta inoltre, con frequenza annuale, monitorerà la qualità delle emissioni certificando il rispetto dei limiti autorizzativi.

In relazione invece alle operazioni svolte su area esterna "Sud" quale azione mitigativa per il contenimento di eventuali emissioni polverulente a carattere diffuso che potrebbero verificarsi durante le operazioni di triturazione si prevede l'utilizzo di sprinkler ad acqua in prossimità del macchinario di triturazione. L'utilizzo di sprinkler ad acqua sarà pertanto limitato a seconda delle condizioni meteorologiche e finalizzato all'umidificazione del materiale triturato.

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 125 di 126
Rev. n. 00		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>MORANDI BORTOT Srl</b>	Elaborato: Studio Preliminare di Impatto Ambientale

**ALLEGATI:**

- ALLEGATO 1: Relazione specialistica emissioni in atmosfera;
- ALLEGATO 2: Previsionale acustico a firma p.i. Nicola Mazzero;
- ALLEGATO 3: Progetto illuminotecnico;
- ALLEGATO 4: Analisi acque di scarico anno 2025.

Marcon, li 23.07.2025

Il tecnico

Emissione: 23/07/2025	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Sede legale e operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE) Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420	Pag. 126 di 126
Rev. n. 00		